ABBONAMENTI al «Piccolo» soltanto a mezzo postale: Italia ... Estero Fr. 12.—; al «Piccolo della Sera»: Italia per trimestre L. 7 ... mestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. - L'abbon... da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A T... si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori inviar... ministrazione del giornale «Il Piccolo», via Silvio Pellico N. ... cent. 10, arretrato cent. 20. — Non si conservano e non si res...

c. c. con la posta
G.
Biblioteca Civica
TRIESTE 11, Piazza Studi

IL PICCOLO

INSERZIONI: Larghezza della riga 63 millimetri. Prezzi per millimetro: avvisi commerciali ed industriali cent. 50; comunicati, mortuari, fidanzamenti, partecipazioni di matrimonio, ringraziamenti centesimi 80; finanziari e legali lire 1.50; nel corpo del giornale, rubriche speciali come: Informazioni del pubblico, Cinematografi lire 3.— (Minimo 30 millimetri). Per gli avvisi collettivi vedere i prezzi in quarta pagina. Pagamenti anticipati. Non si assume alcuna responsabilità per la pubblicazione in giorni e posti determinati. Rivolgersi all'Unione Pubblicità Italiana, Trieste, piazza Goldoni 1.

Anno 36 — Uffici: Inserzioni a pagamento e abbonamenti: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione: Via Silvio Pellico N. 6, 1 p., Amministrazione: II p. — Trieste, Martedì 24 Febbraio 1920 — Telefoni: Amministrazione: N. 800. Redazione: N. 227. Pubblicità: N. 801. Interurbani: N. 485 e N. 580. — Nuova Serie - N. 89

Problemi della nuova Europa esaminati e risolti dalla Conferenza

Wilson e l'Adriatico - Smirne alla Grecia - I rapporti con la Russia

I problemi turco e russo
dinanzi alla Conferenza

LONDRA, 23, notte

Le due questioni all'ordine del giorno innanzi alla Conferenza, sono sempre il Trattato di pace con la Turchia e quella del possibile riavvicinamento fra gli Alleati e la Russia bolscevica.

Vi ho già detto quali sono le tendenze prevalenti in seno alla Conferenza, nei riguardi della Turchia, e come parecchie decisioni a cui la Conferenza era giunta la settimana scorsa, sono state sospese, per offrire al primo ministro francese Millerand la possibilità di esaminarle di persona, prima di prendere una risoluzione definitiva. Questo ritardo ha permesso all'opinione pubblica inglese di assumere un'attitudine decisamente avversa al mantenimento della dominazione turca a Costantinopoli e tutti i giornali sono oggi pieni di proteste, di memoriali, di appelli diretti a Lloyd George, che concludono, perchè i turchi siano costretti a partirte una volta per sempre dall'Europa. Allo stato attuale delle cose, è assai difficile che questa agitazione possa dare i frutti richiesti. Le decisioni della Conferenza sono troppo avversate e l'influenza francese è troppo attiva per poter essere superata.

Interessi francesi e tradizioni gladstoniane

La Francia non solo pone innanzi i suoi grandi interessi politici, come potenza che ha sempre avuto una grande influenza sull'Impero ottomano, ma accampa pure i suoi immensi interessi finanziari, che sarebbero messi in pericolo con la partenza dei turchi da Costantinopoli. L'Inghilterra a sua volta non può a meno di preoccuparsi dell'influenza che potrebbe avere la cacciata definitiva dei turchi dall'Europa, sulle popolazioni mussulmane, nel suo immenso impero e sopra tutto nell'India. Si dice anzi che Lloyd George abbia fatto pressione ai propri sentimenti ed al proprio giudizio preponderante, per misure più radicali, in seguito a rimostranze che ha avuto dal primo ministro per l'India ed a una lunga conferenza telegrafica intavolata con le principali autorità britanniche dell'India, le quali avrebbero mostrato il pericolo cui l'Inghilterra sarebbe andata incontro col non conservare il Califfato a Costantinopoli.

Ma la tradizione antiturca coltivata da ogni inglese dall'epoca di Gladstone, non ha perduto ancora a tanti anni di distanza la sua forza, ed anzi vediamo uomini moderatissimi e più che pacifisti, come Lord Robert Cecil, scrivere articoli fiammeggianti in favore della tesi della completa cacciata dei turchi dall'Europa. Lord Cecil afferma con ragione, che Costantinopoli non è una capitale nazionale, cioè una città come Londra, Parigi, Berlino, accresciutasi e sviluppatasi col nascere e svilupparsi della nazione di cui è centro: Costantinopoli è una capitale di conquista, anzi pei turchi è un trofeo di guerra, in cui la popolazione ottomana non rappresenta dopo cinque secoli di dominazione, che due quinti della massa totale. La vittoria della Turchia sopra la civiltà bizantina è stata un disastro per l'umanità ed ora, cacciando i turchi nell'Asia Minore, non si farebbe che un atto necessario di liberazione.

Lord Cecil si dilunga poi in considerazioni particolareggiate sulla presunta influenza che la liberazione di Costantinopoli avrebbe nel mondo maomettano e afferma, che non vede come debba sorgere un pericolo al riguardo, anzi gli sembra che la misura dovrebbe condurre alla pacificazione tra cristiani e mussulmani, essendo eliminata una delle ragioni di attrito.

Gli scambi con la Russia

Venendo ora alla questione dei rapporti fra gli Alleati ed il Governo bolscevico, Lloyd George e Nitti sono completamente d'accordo nel riconoscere che quanto più presto si possono ristabilire i rapporti commerciali con la Russia, tanto meglio sarà per l'Europa e per la situazione economica in generale. La pace commerciale, se non ancora la pace politica, consentirà un mezzo di afflusso di generi alimentari, specialmente del grano e delle materie prime, che oggi si possono dire preziose per le industrie europee, come il petrolio ed il cotone. E questo solo fatto basterà a mutare l'aspetto della situazione economica ed a fare discendere notevolmente il costo della vita, non solo nei paesi alleati, ma anche in tutta l'Europa centrale e balcanica, che in questo momento attraversa una crisi di gravità eccezionale e che non si può dire, se si risolverà tanto presto.

Lloyd George è persuaso che il miglior modo di difendersi in questa situazione, non sia quello di creare intorno all'Europa occidentale una barriera, bensì di offrire alle popolazioni dell'Europa la massima somma di benessere. Della stessa opinione, è come già vi abbiamo detto e come tutti sanno in Italia da tempo, l'on. Nitti, ma Millerand rappresenta alla Conferenza la tendenza francese, che è invece al polo opposto. La Francia è preoccupata da un lato solo, dal problema economico che rappresenta la Russia e cioè, della sorte che toccherà al capitale, che ha investito in Russia dal principio dell'alleanza, alla caduta del regime czarista. Si tratta di molti miliardi, che rappresentano l'impiego di centinaia di migliaia di piccoli risparmi, tenuti particolarmente dalle popolazioni agricole e dalla piccola borghesia delle città di provincia, una classe di certo quindi, poco disposta a mettere il cuore in pace quando si tratta di perdere del denaro. E vediamo quindi la Francia appoggiare con tutte le sue forze, il gruppo, che è rappresentato da Sazonoff e dai suoi, i quali avrebbero dato affidamento di riconoscere i crediti delle nazioni alleate verso la Russia, quando colà si fosse ristabilito il regime borghese.

Inoltre, Millerand deve fare i conti col Parlamento, quale è uscito dalle recenti elezioni, cioè un Parlamento decisamente conservatore e antibolscevico, per ragioni di politica interna. Come conciliare la tendenza di Nitti e Lloyd George con quella rappresentata da Millerand? Sarà questo il compito più serio che la Conferenza dovrà affrontare nei prossimi giorni, tanto più che i francesi si oppongono all'intesa economica col Governo di Mosca, affermando che questa non avrà luogo senza essere preceduta, o immediatamente seguita, da una intesa politica e quindi negano la praticità al progetto di Lloyd George, di restare per ora nel campo delle relazioni commerciali.

La missione di O' Grady

Qualche luce sulla questione la porta senza dubbio il deputato 'O Grady, il quale è appunto in questi giorni a Copenaghen, ove come è noto, è stato inviato dal giornale inglese per trattare col delegato bolscevico Litzinoff, la questione dei prigionieri di guerra e la cui missione è andata certamente oltre questo argomento specifico.

Il deputato 'O Grady, dopo tre mesi di conversazioni con Litwinoff, deve essersi fatta un'idea abbastanza precisa circa la situazione russa, in modo da poter fornire una buona messe di notizie e di lumi alle trattative della Conferenza. Va notato, che per una coincidenza non certamente fortuita i giornali inglesi vanno pubblicando in questi giorni lunghe corrispondenze dei loro inviati speciali in Russia, in cui si tende evidentemente a prospettare la situazione in una luce che, se non favorevole, è per lo meno abbastanza accettabile all'opinione pubblica inglese. E così si prepara in un certo qual modo la via ad una soluzione sulla base di amichevoli accordi.

Si assicura che la questione russa è stata argomento capitale delle discussioni di oggi in seno alla Conferenza, la quale ha tenuto le solite sedute con l'intervento dei soliti delegati, cui si è aggiunto oggi, oltre a Millerand, anche il ministro degli Esteri italiano Scialoia. Essi vennero messi al corrente, dettagliatamente, dei lavori compiuti durante la loro assenza, ma non sembra che su alcuna questione specifica si sia venuti ad alcuna decisione definitiva. Il primo ministro romeno, che risiede attualmente a Londra, non ha preso parte finora alle discussioni della Conferenza.

Smirne assegnata alla Grecia
L'impressione a Roma

ROMA, 23, notte

La discussione intorno all'assetto della Turchia che sembrava doversi esaurire in un breve periodo di tempo, ha subito un nuovo ritardo, dovuto, a quanto si afferma negli ambienti diplomatici, alla improvvisa riapparizione del Presidente Wilson sulla scena della Conferenza.

Anche per l'Asia Minore nessuna decisione è stata finora presa dal convegno di Londra, se se ne eccettua l'annunzio che i greci resterebbero a Smirne. Questa notizia ha prodotto una certa impressione in Italia e particolarmente nei nostri ambienti politici, dove si rileva che tale deliberazione è in aperto contrasto con l'accordo di San Giovanni di Moriana.

«Non basta per spiegare la cosa — ha detto un diplomatico — la nota riserva inglese dell'approvazione del Governo russo. Forse vi è una ragione di indole pregiudiziale e in pari tempo più generale. Il convegno di San Giovanni di Muriana fu convocato per esaminare la famosa proposta del principe Sisto, per una pace separata coll'Austria-Ungheria. Nella eventualità che si concludesse questa pace, l'on. Sonnino aveva fatto notare ai rappresentanti alleati che l'Italia avrebbe potuto incorrere nel pericolo di vedere ridotte le sue attribuzioni sulla frontiera occidentale e da qui — ha soggiunto il diplomatico — l'esame di compensi che l'Italia avrebbe potuto ottenere altrove, in Asia Minore per esempio e l'accordo per Smirne.

Ma le trattative col principe Sisto non approdarono, e l'intervento prodottosi successivamente della Grecia, modificò la situazione teoricamente creatasi in Asia Minore, come il completo sfasciamento della monarchia austro-ungarica ha modificato i termini del problema adriatico, nei riguardi del Patto di Londra. Altrimenti non si spiegherebbe che la Conferenza si sia considerata libera di invitare ad occupare Smirne proprio la Grecia, che sapeva direttamente interessata nella questione».

Alla domanda se l'accordo fra Venizelos e Tittoni, contempli questo aspetto del problema mediterraneo, il diplomatico ha risposto: «L'accordo fu concluso dopo che i greci avevano occupato Smirne e cioè quando l'on. Tittoni, succeduto all'on. Sonnino, giunse a Parigi per rappresentarvi l'Italia in seno alla Conferenza. Quest'accordo consiste principalmente nelle deliberazioni prese fra i due ministri, di esaminare con spirito amichevole tutte le questioni interessanti i due paesi, ma non bisogna dimenticare che le decisioni spettano alla Conferenza la quale può sola sanzionare i particolari o anche modificarli».

Fermento in Bulgaria
per l'assegnazione della Tracia alla Grecia

SOFIA, 23 sera

In previsione dell'attribuzione della Tracia occidentale alla Grecia, il Presidente del Consiglio Stambulinsky e il ministro degli Affari Esteri Madjaroff, hanno fatto visita ieri l'altro ai rappresentanti degli Alleati ed hanno dichiarato che il popolo bulgaro, che si rassegnò all'abbandono della Tracia occidentale nella assicurazione che essa sceglierebbe un'amministrazione secondo il volere dell'opinione nazionale, non tollererà mai la presenza della Grecia allo sbocco delle sue vie naturali, fra il Mar Nero e il Mare Egeo, e che se contro ogni previsione, la Conferenza commettesse questa ingiustizia, il Governo non risponderebbe più delle conseguenze delle decisioni degli Alleati.

La risposta di Wilson
sarebbe partita da Washington

LONDRA, 23 notte.

Si ha da Washington: Al dipartimento di Stato si crede che il «memorandum» di Wilson sulla questione adriatica sarà spedito questa sera. Il documento è finito, ed è stato rimandato a Wilson per una ultima revisione. (Stef.)

Il porto di Fiume all'Italia
e gli interessi americani

NEW YORK, 23, sera.

(r.) *Ho intervistato sulla questione di Fiume e sulla politica wilsoniana l'eminente finanziere Gugenheim, il quale ha fatto le seguenti dichiarazioni:*

„Non so come spiegare la politica di Wilson e non ne rileverò le incoerenze, perchè sono sufficientemente chiare. Noterò solamente che la soluzione del porto di Fiume in mano agli italiani coincide con gli interessi marittimi, commerciali ed industriali americani. Se, invece, fosse assegnato ai jugoslavi, o alla Lega delle Nazioni, il porto verrebbe a trovarsi virtualmente sotto il controllo dell'Inghilterra, la quale ne monopolizzerebbe il traffico in danno degli Stati Uniti.

Chi non vede che il possesso del triangolo Danzica, Odessa, Fiume, segnerebbe la più trionfale realizzazione della concezione imperialistica britannica? Benchè gli Stati Uniti nutrano sentimenti cordiali verso i cugini britannici, giovrebbe loro incoraggiare tale concezione? La risposta è superflua.

La situazione di Wilson ha oggi un valore molto relativo. Il Presidente non può impegnare la Nazione in temerarie ed inconsulte avventure, perchè non può contare sul consenso del Senato. Wilson potrà attuare qualche rappresaglia contro l'Italia, potrà negarle ulteriormente crediti, ma non potrà impedire ai banchieri ed alle industrie di aiutare il vostro Paese, in cui essi hanno la piena fiducia''.

Una mozione repubblicana
pel ritiro dell'America dalla Lega delle Nazioni

NEW YORK, 23 notte.

(r.) Dopo una giornata di discussione piuttosto fiacca sulle riserve al trattato di pace, iersera si è avuto un voto inaspettato, provocato da una mozione di Hitchcock, per un emendamento alla prima riserva. La mozione proponeva un ordine del giorno per modificare la Lega delle Nazioni e per il ritiro degli Stati Uniti dalla Lega stessa. La mozione non è stata approvata. Lodge propose un altro emendamento sulla medesima riserva, ma fu anche esso battuto. Infine si approvò il mantenimento della riserva originaria.

Una dichiarazione americana
sui fatti di Spalato

NEW YORK, 23, notte.

(r.) Il ministro della Marina Daniels smentisce la notizia data dalla *Havas*, secondo la quale l'ammiraglio Andrews, comandante le forze navali americane in Adriatico, sia stato richiamato a causa di nuovi disordini che si sarebbero verificati a Spalato. Il ministro dice, che il richiamo è inesistente ed il Governo non ha ricevuto nessuna notizia su nuovi incidenti a Spalato.

L'ammiraglio Andrews rimane a Spalato

SPALATO, 23 sera.

Alcuni giorni or sono è corsa la notizia del richiamo dell'ammiraglio Philips Andrews, al quale è affidato il controllo di Spalato. Tale richiamo sarebbe stato in rapporto ai noti disordini qui avvenuti tra croati ed italiani.

Da informazioni assunte a buona fonte risulta invece che la notizia non ha fondamento: l'ammiraglio Andrews rimane al suo posto di comando della flotta americana in Adriatico.

Categorico invito dal Presidente di Vera Bloom

NEW YORK, 23, sera

(r.) La giornalista Vera Bloom, figlia di un noto industriale newyorkese, recentemente reduce da Fiume, dove Gabriele D'Annunzio, dopo di averla decorata, la nominò capitano degli arditi, dirige al Presidente Wilson il seguente testuale telegramma:

«Essendo di recente ritornata da Fiume, dove studiai imparzialmente la questione per quattro mesi ed in vista degli apprezzamenti disparati sul problema fiumano comparsi sulla stampa, vi prego di fornirmi l'opportunità di illustrare le ragioni di Fiume in un pubblico dibattimento con persona da Voi scelta. Spero che non vorrete darmi un rifiuto».

L'opinione di Lodge
sul conflitto fra Wilson e gli Alleati

NEW YORK, 23, sera.

Si ha da Washington: Richiesto del suo parere sulla vertenza fra Wilson e gli Alleati, il senatore Lodge ha dichiarato, che dato il segreto che circonda le rispettive note, egli ignora l'atteggiamento preciso dell'uno e degli altri. Per altro — ha soggiunto — sono sicuro che gli Alleati cederanno, se Wilson insisterà nel suo punto di vista. Wilson si imporrà come vorrà, perchè egli è conscio della dipendenza dell'Europa dagli aiuti americani.

Tutti i parlamentari avversi al Trattato di Versailles sono unanimi nello sperare che gli Alleati, confidando nell'opinione pubblica americana, anzichè nelle ubbie del Presidente, sfideranno Wilson. Il senatore Borah si espresse in questi termini precisi: «Gli avvenimenti odierni non potrebbero illustrare meglio l'impossibilità per l'America e l'Europa di procedere d'accordo. I sistemi e le tradizioni dei due continenti sono troppo diversi, per poter armonizzare. Prima di intervenire nel conflitto, l'America non aveva nemici. Oggi la Francia si scaglia contro di noi, l'Italia ci dimostra del risentimento, il Giappone si sente offeso, la Rumenia, la Russia e la Grecia ci sono apertamente nemiche. Per eliminare queste inimicizie, è necessario di disinteressarsi dell'Europa».

Un accordo italo-anglo-giapponese
per la ripresa dei traffici con la Russia

PARIGI, 23, notte.

Il *New York Herald* di stamane annunzia che la scorsa settimana, l'Inghilterra, l'Italia ed il Giappone si sono messi d'accordo per riprendere le relazioni con la Russia.

Il *Temps*, commentando la notizia, osserva che l'atteggiamento delle tre potenze suindicate è conseguenza delle decisioni prese or è qualche tempo dal Consiglio Supremo, di comunicare economicamente con la Russia attraverso le cooperative.

Il *Temps* aggiunge che l'Inghilterra l'Italia ed il Giappone, nel decidere la ripresa delle relazioni con la Russia, mentre hanno obbedito a considerazioni di politica interna, si sono fatte le stesse illusioni che la Germania si fece già quando credette di trovare in Russia molte delle materie prime e degli alimenti di cui aveva bisogno. Contro queste illusioni il *Temps* mette in guardia la Francia, la quale d'altronde può agire libera di pressioni interne di qualsiasi genere.

Lo stesso giornale pubblica poi una nota sul commercio col governo russo, che sembra il commento della tesi e che noi ci permettiamo di riprodurre: «Secondo informazioni che abbiamo avute stamani nei circoli competenti — scrive il *Temps* — si crede che la disorganizzazione dei trasporti russi è troppo grave per permettere la ripresa del commercio con l'estero. Si calcola che bisognerebbe spendere più d'un miliardo e mezzo di franchi per le ferrovie della Russia settentrionale per attivare l'importazione e l'esportazione di tre o quattro milioni di tonnellate. Nella Russia del sud, la situazione è un po' migliore ma si calcola che occorrerebbe tuttavia disporre di fondi corrispondenti a tre o quattrocento milioni di franchi, prima di incominciare seriamente gli scambi.

'In queste condizioni i bolscevichi non potranno pagare con materie prime o cereali, poichè queste merci esigono mezzi di comunicazione sicuri e celeri. Il Governo dei Soviet non potrà dare in pagamento che dell'oro, del platino, dei titoli, dei gioielli e degli oggetti preziosi rubati ai privati. Sarà egualmente costretto ad offrire vaste concessioni ai suoi fornitori esteri. Questo genere di trasporti sarebbe egualmente contrario al diritto internazionale, agli interessi dei creditori della Russia ed agli interessi della Russia stessa, che si vedrà spogliata a profitto di un mercantilismo straniero».

D'altra parte l'*Intransigeant* di stasera scrive, che negli ambienti ufficiali viene smentita la informazione circa la ripresa dei rapporti con i Soviet.

Il comunicato ufficiale

LONDRA, 23, notte

La Conferenza della Pace si è riunita stamane. La questione russa è stata nuovamente esaminata, ma non è stata presa nessuna decisione definitiva.

La rivoluzione a Murmansk

LONDRA, 23, sera.

Lloyd George ricevette da Vaddo (Norvegia) un telegramma in data 22 febbraio, nel quale è detto che il piroscafo russo «Lomonosoff» giunse da Murmansk con due ufficiali britannici e quattro ufficiali belgi, i quali annunciano che la rivoluzione scoppiò ieri a Murmansk. I bolscevichi si impadronirono della città e di tutte le navi, eccettuato il «Lomonosoff, che fu crivellato dalle mitragliatrici. Il capitano è gravemente ferito.

Una deputazione polacca dall'on. Pavia

MARIENWERDER, 23 sera.

Nel palazzo della commissione per il plebiscito furono ricevuti 50 delegati del Consiglio Generale polacco. Due rappresentanti hanno pronunziato discorsi, esprimendo il desiderio che venisse garantita la libertà. Il presidente della commissione on. Pavia, ha risposto che la commissione ha dato e manterrà la promessa libertà per tutti: per i polacchi, come per i tedeschi. Egli ha informato le due parti che desidera attuare il plebiscito con serietà, mantenere l'ordine ed evitare l'uso delle violenze. I delegati hanno vivamente applaudito, facendo tre urrà alla commissione.

Le tendenze nel partito socialista francese
L'esempio dei compagni italiani

PARIGI, 23 sera.

Nella imminenza del Congresso generale del partito socialista francese, che sarà tenuto a Strasburgo, ieri si sono riuniti i delegati delle sezioni socialiste della Senna, per decidere circa la nomina, il colore e la tendenza dei compagni, che al Congresso di Strasburgo sarebbero andati a rappresentare il dipartimento della Senna.

L'importanza del Congresso di Strasburgo deriva dal fatto che in esso sarà decisa la questione dell'Internazionale. Il partito socialista francese attraversa infatti una grave crisi di ordine interno: una grossa frazione di esso vorrebbe infatti, che al pari di quello italiano, il partito socialista francese aderisse alla terza Internazionale, le cui assisi si tengono a Mosca, e che in tal maniera si pronunziasse in un senso rivoluzionario. Il più forte partito, che è quello del centro, vorrebbe che si formasse un'Internazionale nuova, la quale tratterebbe poi con l'organizzazione che fa capo a Lenin, per costituire un ente unico, quale esisteva prima della guerra. Finalmente, una terza tendenza, molto trascurabile dal punto di vista dei suoi aderenti, domanda che il partito socialista francese rimanga puramente, semplicemente nella seconda Internazionale, della quale fanno parte tutti i socialisti «addomesticati», che partecipano al Governo, come sono i membri socialisti del Belgio e della Germania.

Queste varie tendenze sono venute a conflitto ieri e subito si è veduto che la tendenza in favore della seconda Internazionale, che era capitanata dall'ex deputato Renaudel, scompariva, per così dire, di fronte alle due tendenze più accentuate. La discussione ha dato luogo a scene epiche, e a vivaci battibecchi fra i rivoluzionari che vogliono la Internazionale di Lenin e quelli che si intitolano «ricostruttori», e che vogliono viceversa la ricostituzione della seconda Internazionale. Uno dei più esaltati è stato il deputato Longuet, il quale un anno e mezzo fa passava ancora per un pericoloso rivoluzionario, e che pur mantenendosi intatto nelle sue idee di allora, viene a trovarsi quasi fra i moderati del suo partito, da quando cioè il «leninismo» ha fatto in seno al socialismo francese progressi tali, per cui le opinioni più accese di un anno fa, appaiono oggi quasi reazionarie. Anche l'ex deputato Mayeràs, se la è presa contro i bolscevichi del partito ed ha loro ricordato l'episodio di Gustavo Hervé, il quale dopo essersi mostrato così intrattabilmente rivoluzionario è passato con un salto alquanto rapido, ad un patriottismo egualmente intransigente.

Varie insolenze sono state scambiate dai più moderati ai più accesi, ed è stata lanciata perfino l'ingiuria di agenti provocatori. Finalmente si venne ai voti e la mozione Renaudel ottenne 616, quella dei «ricostruttori» ne ebbe 5988 e quella in favore della terza Internazionale 9930. Ora naturalmente l'ultima parola spetta al Congresso nazionale.

Curioso sono state le allusioni al socialismo italiano che i vari congressisti hanno creduto di fare. Uno dei bolscevizzanti, ha portato in favore della propria tesi rivoluzionaria l'esempio di quanto succede in Italia. «Gli italiani — egli ha detto — ci additano la strada. Essi hanno costituito dei consigli». «Ne è certo?» — gli ha domandato il socialista di Destra, Renaudel. «Non le pare piuttosto, che dopo i tentativi falliti, il massimalismo sia condannato in Italia?» E Mayeràs ha rincarata la dose, in mezzo ad un baccano indiavolato, avvertendo che gli operai italiani, con i loro consigli di fabbrica, erano riusciti soltanto a fare apparire i carabinieri, senza ottenere nulla di speciale.

L'orientamento sindacale
dell'Unione Magistrale Italiana

ROMA, 23 sera

Si è riunito in questi giorni il Consiglio Nazionale dell'Unione Magistrale, per trattare le questioni di maggiore interesse per la classe, e per discutere intorno agli ordini del giorno da proporre per il Congresso Nazionale, che sarà tenuto a Trieste nel prossimo aprile.

Notevolissima, per la sua importanza, è la deliberazione presa dal Consiglio intorno all'orientamento sindacale dell'Unione. Questi, dopo aver riaffermato il contenuto schiettamente sindacale dell'Unione Magistrale, che raccoglie per la difesa degli interessi professionali e di classe gli insegnanti di ogni principio politico e religioso; proclama che l'Unione Magistrale non soltanto non è asservita agli interessi della classe borghese, ma intende sempre affiancare e appoggiare, come per il passato, il movimento di emancipazione e di elevazione delle classi lavoratrici alle quali appartiene e delle quali serve le aspirazioni nel campo della scuola e della educazione; conferma il patto di alleanza già concretato fin dal 1911 con la Confederazione del Lavoro e invita la classe a stringersi sempre più compatta e fiduciosa intorno alla sua antica organizzazione sindacale, capace di difenderne gli interessi con tutti i mezzi di lotta, come hanno dimostrato le recenti agitazioni per i miglioramenti economici.

In un secondo ordine del giorno, il Consiglio Nazionale dell'Unione Magistrale denuncia alla classe e al Paese l'atteggiamento reazionario e settario dell'amministrazione comunale socialista di Bologna, che disconoscendo la libertà di organizzazione, rifiuta di ricevere come rappresentanti della classe gli esponenti della sezione aderente all'Unione Magistrale Nazionale e tratta gli interessi magistrali soltanto con i dirigenti del Sindacato socialista, al quale appartiene la minoranza degli insegnanti locali.

I funerali del duca d'Oporto

NAPOLI, 23 sera

Ieri hanno avuto luogo i solenni funerali del Duca d'Oporto, morto in una villa a Posillipo in seguito ad un violento attacco nefritico.

Il principe Alfonso di Braganza, duca di Oporto, era nato a Lisbona il 31 luglio 1865, da Don Luigi di Portogallo e da Maria Pia di Savoia. Era fratello di Don Carlos e si trovava nella sua vettura, allorchè il 1.o febbraio 1908 lo stesso Don Carlos fu assassinato, unitamente al primogenito, a Lisbona. Il duca di Oporto, che era cugino del Re Vittorio Emanuele, era un innamorato dell'Italia, e nel nostro Paese faceva spesso lunghi soggiorni.

La salma, racchiusa in un ricco sarcofago, è stata trasportata alle ore 13 dalla villa Marciano nella chiesa della Vittoria, austeramente decorata, ove si ergeva il catafalco sul quale è stata collocata. Sulla bara era deposto un cuscino di velluto con circa 50 decorazioni, l'elmo, la spada e la giubba dell'estinto. Vi era inoltre una semplice croce di fiori freschi, a nome del Re Vittorio e della Regina Elena, della Regina Margherita e del Comune di Napoli.

Prestavano servizio d'onore carabinieri e vigili in alta uniforme. Alle ore 16 S. A. R. il Duca d'Aosta, giunto da Roma per partecipare ai funerali, in rappresentanza di S. M. il Re, è entrato in chiesa, accompagnato dal Comandante del Corpo d'Armata, generale Ameglio.

Si è proceduto poscia alla formazione del corteo. Precedevano il carro i vigili in alta uniforme; la brigata Siena al comando del generale Fasolis; una batteria appiedata del 24.o artiglieria; una compagnia da sbarco; uno squadrone di carabinieri appiedati; i canonici della cattedrale; una doppia fila di monaci. Il carro, tirato da otto morelli, era fiancheggiato da valletti della Real Casa, da vigili e da carabinieri in uniforme. Seguivano il feretro il Duca d'Aosta; il vice ammiraglio Biscaretti, aiutante di campo del Re, il Duca di Fragnito, cerimoniere di Corte, i comandanti del corpo d'Armata e della Divisione, vari generali ed ammiragli, il Prefetto, il Regio Commissario, il senatore Compagna, in rappresentanza della Regina Madre; vari senatori e deputati; uno stuolo lunghissimo di personalità ed ufficiali di tutte le armi.

Lungo il percorso erano schierate a scaglioni le truppe del presidio. Densissima folla assisteva al passaggio del corteo, il quale si è sciolto a piazza Dante.

Alle 17.15 il Duca d'Aosta, ossequiato dai presenti, è salito in automobile, dirigendosi alla stazione, per fare ritorno alla capitale.

La salma è stata accompagnata al cimitero dal dott. Quirico, medico di Corte e dal direttore della Real Casa, ed è stata tumulata provvisoriamente nell'ipogeo della chiesa madre.

Onoranze alla "Giulio Cesare,,

NAPOLI, 23 sera.

Ieri mattina, a bordo della R. Nave «Giulio Cesare» ha avuto luogo, in forma solenne, la consegna del fregio bronzeo offerto dalla Lega Navale, sezione napoletana, a ricordo della gloriosa partecipazione della Superdrednought alla guerra vittoriosa.

Erano presenti le autorità civili e militari e molte notabilità. Alle ore 11, su di un'altare inalzato a poppa della nave ed artisticamente adorno di fiori e piante, ha avuto luogo una funzione religiosa, indi il comandante della «Giulio Cesare» Marchese Monaco di Villa Flores ha dato ordine di scoprire il fregio, che è opera dell'insigne scultore Francesco Jerace. Esso è inchiodato alla quarta torre corazzata, in greggio, fuso col bronzo dei cannoni tolti agli austriaci. Raffigura il trionfo di Cesare che, reduce dall'Asia, passa fra fitte ali di popolo plaudente.

La musica all'atto dello scoprimento, ha intuonato una marcia trionfale, mentre un idrovolante volteggiava sulla bella nave.

Il Senatore Marchese Del Caretto, ha pronunciato un discorso al quale ha risposto il comandante Monaco di Villa Flores. L'on. Tosti di Val Minuta, presidente della sezione Romana della Lega navale, nell'offrire due rami con serti di quercia e di alloro, colti a bella posta ieri sul Palatino sulle rovine secolari del palazzo dei Cesari, ha pronunciato poi nobili parole, che sono state **vivamente applaudite.**

Importante Consiglio dei ministri
Lo sciopero dei ferrovieri e dei tramvieri scongiurato

ROMA, 23, sera.

Presieduto dal ministro delle Colonie, on. Rossi, in assenza del senatore Mortara, leggermente indisposto, s'è riunito quest'oggi, alle 16.30, a Palazzo Braschi, il Consiglio dei ministri. Oltre gli on. Nitti e Scialoja, erano assenti anche gli on. Mortara e Nava.

Il Consiglio, dopo aver approvato alcuni affari d'ordinaria amministrazione, tra cui l'approvazione della tassa sul lusso, la cui decorrenza avrà inizio col primo aprile, ha iniziato l'esame delle richieste del Sindacato Ferrovieri delle secondarie e del Sindacato Tramvieri. I ministri Pantano e Dante Ferraris hanno messo al corrente i colleghi sulle trattative condotte per definire le due vertenze. La discussione, di natura prevalentemente tecnica, ha occupato buona parte della seduta. Il Consiglio, per alcuni schiarimenti, ha chiamato presso di sè il capo del personale delle ferrovie secondarie.

Nel frattempo, l'on. Dante Ferraris ha riferito sui colloqui avuti questi giorni coi rappresentanti degli industriali, per le crisi che attraversano alcune delle maggiori industrie nazionali a causa della mancanza del carbone, ed ha partecipato di aver inviato al riguardo un lungo telegramma a Londra, d'accordo col ministro dei Trasporti, on. De Vito, all'on. Nitti, richiamando l'attenzione del Presidente del Consiglio sulla grave questione e pregandolo di spiegare attiva opera per la soluzione di questo problema che ha per l'Italia un'importanza veramente vitale.

Il Consiglio ha considerato poi anche il problema dell'approvvigionamento e dei consumi, problema anche esso della più alta importanza e di indiscutibile gravità.

Su di esso hanno riferito i ministri Visocchi e Dante Ferraris, che hanno avuto stamani all'uopo una lunga conferenza al Ministero delle Industrie.

Essendo, intanto, giunto a Palazzo Braschi il funzionario delle ferrovie secondarie, è stato introdotto presso il Consiglio ed ha fornito le informazioni richieste. L'interessante riunione è terminata alle ore 22.55. Domani il Consiglio si riunirà nuovamente alle ore 10.

Intanto questa sera il Sindacato nazionale dei ferrovieri delle secondarie, tramvieri ed internavigatori, ha comunicato a tutte le sezioni, telegraficamente, che, in seguito all'accordo avvenuto col Governo, si invitano a sospendere l'agitazione. Lo sciopero è quindi evitato e l'accordo è avvenuto su queste basi: pagamento della differenza sul lavoro straordinario fatto nell'anno 1919; riesame da parte della commissione dell'equo trattamento dei licenziamenti sanzionati nei decorsi quattordici mesi dai vecchi consigli di disciplina; pagamento di un acconto a tutti sugli arretrati nella misura di lire 600, effettuabile dal 15 al 31 marzo p. v. La liquidazione totale dovrà avvenire entro giugno. Il Governo ha accettato infine la proposta di discutere con una rappresentanza del Sindacato in merito alla compilazione delle norme riferentesi all'avanzamento, al ruolo, alle qualifiche mancanti nelle tabelle ecc.

Nel Consiglio odierno non è stata fatta la consueta relazione sulle trattative internazionali in corso, poichè non è giunta da Londra nessuna notizia importante in proposito.

Agitazioni e scioperi

Gravi incidenti in provincia di Treviso

TREVISO, 23, notte

Il *Piave* pubblica che gravi incidenti sono avvenuti nella Provincia di Treviso. La Prefettura mantiene ancora un rigoroso riserbo sugli avvenimenti.

Si sa, però, che gli operai organizzati delle cooperative socialiste hanno assalito a Vittorio Veneto il Municipio, svaligiato parecchie ville, ed i mobili, asportati, sono stati bruciati sulla piazza.

A Pieve di Soligo i socialisti hanno scacciato il Commissario Prefettizio, proclamando il Soviet. Pure a Pieve di Soligo si hanno a deplorare quattro morti.

Le cooperative cattoliche organizzate dall'Unione italiana, sono state saccheggiate, e quindi incendiate.

Il Prefetto ed il Comandante del Presidio hanno mandato guardie, carabinieri e truppa. La calma va ristabilendosi. Sono stati operati una cinquantina di arresti.

Nuovi incidenti a Napoli provocati dai metallurgici
Minaccia di sciopero generale

NAPOLI, 23, sera

Questa mattina alcuni gruppi di scioperanti metallurgici, sapendo che negli stabilimenti dell'«Ilva» erano entrati dei cosidetti crumiri, hanno tentato di fare violenza ai cancelli. E' intervenuta la forza pubblica, e sono stati operati alcuni arresti, ma quasi subito dopo, gli operai arrestati sono stati rilasciati, dopo una buona paternale fatta loro dal Commissario.

Alle 10.30 ha avuto poi luogo il solito comizio. In esso all'unanimità è stato deliberato che, se entro oggi, o, al più tardi, entro domani, non saranno riammessi tutti gli operai al lavoro e non saranno dati nei rispettivi stabilimenti sicuri affidamenti, sarà dichiarato lo sciopero generale.

E' convinzione che lo sciopero sarà effettuato da mercoledì sera; questo pare che abbia anche confermato il segretario della federazione metallurgici, Buozzi.

I tramvieri milanesi scioperano per disciplina

MILANO, 23 sera.

Ieri alle 13 i tranvieri, in seguito ad un ordine venuto dalla Direzione centrale, hanno cessato il lavoro. Nel comizio tenutosi alle ore 16 alla Camera del Lavoro i diversi oratori hanno spiegato alla massa che i tranvieri milanesi hanno scioperato per disciplina, avendo già ottenuto tutto quanto i tranvieri delle altre città hanno richiesto.

Dai discorsi si è potuto rilevare che la massa tranviaria non era affatto disposta a seguire le direttive dei dirigenti la federazione e che, nel caso di una nuova proclamazione di sciopero, essa discuterà se veramente esista la necessità di una solidarietà. Nessun incidente. Il lavoro è stato ripreso stamane.

Un monito di quelli romani

ROMA, 23 sera.

Ieri nel pomeriggio anche a Roma i tranvieri abbandonarono il lavoro, come monito a coloro che in questi giorni stanno decidendo di tale questione. Stamane essi sono ritornati in servizio, minacciando, però, lo sciopero per domani l'altro, se l'azienda municipale dei tranvieri non avrà entro domani liquidato tutte le competenze, stabilite dal famoso ...

CRONACA DELLA CITTÀ

Il Prestito Nazionale

Fino a tutto ieri presso la Banca d'Italia erano state sottoscritte 190,535,100 lire.

⁂

Ufficio raccolta della Permanente. Le solerti signore del sottocomitato femminile, instancabili nello scovare restii e ritardatarii sono riuscite finora a raggiungere oltre 1.300.000 lire con sottoscrizioni affluite al loro ufficio della Permanente, cifra magnifica che testimonia la loro attività, degna del più alto encomio.

⁂

Conferenze di propaganda. Mercoledì, 25 corr., a ore 19, parlerà nella Sala della Borsa la distinta conferenziera signora Antonietta Ronconi di Roma, svolgendo il tema: «Il facile tributo».

Giovedì 26 corr., a ore 19, nella stessa sala parlerà sul Prestito il prof. Giacomo Furlani; quindi il giovane concittadino Marcello Vidali, reduce da lunga prigionia in Russia, riferirà sulle sue vicende e impressioni.

⁂

Cospicui premi ai sottoscrittori del Prestito Nazionale. Come è già stato annunciato fra le varie forme di sottoscrizione al Prestito Nazionale, la più comoda e più vantaggiosa è certamente quella popolare promossa dal Ministero delle Poste e dei Telegrafi, che tanto favore incontrò nel pubblico d'Italia nei prestiti precedenti.

Questa volta essa ha avuto anche una più favorevole accoglienza, per i vistosi premi in titoli di rendita a cui concorrono i sottoscrittori e che sono stabiliti nella complessiva somma di lire 300.000.

Così, sottoscrivendo in qualsiasi Ufficio del Regno anche un solo titolo di lire 87,50 non soltanto si ha tempo fino al 30 aprile 1921 per versare tutta la somma, in piccole quote di lire 5, tranne la prima che è di lire 12,50, ma si riceve, per ciascun titolo di lire 100 nominale liberato, un biglietto per concorrere a circa 700 premi, il primo dei quali è di lire 100.000, il secondo di 50.000, il terzo di 20.000 e via di seguito.

Questa forma è specialmente indicata per operai, massaie, studenti ed in generale per chiunque, non avendo disponibilità immediato, desideri concorrere coi propri risparmi mensili all'opera patriottica del Prestito Nazionale con la probabilità di vincere i vistosi premi.

XXVI Lista di sottoscrizione

Agostini Carlo lire 1.800, Angeli Gigliola 100, Antonini Ettore 1000, Apollonio Antonio 100, Apollonio Bruno 100, Bassani Romano 3000, Benolli Francesco per la scolaresca della civica scuola di via Giuseppe Parini 1.400, Bienenfeld Enrico 3000, Bigatto Marianna 100, Boccardi Antonio 20.000, Bosich Roberto 500, Boulang Egidio II sott. 400, Brascoli Giordano 500, Brescia Mario 2000, Camera di commercio e industria II sott. 250.000, Canaletti Vito 11.000, Canavari Francesco 1.500, Carugati Carmine II sott. 200.000, Castelbolognese Graziano 50.000, Cavalieri Giuseppe 2000, Cesareo Cesare II sott. 10.000, Coen Emanuele comm. II sott. 20.000, Chiandussi Luigi 15.000, Cofler dott. Attilio 600, Comisso Giorgio IV sott. 100, Comisso Giorgio V sott. 600, Conti Mario 100, Cumbat M. 10.000, Cuschlan Marcello 1.700, Dalle Feste Carlo 2.300, Della Giovanna Luigi 5000, Denk Carlo II sott. 1.200, Escher dott. Teodoro 12.000, Fachinetti de Giuseppe 100, Fachinetti de Umberto 100, Fassiani Ida 100, Favento dott. de Piero III sott. 30.000, Foà Edoardo 500, Fulvio Bruno 500, Furlani Tullio 100, Gallico Dario II sott. 10.000, Garbè Evaldo 3000, Ghersettich Armando 1000, Giani Guido 100, Giobbe Filomena 500, Gollob Alberto 2000, Gortani Giorgio, Mario e Antonio di Guido 10.000, Grauner Giuliana 100, Granner Graziella 100 Hoenig Glauco 100, Hoenig Nives 100, Janni Guido 500, Jona Mario 20.000, Lager Riccardo 1000, Larese Antonio 1.500, Lavanderia a vapore triestina 25.000, Lazzari Bruno 100, Leonardo di Giuseppe 81.000, Levi A. 1000, Lovisceg Bruna 100, Lutherer C. F. 3000, Malabotich Ferdinando 200, Marinschek Francesco 13.000, Marzari Orazio 11.600, Morandini Giuseppe 1000, Moretto Francesco 1000, Morpurgo Rosa II sott. 5000, Negrello Giovanni 1000, Nelli-Bisoffi Luciana 100, Nordio Cambiagio Antonietta 10.000, ing. Osvaldella Eugenio 20.000, Perna Renato 2000, Petronio Giacomo 2000, Petronio Luigi II sott. 25.000, Pinzan Matteo 1.400, Poiani Rodolfo 2000, Ralli Ambrogio di Stefano 300.000, 34.o Reggimento Fanteria 19.800, Romanelli Elda 3000, Roncali Vladimiro 100, Salvadori Mercede 100, Sandri Galliano 500, Sapunzachi Teseo 1.500, Savoldelli Giuseppe 2000, Schmitz Fonda Letizia 2.600, cav. Sepilli Giacomo II sott. 10.000, Soc. Adriatica Ferramenta Metalli III sott. 200.000, Spadoni dott. Ernesto ed Emilia 17.000, Stavro Costi Elena 20.000, Stepansig Adolfo 11.000, Stopper Matteo 30.000, Torre Amelia 300, cap. Ulcigrai Francesco 1000, Ulcigrai Sofia 1000, Vernier Giuseppe 7000, Vernouille Elisa 500, Vernouille Emilia 500, Vidali Angelo III sott. 5000, Walmarin Giuseppe 10.000, Wieselberger Roberto 400, Wohl dott. Ugo 1000, Zelam Antonio 4.100, Zennaro dott. Ferruccio 2000, Zennaro e Gentilli III sott. 20.000, Zitrin M. 23.000. Lire 1.608.200. Liste precedenti Lire 114.996.300. Totale lire 116.604.500.

Errata - Corrige

Lire 50.000 erroneamente pubblicate sotto F. Finzi vennero sottoscritte dai Fratelli Finzi.

La II sottoscrizione del sig. Giuseppe Planinec ammonta a lire 50.000.

La seconda sottoscrizione di 5000 lire, contenuta nella 25.a lista è dovuta al dott. Antonio Jellersitz.

Le migliorie richieste dai funzionari delle aziende municipalizzate. Iersera, dovendo riunirsi la commissione incaricata di studiare il memoriale presentato dai funzionari delle aziende municipalizzate, una settantina di fiduciari di queste ultime si presentò in Municipio per esporre il loro punto di vista nei riguardi del procedimento da seguire nelle discussioni.

Per la Borsa dei cotoni a Trieste

La notizia da noi data giorni fa sul proposito dei cotonieri lombardi di istituire a Trieste, una Borsa dei Cotoni, ha suscitato vivo interesse negli ambienti commerciali della città.

L'egregio signor comm. Giulio Ucelli — che qual nuovo direttore generale del Lloyd Triestino, è riuscito in meno di un anno a ripristinare quasi tutte le linee di navigazione di anteguerra, ed è perciò in possesso di cognizioni pratiche riguardanti in particolar modo i mercati cotonieri orientali, ci ha cortesemente intrattenuti, a proposito, in un interessante conversazione che qui riassumiamo.

«E' indubbio — ci ha detto il comm. Ucelli — che Trieste, se non mancheranno saggie provvidenze governative, dovrà per iniziativa dei suoi uomini migliori, divenire uno dei grandi mercati di transito del cotone fra l'Oriente, l'Italia e l'Europa centrale, ed in tale funzione potrà presto sanare le ferite profonde che la guerra ha lasciato in tutta la sua economia. E' indubbio, altresì, che colla rovina economica di Vienna potranno qui accentrarsi tutti i traffici cotonieri che si svolgevano prima colà».

— Nessun dubbio, abbiamo chiesto, sulla efficienza completa delle organizzazioni portuali e ferroviarie locali atta alla migliore riuscita dell'iniziativa?

«Tutto qui si presta e contribuirà al miglior successo della Borsa Cotoni, giacchè il porto, che non è congestionato e sopraccarico come altri del Mediterraneo, consente lo sbarco rapidissimo dal bordo alla banchina. Qui vi sono impianti magnifici e grandiosi di magazzini, organizzazioni, ecc. per cui il cotone — che dati i prezzi attuali si può considerare merce di lusso — non deve sottostare a soste costose che si verificano in altri porti, con conseguente economia grandissima dei commercianti ed una maggiore agilità di traffici che non può che favorire l'industria cotoniera.

«E' quanto mai opportuna quindi l'istituzione d'un nuovo Ente, il quale coordini e raccolga tutte le iniziative che già sono sorte per favorire l'afflusso del cotone a Trieste. Ed ecco perchè lo stesso Lloyd Triestino, conscio del dovere che la sua posizione di principale fattore dell'economia locale gl'impone, raggiunta una sufficiente riorganizzazione delle sue linee principali, subordinando la sua azione al vantaggio cittadino, ha messo a disposizione del commercio locale un importante servizio d'informazioni, costituito dai rapporti regolari che le sue Agenzie all'Estero inviano regolarmente sulla situazione e sull'economia delle rispettive località. A Vienna, infatti, esso pubblica persino un apposito giornale d'informazioni prettamente ed esclusivamente commerciali, a mezzo del quale i commercianti dell'interno ricevono notizie e consigli sulle condizioni del traffico via Trieste».

— Quali dati di fatto ci può Ella fornire — abbiamo soggiunto — che valgano a rendere più fondata la ragione dell'accentramento del mercato cotoniero a Trieste nei riguardi, ad esempio, dei mercati egiziani?

«L'Egitto — ha detto il comm. Ucelli — essendo il mercato più vicino a Trieste, probabilmente ne sarà il maggiore fornitore. La produzione del cotone, colà, è in continuo aumento. Le ultime informazioni pervenuteci, infatti, dicono che il raccolto di quest'anno ha sorpassato di circa 20.000 tonnellate quelli precedenti. Il prezzo da talleri 28 (tallero pari a fr. 5.40), prima della guerra, a talleri 48 nel luglio 1916 (prezzo ufficiale massimo) è salito gradatamente a 65 talleri il cantaro (45 Kg.). In seguito poi agli acquisti importantissimi da parte dell'America e dell'Inghilterra e per effetti della speculazione, il prezzo raggiunge 130 talleri.

«Il solo raccolto del cotone, fra il 1919 e il 1920, rappresenta un valore di esportazione di circa 100 milioni di sterline.

A dare un'idea dell'imponenza del traffico che si potrebbe ripristinare con una ben congegnata organizzazione a Trieste, basterebbe la seguente tabella riflettente il cotone importato nell'emporio triestino a mezzo dei soli battelli lloydiani:

Alessandria: 1912 Q. 357,723; 1913 Quintali 364,752; 1914 Q. 196,558.

Indie: 1912 Q. 165,178; 1913 Q. 301,496; 1914 Q. 317,136.

Smirne: 1912 Q. 14,306; 1913 Q. 13,887; 1914 Q. 6,748.

Il comm. Ucelli ci ha fatto, inoltre, presente che, a causa dell'attuale deplorevole situazione della nostra valuta, a Bombay s'incontra qualche difficoltà ad organizzare l'esportazione del cotone. Ma è da sperare che per il benefico influsso del nuovo Prestito Nazionale, che arrecherà senza dubbio un miglioramento alla valuta stessa, si potrà ben presto anche dall'India riprendere una buona corrente d'importazione di cotone.

Ma un nuovo importantissimo mercato che potrà ancora aprirsi alla importazione del cotone — ha concluso l'egregio Direttore Generale del Lloyd — e che per la sua relativa vicinanza interessa in modo particolare Trieste, è quello della Russia Meridionale. Pur non potendo fare alcuna previsione sullo sviluppo del traffico cotoniero di quei paesi, è d'uopo però che il commercio triestino vi rivolga sin d'ora la sua particolare attenzione, poichè verrà a trovarsi in condizioni di favore, dato anche che la nostra lira ha già un enorme vantaggio sulla moneta locale».

Per la costruzione immediata del tronco ferroviario S. Lucia - Predil

Nell'adunanza tenuta a Roma il 20 gennaio a.c. presso la Direzione generale delle Ferrovie dello Stato per discutere in merito al programma di costruzioni ferroviarie per le nuove Provincie elaborato dal Governo, da tutti i rappresentanti delle Camere di Commercio e delle Amministrazioni provinciali della Venezia Giulia fu concordemente riconosciuta la necessità che sia immediatamente iniziata la costruzione della ferrovia del Predil siccome quella che deve assicurare a tutta la Provincia la sua efficenza naturale nel nuovo assetto politico del retroterra e renderne le comunicazioni indipendenti dalla Jugoslavia, oggi pur troppo in grado di intercettarle in qualsiasi momento con gravissimo pregiudizio per gl'interessi dei traffici.

I funzionari del Governo presenti all'adunanza di fronte all'unanime consenso dei rappresentanti degli Enti locali interessati parvero compresi della necessità di dare alla costruzione della linea del Predil la precedenza assoluta su ogni altro progetto ferroviario.

Un comitato a Gorizia

Sorse tuttavia l'idea fra i rappresentanti delle Camere di Commercio e delle Giunte Provinciali della Venezia Giulia di costituire un Comitato Nazionale, il quale tenesse vivo l'argomento e sollecitasse con ogni mezzo la pronta attuazione del progetto.

Ora la Giunta provinciale istriana si associò alla proposta della Camera di Commercio e d'Industria di Trieste, di tenere a Gorizia la radunanza per la costituzione del Comitato d'azione.

A Gorizia, la città martire, che più d'ogni altro centro della regione conobbe le furie della guerra e fortemente ne sopportò i dolori, saranno fissate le norme per il funzionamento del Comitato e cementati nello stesso tempo ancora una volta i vincoli di solidarietà, che legano strettamente tutte le Provincie della Venezia Giulia.

Il pagamento del supplemento al cambio della valuta

Agli Uffici postali

Il pagamento del 20% sul cambio delle corone seguirà a partire dal 25 m. corr. in poi presso gli uffici postali di Trieste con le seguenti norme:

L'interessato riceverà a domicilio un'assegno di pagamento coll'indicazione dell'Ufficio postale pagante e dell'importo da percepirsi, e dovrà appena ricevuto l'assegno od al più tardi il giorno seguente fra le 9 e le 12 o fra le 15 e le 18 recarsi «personalmente» all'Ufficio indicato per prelevare l'importo assegnato, portando seco, assieme all'assegno il buono Mod. B che gli fu consegnato all'effettuazione del cambio in aprile u. s. nonchè un documento comprovante la sua identità personale, come passaporto, licenza di porto d'armi od altro documento portante la fotografia e firma del titolare; non sono ammessi, perchè insufficienti, attestati scolastici, fede di nascita o di matrimonio, certificati di pertinenza.

Pagamenti fuori turno cioè prima che sia stato recapitato il predetto assegno non si effettueranno in nessun caso perchè impossibile ad eseguirsi per ragioni tecniche.

Le persone che hanno effettuato il cambio delle corone presso gli Uffici postali del territorio e della Provincia (eccettuata la città di Gorizia), non riceveranno assegni nominativi, ma si dovranno recare al rispettivo Ufficio postale col solo buono Mod. B ed un documento di legittimazione per prelevare il supplemento del 20% in base al turno stabilito dall'Ufficio postale secondo il numero progressivo delle ricevute.

Per i titolari defunti il pagamento sarà effettuato agli eredi, previa dimostrazione della qualità d'erede da farsi alla Direzione Superiore delle Poste di Trieste, la quale provvederà al rilascio di uno speciale ordinativo di pagamento.

Nel caso in cui l'intestatario abbia rilasciato procura, questa dovrà essere fatta in forma legale ed inviata alla Direzione Superiore delle Poste di Trieste, la quale provvederà a rilasciare il nulla osta.

Nozze d'oro. Ieri in una famiglia cittadina, venne festeggiato uno di quei lieti e cari avvenimenti, che non tanto spesso la cronaca segnala. Il signor Giovanni Fronz, capo ufficio e procuratore della Società triestina tramway, e la sua consorte Luigia, nata Pelizon, hanno avuto la rara soddisfazione di celebrare le loro nozze d'oro, circondati da tutti i loro sette figliuoli e dai nipoti.

Al signor Fronz, che, ancor vegeto e forte, attende con quasi giovanile alacrità ai suoi quotidiani lavori officiosi, alla sua consorte ed ai figli, uno dei quali è il nostro egregio critico musicale Ettore Fronz, e all'assessore municipale Coverlizza, genero del festeggiato, le nostre più vive felicitazioni.

La Federazione nazionale dei lavoratori di albergo e della mensa intervenne in una vertenza di indole economica sorta tra gli addetti al Bar Centrale e il proprietario. La vertenza fu composta con sodisfacimento delle due parti.

Agitazione fra gli assistenti farmacisti. — Ancora nel novembre dell'anno scorso il circolo degli assistenti farmacisti aveva iniziato pratiche col gremio farmaceutico, intese ad ottenere un miglioramento di condizioni finanziarie.

A malgrado delle lunghe trattative svoltesi in questi mesi, non potè essere ancora raggiunto un accordo. Di conseguenza s'è accentuata negli ultimi giorni fra gli assistenti una certa agitazione, che sarebbe doloroso vedere trasformarsi in un movimento più radicale, ove le loro aspirazioni non dovessero realizzarsi, tanto più che il lungo prolungarsi delle trattative dimostra come gli assistenti, consci dell'importanza della loro missione, sieno alieni dal ricorrere ai mezzi estremi. Infine un accordo non dovrebbe essere difficile in una casta ove tra proprietarii e assistenti non sussiste, com'è noto, alcuna differenza professionale.

Per la ricostituzione della banda della Ginnastica. Una delle prossime sere i soci filarmonici inscritti nella sezione musicale saranno chiamati a un'adunanza per la ricostituzione della Banda sociale. Il consiglio direttivo si è assicurata la preziosa cooperazione dell'egregio maestro Capillera le cui belle doti di ordinatore di corpi musicali sono giustamente stimate da tutti. Questa notizia sarà appresa con piacere dai soci, specie da quelli inscritti alla sezione; poichè è certo che le loro zelanti ed assidue prestazioni asseconderanno l'opera intelligente ed esperta del loro direttore e che la Banda in breve tempo costituirà un prezioso e gradito elemento nelle varie manifestazioni e nei convegni sociali dei quali, la prossima primavera, ce ne sarà di molto importanti. La Banda della Ginnastica sopportò nel passato molte angherie. Gli scioglimenti ripetuti ne impedivano ogni attività per mesi e mesi; tuttavia ebbe momenti non ingloriosi: come quando sonò, applaudita, nei magnifici concerti che la Beneficenza Italiana dava al Politeama Rossetti; o quando, la prima volta a Trieste, eseguì in un concerto sociale un brano dell'«Otello» di Giuseppe Verdi suscitando applausi entusiastici ed evviva significativi al grande maestro. Certo i soci filarmonici che costituiranno il nuovo corpo lo porteranno al grado da superare i ricordi del passato. Coloro i quali non si sono ancora inscritti si presentino subito perchè si possa cominciare le prove.

La richiesta francese di piroscafi lloydiani

ROMA, 23 sera.

A conferma di quanto avete pubblicato, una nota ufficiosa comunica che l'Ufficio Centrale delle nuove Provincie presso la Presidenza del Consiglio, sin da quando negli ambienti triestini si diffuse la notizia di tentativi da parte francese di acquistare alcuni piroscafi del Lloyd triestino, si occupò con energia della cosa ed ha già avuto da Parigi le più tranquillanti assicurazioni che furono comunicate a Trieste.

Ad ogni modo — conclude la nota — la nostra delegazione alla Conferenza per la pace, non mancherà di vigilare e di spiegare tutto il suo più vivo interessamento per evitare il danno segnalato.

Chi ne sa qualcosa? Dal 2 dicembre u. s. sono ricoverati nel locale Educatorio maschile i minori Celestino e Guido Mangilli, orfani di madre e di padre ignoto. Chi sapesse qualche cosa sul loro essere, farebbe cosa grato informandone il Segretariato Generale dell'Istituto dei Poveri via Istituto 29, I.

ELARGIZIONI

Elargizioni pro Fiume. Ci pervennero: Nella ricorrenza del VII anniversario della morte del loro indimenticabile figlio Giorgio, da Elvina e Giorgio Saridachi lire 100

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Per onorare la memoria del signor Lorenzo Sacher, dai colleghi di sezione delle Assicurazioni Generali lire 90, da Lorenzo R. Carmelich lire 20, da Michele Pimpach lire 15, pro Monumento al Fante.

Per onorare la memoria dell'adorata madre Giulia ved. Levi, da Salomon S. Levi lire 50 pro ospitale israelitico; lire 50 pro Asilo infantile fondazione Tedeschi; lire 50 pro Beneficenza Israelitica; e lire 100 a mani del sig. Rabb. Dr. J. Zoller per essere mico avv. Edmondo Hoeberth, da Manlio divise a due famiglie bisognose.

Per onorare la memoria del padre dell'a- Calvisi lire 30 pro orfani di guerra.

In memoria del nonno Piero, da Cornelia lire 5 pro Lega Nazionale.

Per onorare la memoria della signora Elena ved. Bartole, da Erminia Dompieri-Cosmitz lire 50 pro Lega Nazionale e lire 50 pro casa di Nazaret; da Paola Cosmitz-Roncaldier lire 50 pro Lega Nazionale e lire 50 pro casa di Nazaret.

Per onorare la memoria del dott. Giuseppe Luzzatti, dai medici della Cassa distrettuale, dott. Avieni, Stella, Stuparich e Tamburlini lire 40 pro fondo vedove e orfani dell'Associazione Medica.

Per onorare la memoria di Feliciano Venezian, dai cugini: ing. Sansone e Virginia, Vittorio ed Eugenia, Giulio Venezian, ed Eva Venezian-Benussi lire 60 pro Guardia Medica.

Nel primo anniversario della morte del signor Ernesto Mann, da Lydia e Giacomo Morpurgo lire 15 pro Guardia Medica.

Dal cav. Renzo Prister una cartella del Prestito all'Associazione Nazionale fra madri e vedove dei caduti, sezione di Trieste sperando di trovare imitatori.

CONGRESSI, FESTE E CONVEGNI

L'Unione Operaia della Venezia Giulia avverte i soci che, da oggi al 1.o di marzo, si possono prenotare nella cancelleria sociale in corso Garibaldi 8, I, per la cura medica ai familiari.

Battaglione Volontari «Trieste». Domani istruzione interna alla Palestra di Ginnastica di via della Valle. Adunata in divisa, alle 18.

Il Fascio Giglio Padovan darà stasera, alle 20.30, un trattenimento drammatico col seguente programma: «L'abisso», dramma norvegese in un atto; una farsa e varietà. Sonerà il corpo mandolinistico.

Turismo scolastico. Il 16 e il 17 corr. furono preparate due gite dalla commissione locale del T. S.: la prima, per scolari più provetti, sul Taiano (1028 metri) e la seconda per gli allievi del III, del IV e del V corso, nella valle della Rosandra. Tutt'e due riuscirono benissimo. La salita del Taiano fu iniziata alle 7 da Piedimonte; si ritornò a piedi a Trieste.

Nella valle della Rosandra i gitanti più giovani, dopo una breve sosta al castello di Moccò, proseguirono fino a Bottaccio; di lì salendo a S. Lorenzo. Su un prato, presso Basovizza, si fece colazione e si giocò. Al tramonto, la gaia comitiva era già in città.

L' Unione Magistrale Triestina convoca i soci questa sera nella palestra della scuola Parini per l'elezione del comitato elettorale; domani, alla stessa ora, nella scuola Parini per trattare questioni urgenti e per continuare la discussione sulla scuola normale.

Il Ricreatorio della Lega Nazionale «Riccardo Pitteri» invita il corpo bandistico questa sera alla prova generale.

La società degli ingegneri e degli architetti invita i soci a un'adunanza giovedì, alle 20, nella sede sociale.

Alla Ginnastica comincierà sabato 28 corr. una nuova serie di lezioni di ballo per soci e signore. Le iscrizioni si assumono seralmente alla segreteria sociale.

Alla Società Alpina delle Giulie. Il prof. Gradenigo terrà domani, alle 21, alla Filarmonico-Drammatica, una conferenza illustrata da proiezioni su: «I confini orientali d'Italia». I soci sono pregati di portare la tessera di riconoscimento.

La Commissione allargata del gruppo impiegati comunali si radunerà da oggi, ogni giorno alle 18 in via Paduina 4.

Il cinematografo della principessa

Enrico Keroul

Proprieta letteraria — Riproduzione vietata 81

— In un modo assai semplice — gridò a un tratto Vittorio. — Quei signori sono entrati servendosi di questo...

Egli si era abbassato e aveva raccolto un oggetto d'acciaio scintillante, assai simile agli stromenti di cui si servono i dentisti per otturare i denti...

— Ma non è una chiave — gridò l'ammiraglio.

— Senza dubbio, signor ammiraglio, ma è con un...

E' ciò che in gergo ladresco si chiama un onistiti.

— Un onistiti?

— Sì.

«Avete sempre creduto che fosse una scimia, non è vero? Ebbene, è una scimia, ma è anche un'altra cosa. E se mi volete permettere, vi convincerò, perchè ho la pratica di questi oggetti... Oh, non come un ladro, certamente — si affrettò a dichiarare ridendo — ma ho fatto, voi lo sapete, molte volte la parte di Sherlok Holmes, e sopratutto d'Arsenio Lupin, e per eccesso di coscienza artistica ho appreso a servirmi di tali stromenti. D'altronde ve ne darò subito la prova».

Era andato verso la porta e rivolgendosi agli ufficiali attenti:

— Questa serratura è bene aperta, non è vero? Volete che la chiuda? E' d'una semplicità infantile....

Con abilità aveva introdotto il fine pezzo di acciaio temprato nel buco ove si mette la chiave, aveva girato due volte la serratura ora era solidamente chiusa.

— E' vero — constatarono gli ufficiali.

— Ora, eccola aperta — continuò Vittorio. — Dunque questo punto è fissato: i ladri si sono introdotti servendosi di un «onistiti». Hanno segato la porta di ferro con delle seghe «ad hoc» che conosco perfettamente — continuò il commediante — è ben evidente, e non hanno portato via nulla, ciò che è abbastanza confortante. Ma chi sarà? Ecco ciò che è un po' più difficile a stabilirsi.

— Chi lo sa? Il caso è sì grande... — dichiarò il comandante. — E poi vedo lì, sotto quella sedia un fazzoletto che forse ci metterà sopra una pista abbastanza seria per permetterci di trovare...

Prevenendo il suo superiore gerarchico, il capitano in seconda si era abbassato, e porgendo il fazzoletto: — Ecco, signor comandante — disse. — Ora se la Provvidenza volesse che fosse cifrato, ecco che ci servirebbe benissimo. E lo è — gridò con fare gioviale. — Lo è.

— Quali iniziali? — domandò l'ammiraglio.

— Una C e una G.

Con voce spezzata, appena percepibile, il comandante aveva pronunziato queste due ultime lettere. Nella sua gola la voce si strozzava.

Senza una parola si volse verso Vittorio. Questi, con gli occhi smisuratamente stralunati, l'aria istupidita, era divenuto subitamente pallido.

Essi si guardarono e le loro palpebre si abbassarono improvvisamente come per scacciare qualche orribile visione.

C. G.... era.... ma era Cecil Grey!

E in un secondo molte presunzioni contro il povero diavolo si urtarono nel loro rispettivo cervello.

Era dunque per questo che aveva un aspetto così strano quella sera!

Era dunque per questo che egli aveva detto che se ne andava e quando Vittorio l'aveva visto, una volta arrivato, alla sala, e aveva fatto un mezzo giro per restare.

Era dunque per questo, cosa più grave ancora; ma solamente il comandante lo sapeva... era dunque per questo che da qualche tempo gli aveva chiesto tante volte dei quattrini in prestito.

L'ufficiale superiore glieli aveva rifiutati, e allora, ridotto a mal partito, deciso a far qualunque passo per procurarseli, si era deciso, con l'aiuto di un complice, a rubare per soddisfare i suoi bisogni urgenti.

Tutti e due tacevano dunque.

Ma ciò che la loro bocca non diceva rivelava il loro viso.

Sulla loro fisionomia ordinariamente così franca, così aperta, così gaia, si leggeva ora come un disappunto.

Cecil.... lui!

Come un figlio fu per il comandante, un vecchio amico di tanti anni per Vittorio... Cecil un ladro!... più ancora un ladro di documenti interessanti la sicurezza dello Stato!

Silenziosi, raccolti, l'ammiraglio e il capitano in seconda avevano indovinato tutto.

Quelle due iniziali C. G.... tutti e due sapevano quale nome nascondessero, e anch'essi, come il comandante, come Vittorio, prima di formulare un'accusa così grave, erano esitanti.

Fu l'ammiraglio che si decise a rompere il silenzio angoscioso.

(Continua.)

COMUNICATI*)

Andreina Bohorg
Mimy Ridolfi
sposi

Gorizia, 21 febbraio 1920.

Non è vero che aggredito proditoriamente da SILVIO PITTONI, quel gentiluomo che tutti conoscono, mi rifugiai in un'abitazione per paura, bensì vi entrai per mettere in salvo la persona ch'era meco, che poi feci uscire per una finestra ed accompagnai a casa. Vero è, che entrato nell'abitazione, volli subito uscir solo ed affrontarlo; non lo feci per le insistenti preghiere della signorina che gentilmente ci ospitò, e che avendo in casa il padre gravemente ammalato, mi scongiurò a non aprire la porta, temendo chiasso, che avrebbe spaventato l'infermo.

Certo si è che se un asino mi tira un calcio, non gli manderò i padrini.

In quanto a processi..,.. si prendano informazioni sulla denuncia prodotta contro SILVIO TOSONI-PITTONI (trib. prov. XII, 1418 paragrafo 127, 128, 131).

ROMEO VERBA

ISTITUTO ORTOPEDICO
DOTT. ETT. RINALDI
TRIESTE - Via Pondares 8

GINNASTICA MEDICA, IGIENICA, PER DEVIAZIONI, PER ESITI DI FRATTURE, PER DIMAGRIRE

8-12 Telefono 756 B 15-17

Municipio di Pisino

N.ro 658

PISINO, li 6-2-1920

Avviso di Concorso

In seguito al deliberato di questa Giunta comunale amministrativa prov. preso nella seduta del 24-11-1919, si apre il concorso al posto

a) d'ispettore di polizia coll'annuo emolumento di lire 3200 con diritto a sei aggiunte di attività rispett. a sei quinquenni ciascuno di lire 150, più lire 100 per indennità di vestiario e

b) di tre guardie di polizia coll'annuo emolumento di lire 2400 ciascuno con diritto a sei aggiunte di attività rispett. a sei quinquenni ciascuno di lire 100, più lire 80 per indennità di vestiario — tutti ad a) e b) con diritto alla pensione a sensi della legge provinciale dell'Istria dd. 18-8-1907 N.ro 42.

La nomina segue dapprima in via provvisoria per la durata d'un anno ed appena dopo un soddisfacente servizio potrà essere confermata in via definitiva.

Per essere ammessi a tali posti si richiede la prova documentata

1) della cittadinanza italiana o pertinenza ad un comune della Venezia Giulia,

2) delle scuole assolte,

3) della conoscenza delle lingue italiana e croata,

4) dello stato di famiglia,

5) dell'età di almeno 24 anni,

6) della sana costituzione fisica,

7) della fama e condotta morale irreprensibili,

8) del pieno possesso dei diritti civili e

9) del servizio o quale guardia o carabiniere (gendarme) o quale soldato.

Le domande, corredate come sopra, sono da presentarsi allo scrivente sino al giorno 22-3-1920.

Si osserva, che tanto l'ispettore quanto le guardie ricevono ancora sino a tempi normali un'aggiunta di carestia nell'importo dell'80 per cento sulla paga.

Il Preside della Giunta comunale ammin. prov.

Dott. C. COSTANTINI.

CONCORSO

al posto di direttore generale dell'Unione Cooperativa della Venezia Giulia

E' aperto a tutto il 30 marzo p. v. il concorso ad un posto di

Direttore Generale

dell' UNIONE COOPERATIVA DELLA VENEZIA GIULIA.

Gli aspiranti correderanno la domanda di tutti quei documenti e titoli ritenuti più idonei a dimostrare attitudine e capacità di dirigere e sovraintendere la gestione di tutta l'attività sociale. In pari tempo avanzeranno pretese di retribuzione. Il prescelto sarà assunto in servizio, a titolo di prova, per il periodo di un anno.

Le domande devono essere presentate al Consiglio d'Amministrazione dell'Unione Cooperativa della Venezia Giulia — Trieste — Via S. Francesco 16-I.

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma, quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

Il Dott. Italo Levi ha aperto il suo Ambulatorio per le malattie veneree e della pelle in Piazza Cavana N. 3. I P. Riceve dalle 17½ alle 19½

Quando la vita era più semplice essa durava di più.

Quando gli organi cominciano ad indebolirsi, o prima o poi nella vita, i reni che lavorano molto, generalmente si stancano prima ed è allora che bisogna farvi attenzione.

La vista indebolita, le giunture indurite e doloranti, i dolori reumatici, il mal di schiena e la difficoltà d'urinare sono spesso causati soltanto dai reni deboli.

Al primo segno di debolezza dei reni, prestate loro pronta attenzione. Bevete liberamente acqua per lavare i reni e fate uso delle Pillole Foster per i Reni per ringiovanirli. Ritornate alla vita semplice e alle abitudini ragionevoli dei vostri giorni d'infanzia. Mangiate soltanto quello che sapete che vi torna utile, evitate l'eccessivo lavoro e concedetevi più moto all'aria aperta, più riposo e più sonno.

Tutti temono l'affezione renale, ma le Pillole Foster per i reni mantengono i reni in forma. Questa cura razionale dovrebbe prolungare la vita, renderla più facile e magari tener lontane del tutto più serie malattie renali.

Si acquistano presso tutte le Farmacie: L. 3,50 la scatola, L. 20,— sei scatole, più L. 0,40 di tassa di bollo per ogni scatola. Per posta aggiungere L. 0,40. — Deposito generale, Ditta V. Giongo, Via Cappuccio 19, Milano.

Il Gabinetto dentistico del **dottor E. Jesurum,** *direzione tecnica sig.* **Vittorio Tramarini,** *è stato trasferito dalla via S. Giovanni 14 in* **via Dante Alighieri N. 7, I. p.** *(ex via S. Antonio) dirimpetto al Caffè Stella Polare.*

Esecuzione perfetta e pronta in tutti i lavori della tecnica moderna, anche verso

pagamento rateale di Lire 10 mensili.

Apertura: 1. febbraio 1920.

Continuazione dei versamenti rateali presso il **Gabinetto stesso** *durante le ore di lavoro*

GABINETTO DENTISTICO
DOTT. E. JESURUM
DIREZIONE TECNICA
VITTORIO TRAMARINI
VIA DANTE ALIGHIERI N. 7 (ex S. Antonio)

Consultazioni di ostetricia e malattie muliebri
Lo Specialista
Prof. Dott. Giuseppe Cavagnis
Docente di ostetricia e ginecologia nella R. Università di Padova
già Aiuto e I Assistente di Clinica
riceve in TRIESTE, VIA PIERLUIGI DA PALESTRINA (ex via Acque) N. 10, I P. dalle ore 10 alle 12 e dalle 15 alle 17. Il lunedì e giovedì dalle 17 alle 19. - Visite a domicilio

Sciatica
L'Istituto Dr. Cav. G. MUNARI di Treviso
Condirettore: Dr. DE FERRARI
per la cura della
SCIATICA, LOMBAGGINE, BRACHIALGIA REUMATICA,
ha ripreso la sua attività
TREVISO: Via Avogari 8 (Casa propria)
FIRENZE: Viale Mazzini 20 (Casa propria).

Il Maestro di musica RODOLFO COVACICH

già alunno del Liceo Benedetto Marcello di Venezia e del Liceo Tartini di Trieste, rende noto che è sua intenzione di dedicarsi esclusivamente all'insegnamento della musica sia in casa che fuori.

Sperando di vedersi appoggiato da numeroso concorso di allievi i quali avranno una istruzione paziente unita al massimo profitto ed a prezzi miti, anticipatamente ringrazia. Riceve in via Gatteri 23 primo piano giornalmente dalle 10 alle 13 e dalle 17 alle 20.

Materie d'istruzione: teoria musicale, pianoforte, violino, canto impostazione voce ed istruzione spartiti, armonia contrappunto, composizione.

Una grande Lotteria

Siamo pressochè alla vigilia dell'estrazione di una Grande Lotteria di L. 350.000 a favore del ricostruendo Ospedale di S. Donà di Piave.

Caratteristiche di questa Grande Lotteria sono: l'estrazione irrevocabile che avrà luogo il 14 Marzo prossimo in Roma, e la dotazione di numerosi e vistosi premi tutti in contanti.

Il primo premio è costituito dalla bella somma d L. 150.000. Seguono un premio di L. 50.000, uno di L. 25.000, due di L. 10.000 ciascuno, due di L. 5000 ciascuno, 10 premi di lire 500 e 50 premi da L. 300.

Inoltre, cosa mai praticata in precedenti Lotterie, vi è un premio di L. 40.000 da dividersi fra i biglietti aventi il numero rispettivamente superiore od inferiore ad ogni numero estratto.

La vendita dei biglietti si effettua nei Banchi Lotto, Cambiavalute, Uffici Postali, Tabaccherie ecc.

I biglietti dal costo di Una lira soltanto vanno a ruba.

AVVISO D'ASTA

Presso il campo autoveicoli di Paderno (Udine) dal giorno 1° Marzo si inizia la vendita a trattative private di autocarri delle principali Marche tedesche e austriache.

TEATRI E CONCERTI

Teatro Verdi. Questa sera alle 20.30 (turno B) sesta rappresentazione del «Boris Godounow» coi soliti esecutori.

Politeama Rossetti. Anche iersera il numerosissimo pubblico accorso alla rappresentazione del Circo Bisini applaudì gli azzardati esercizi della donna mosca che ottenne un grande successo e l'ardita gara di salti oltre agli altri numeri ginnico-equestri e le scene comiche dei clowns. Questa sera il programma formato di 24 numeri si replica e la donna mosca si ripresenterà negli emozionanti esercizi.

Eden. «Il mistero di Osiris» la bella pellicola egiziana, appassiona il pubblico. Applauditi il Berti e la Florita I, applauditissimo il numero di attrazione giapponese Asahi.

Teatro Fenice. Oggi dalle 17 alle 20, rappresentazioni diurne di cinema e varietà a prezzi popolari, dedicate alle famiglie. Si proietterà la film: «Leonardo da Vinci», che precederà e seguirà il programma di varietà in cui prenderanno parte Lickson coi suoi cani ammaestrati, Enzo Tacci il principe della canzone e il forte Josè Defendi. Alle 20.45, oltre la film: «Leonardo da Vinci» lo spettacolo di varietà con tre nuovi debutti.

Circo Zavatta. Iersera il circo rimase chiuso per delle riparazioni. Stasera, alle 19.45, ricco spettacolo côn una grande pantomima.

Un concerto pro Fiume. Luisa Baccara, la pianista «virtuosa e passionale che sa tanto efficacemente trasmettere a la tastiera e riprodurre col suono il tormento demoniaco de l'Arte che le sta nell'anima» — come scrive Gabriele d'Annunzio narrando di un concerto da lei tenuto al Comando di Fiume, si produrrà prossimamente a Trieste Pro donne e bambini di Fiume.

Non c'è dubbio che al concerto — nel quale all'interesse artistico s'accoppia un pietoso richiamo di carità fraterna — il nostro pubblico migliore accorrerà in folla.

Università Popolare. La signorina Nives Luzzatto si ripresentò domenica all'Università Popolare nella sala di via della Valle affollatissima. L'esimia violinista concittadina, che possiede così cospicue doti di esattezza ritmica, vigore di suono, nobiltà di sentimento e di stile, vi svolse un programma quanto mai attraente, che oltre a brani interessantissimi del Couperin, del Corelli e del Tartini, comprendeva due intere sonate per violino e piano, una del Biber ed una di Mozart, rivelatrici entrambe di quella purità d'ideali che i maestri tedeschi ereditarono dai nostri grandi violinisti. Nella sonata del Biber è rimarchevole l'influsso del Corelli, suo maestro; la «sonata sol magg.» del Mozart segna un progesso nell'invenzione e nella fattura, e porta degnamente l'impronta di quel genio. Validamente sorretta dall'azione pianistica, invero encomiabile, di sua madre, prof. Ida Luzzatto de Filippi, l'eccellente concertista interpretò tutto il programma in modo da meritare i calorosi applausi dell'uditorio.

VARIETÀ E CINEMA

Eden. Oggi, dalle 16.30 in poi, la grandiosa e storica pellicola «Il mistero di Osiris» in quattro lunghi atti. Protagonista: la contessa Levindoff e la varietà. Alle 20.30, grandioso programma di varietà col debutto della generica Gina Excelsior e del divo della canzone Renato Petrucci. Precederà «Il mistero di Osiris».

«Il cuore sotto il maglio» (protagonista Novelli) al Cinematografo Italia. E' una film la cui potenza drammatica non lascia, per così dire, respiro. Ha qualche lontana analogia col «Padrone delle Ferriere»; ma il soggetto, e tutto lo stile del dramma, è assai più moderno. E c'è specialmente un quadro nel secondo atto, dove alla spaventevole tempesta che s'agita nel cuore di una donna divina sacrificata, corrispondono all'esterno gli aspetti della natura sconvolti da una furiosa tempesta, che s'imprimerà in modo indelebile nell'animo degli spettatori.

Prima di vedere questa film, pareva impossibile che l'arte potesse, senza il sussidio della parola, svolgere con tanta finezza tante profondità psicologiche. «Il cuore sotto il maglio» è in questo senso una vera opera d'arte. Pare che la parola sia una cosa inutile; i personaggi si esprimono perfettamente restando nei limiti concessi dal cinematografo; nulla va perduto delle loro potenti passioni. E per quanto riguarda la messa in scena basta il nome della Casa editrice: la Caesar Film di Roma.

La deliziosa orchestrina Leban, che compie prodigi nell'adattare le più belle musiche esistenti ai più svariati soggetti, ha scelto per questa film melodie a volte a volte dolcissime, a volte drammatiche, tutte in carattere coll'argomento. Essa si fa apprezzare ogni giorno più dal pubblico dell'Italia, che è buon conoscitore in materia.

«Il cuore sotto il maglio», che ha per protagonista Amleto Novelli, si proietta col seguente orario: 3.30, 4.50, 6.10, 7.30, 8.45 e 10. I fanciulli accompagnati hanno libero accesso alle due prime proiezioni pomeridiane.

Teatro Fenice. Oggi, dalle 17 alle 20, rappresentazioni diurne di cinema e varietà a prezzi popolari, dedicate alle famiglie. Si proietterà la pellicola «Leonardo da Vinci» che precederà e seguirà la varietà, a cui prenderanno parte: Lykson coi suoi cani ammaestrati, Enzo Tacci il principe della canzone ed il forte Josè Defendi.

Alle 20.45 oltre la pellicola «Leonardo da Vinci», lo spettacolissimo di varietà con tre nuovi debutti: Les Amedines, giocolieri; il trio Popol, straordinari equilibristi e la celebre troupe Faraboni, fantasia americana, che è preceduta da fama mondiale.

Salone Edison. Gradita e gustata la pellicola «Sorrisi e spasimi della menzogna», bellissima creazione di Fabienne Fabreges, la diva più semplice, più bella e più affascinante che vanti la nostra cinematografia. Il soggetto pure di grandissima efficacia, dilettevole ed emozionante, ha incontrato tutto il favore del pubblico.

Terzo programma del «Corriere di Washington» al Gran Cinema Galileo. Oggi quinto e sesto episodio «L'avversario si smaschera» e «Il fiore appassito». Domani quarto programma, settimo e ottavo episodio.

Modernissimo Cine-Teatro. Il successo della «Contessa Sara», si delinea magnifico. La impareggiabile Francesca Bertini e l'arte di Ugo Piperno hanno giornalmente maggior numero di spettatori.

Questo capolavoro che è la «Contessa Sara», si afferma tra i migliori prodotti dell'industria cinematografica italiana.

I. rappresentazione ad ore 3.15; II., 4.30; III., 5.45; IV., 7; V., 8.15; VI., 9.30.

Cabaret-Varietà Maxim (Via C. Battisti 10). Oggi debutto della coppia Valery, duetto eccentrico e della signorina Ginetta Fleur, canto e danza e molti altri buoni numeri. Dalle 28 in poi, grande Ball Tabarin.

SPETTACOLI D'OGGI

Teatro Verdi. (Stagione d'opera) Alle 20.30 (Rapp. N. 38 - Turno B) «Boris Godounoff».
Politeama Rossetti. Alle 20.30 (Turno A). Il Circo Equestre Bisini.
Teatro Fenice. Dalle 17 alle 20: la film «Leonardo da Vinci» e varietà — Alle 20.45: la pellicola del pomeriggio e spettacolissimo di varietà.
Teatro Eden. Dalle 16.30 in poi: «Il mistero di Osiris» e varietà. — Alle 20.30: la pellicola del giorno e grandioso programma di varietà.
Gran Cinema Teatro Italia. (Via Dante Alighieri N. 1-3). «Il cuore sotto il maglio», con Amleto Novelli.
Salone Edison. «Sorrisi e spasimi della menzogna», con Fabienne Fabreges.
Modernissimo (P. S. Giovanni). Dalle 15.15 in poi: «Contessa Sara», di G. Ohnet, con Francesca Bertini.
Novo Cine. (Via dell'Acquedotto N. 37). «Tormento» con Elena Makowska e Febo Mary.
Cinema Excelsior. (Via Acquedotto N. 32). «Maciste primo».
Cinema Venezia. (Dietro il Municipio). «Vizio d'educazione», con Alba Primavera e Gustavo Serena.
Cinema Galileo. «Il corriere di Washington» (V e VI episodio).
Cinema Roma. «Vendicami» con Pepa Bonafè.
Cinema Teatro Armonia. (Via Madonnina N. 6) «La maschera e il volto», con Italia Almirante Manzini e varietà.
Cabaret-Varietà Maxim. (Via Cesare Battisti 10) Ogni sera scelto spettacolo di varietà.

Scambio di fucilate
fra carabinieri in barca e contrabbandieri da terra

Ieri mattina un'imbarcazione, nella quale si trovavano tre borghesi e i due carabinieri della stazione di Miramar, Giovanni del Signore e Francesco Borgi, si trovava in perlustrazione sul tratto di costa fra Miramar e Dignano, quando fu fatta segno a 10 colpi di fucile, partiti da terra. I carabinieri riposero con 15 colpi di moschetto e quindi, scesi a terra, arrestarono due individui che si suppone siano due contrabbandieri. Gli arrestati sono Giacomo Svob e Pierto Borgotich. Durante il piccolo combattimento da entrambe le parti non si era avuto alcun ferito.

La sparizione d'un portafoglio. Domenica sera al caffè Savoia il signor Giuseppe Mastrolonardo è stato derubato di un portacarte di pelle color marrone contenente fra altre carte, il proprio passaporto per l'interno, un salvacondotto per Fiume, un'attestazione della Società «Patria» di Milano e due fotografie di bambini. Quella gentile persona che lo ha preso con così magro successo... o che lo abbia eventualmente rinvenuto nel suddetto locale o altrove, è vivamente pregata di riportare o rimandare ai nostri uffici almeno i documenti che sono di grande ed urgente interesse per il proprietario.

Infortunio sul lavoro. Una grave disgrazia accadde ieri dopopranzo nella fabbrica di colori e di smalti Zonca e C., in via Pier Paolo Vergorio.

L'operaio Mario Vodopivez di anni 14, abitante in via del Ghirlandaio 206, ebbe un lembo della giacca impigliato nell'addentellato di una macchina presso la quale lavorava. Alcuni compagni di lavoro si precipitarono subito sulla leva ad arrestare la macchina; ma il povero operaio era già stato ferito gravemente.

Gli si dovettero tagliare le vesti per trarlo da quella perigliosa posizione.

Fu subito telefonato alla Guardia medica. Il medico d'ispezione accorso prontamente sul luogo, ordinò, per la gravità del caso, che l'infelice fosse trasportato subito all'ospedale. Ivi gli si riscontrò la frattura di alcune costole e gravi altre lesioni interne. Fu accolto, in gravissimo stato, nel IX reparto.

Un pugilato. Il sig. Antonio Bonomo affrontò ieri in via della Cassa di Risparmio con vie di fatto i signori Pasquale e Giovanni Aidinijan, negozianti in tappeti, rientrati or ora a Trieste, perchè questi due — secondo l'asserzione del sig. Bonomo che subì parecchi mesi di carcere inquisizionale e il confinamento — lo avrebbero denunciato nel maggio 1915 e febbraio 1916 alla polizia austriaca, incolpandolo di gravi reati politici.

L'epurazione delle campagne istriane dal brigantaggio
Un bilancio impressionante: mille arresti in un anno

L'opera di repressione del brigantaggio nelle regioni istriane, prosegue da parte dell'arma dei carabinieri con instancabile zelo.

I masnadieri, capeggiati da uomini senza scrupoli e di una oltracotante audacia, che con gli ultimi terroristici tentativi sembravano avvicinarsi anche alla nostra città — sottoposti ad una caccia incessante — riparano ormai agli estremi confini della regione, e non è forse lontano il giorno in cui il territorio potrà essere liberato della loro malvagia presenza.

La scomparsa di Simone Matossovich — capo temuto di bande pericolose — ucciso in un conflitto con i carabinieri, nelle vicinanze di Parenzo, il 13 novembre 1919; l'arresto di Giovanni Piglian, avvenuto a Pola, nollo scorso gennaio, dopo un aspro combattimento, fra lui e i suoi accoliti da una parte, contro una pattuglia di carabinieri dall'altra parte; l'accerchiamento di Giuseppe Lizzardo, che prosegue incessante e mette il bandito in condizioni di non poter nuocere — sono tutti fatti che hanno grandemente contribuito a limitare e a circoscrivere l'azione nefasta che le bande armate andavano svolgendo nell'interno dell'Istria, dal giorno in cui il cessato governo, solo preoccupato della situazione politica, aveva rallentato e quasi abbandonato ogni servizio di pubblica sicurezza.

20 assassini, 120 rapine
Oltre 1000 arresti

Abbiamo, a più riprese, esaminato il tristissimo fenomeno del banditismo istriano. Ora abbiamo sott'occhi una statistica, compilata dai Reali Carabinieri: cifre davvero impressionanti, che meglio d'ogni descrizione rivelano come le condizioni fossero divenute in verità allarmanti. Nel corso del 1919 furono compiute 120 rapine e 20 poveri coloni lasciarono la vita sotto i colpi brutali degli assassini.

Ma giova riconoscere che tali delitti non rimasero impuniti ed i responsabili, nella loro quasi totalità, caddero sotto la sanzione della legge. Per quanto gli attentati fossero compiuti in località difficili e montuose ed in circostanze sfavorevoli alle indagini, e le intimorite popolazioni andassero guardinghe ad informare le autorità per paura delle vendette loro minacciate; ed i funzionari fossero poco pratici dei luoghi e delle persone, così da non potere agire con quella sollecitudine che solo la lunga esperienza può consentire; tuttavia nulla fu trascurato perchè le popolazioni istriane fossero sottratte all'incubo oscuro e martoriante, sotto il quale vivevano da lunghissimo tempo. I malviventi arrestati nel 1919 superarono il migliaio e si potè accertare che alla loro triste opera non era estraneo anche qualche incentivo politico.

Ma mentre quest'azione epuratrice va compiendosi con alacre fervore, i banditi, pur ritirandosi verso i confini estremi della regione occupata, non cessano dal rinnovare di quando in quando i loro attacchi. Ecco le loro ultime gesta, come ci vengono riferite:

Otto individui mascherati in una casa colonica

La notte del 16 corrente, otto individui mascherati, armati di randelli e di pugnali, si presentarono nella casa colonica di proprietà di Francesco Krainz, al n. 61 di S. Michele di Bisterza (Feistritz). Dopo aver ingiunto agli abitanti della casa di consegnar loro tutto ciò che possedevano, gli otto individui entrarono nella cucina chiedendo che fosse dato loro del pane. Mentre due donne, in preda al terrore, si accingevano a consegnar loro alcune pagnotte, gli otto individui si gettarono improvvisamente su quei poveri contadini, li indussero all'impotenza e li imbavagliarono per impedire loro di gridare.

Alcune grida tuttavia vennero udite al di fuori della casa ed un cognato del Krainz, riuscito a sfuggire dalle mani dei banditi, corse sull'aia ad invocare soccorso. Uno dei banditi però lo raggiunse e, prima che il disgraziato potesse emettere un solo grido, gli assestò una terribile coltellata alla schiena che lo fece cadere al suolo privo di sensi, immerso nel proprio sangue. Gli aggressori misero quindi a sacco la casa e vi rubarono tutto ciò che capitò loro sotto le mani, specie derrate alimentari. Alla fine si dettero alla fuga.

Il ferito fu più tardi portato all'ospedale militare di Bisterza.

Un'altra banda a S. Pietro del Carso

Sempre con lo stesso pretesto di chiedere del pane, il giorno 20 corrente, verso la mezzanotte, cinque individui mascherati facevano irruzione nella casa colonica di Giovanni Nodegual, a S. Andrea, presso S. Pietro del Carso. Erano armati di pugnali e portavano la maschera; legarono ed imbavagliarono tutti i componenti la famiglia e, dopo aver frugato la casa in tutti i ripostigli, rubarono 2200 lire che erano di proprietà del Nodegual.

Pattuglie di carabinieri a cavallo battono incessantemente le campagne per rintracciare i malviventi.

L'impressione prodotta dai due gravi fatti nelle popolazioni di quelle tranquille regioni carsiche, è grandissima.

L'assalto ad una villa di Barbana

BARBANA, 23, sera.

L'altra notte, verso le ventiquattro, una banda di malfattori dette l'assalto alla villa Poliacchi, del nostro Comune.

La villa Poliacchi è su una collina, a un'ora dall'abitato. Vi dimora una donna sola, la signora Maria Poliacchi. Ella non ha congiunti e il marito, che appartenne alla legione italiana della Siberia, non è ancora rimpatriato.

Profittando che la villa è presso che abbandonata, una banda di malfattori, che ancora non si son potuti rintracciare, preparò l'assalto. Si sapeva che la signora Poliacchi è una benestante e la sua casa ottimamente fornita di prodotti agricoli, di biancheria e di vestiario.

Era tardi. La proprietaria si era già coricata. Gli aggressori irruppero nella casa, atterrando la porta ed intimorendo la povera signora, che non ebbe la forza di emettere un solo grido. Più tardi ella non potè dire i connotati dei banditi, nè il preciso numero, perchè, penetrati nella stanza alla luce di una lanterna cieca, le avevan posto sul capo un sacco di tela, stringendolo da farla quasi svenire.

I malviventi poi, frugato dappertutto, rubarono quanto cadde loro sottomano. Aperti gli armadi e i cassettoni, visitati i ripostigli e la cantina, furono sottratti venti metri di stoffa, telè e cotoni, vestiti e cinquanta chili di lardo, del valore di millecinquecento lire.

Raccolto il bottino, i ladri fuggirono attraverso la campagna, senza lasciare traccia.

CONFERENZE

Università popolare. Oggi, alle 20.15, nella palestra di via Giotto (ingresso via Gatteri) il prof. Celestino Armandi terrà la IV lezione del suo applauditissimo corso su: «La Storia d'Italia nel Medio Evo».

Domani alle 20.15 nella palestra di via Parini il prof. Villi terrà la seconda lezione su tema: «Il teatro antico» (con citazioni e letture). Pure domani alle 20.15, nella palestra di via Giotto il dott. Carlo Ravasini comincierà a ripetere il suo interessante corso su le «Malattie sessuali e loro profilassi». Le lezioni saranno tre (con proiezioni) solo per uomini dai 16 anni in su. Poi verranno ripetute per il pubblico femminile. Infine il chiaro medico tratterà in una lezione l'«Embriologia».

Concorso a un posto di medico. La Società degli Amici dell'Infanzia comunica: A tutto il 5 marzo è aperto il concorso al posto di medito aiuto presso l'Ospizio Marino di Valdoltra. E' richiesta la cittadinanza italiana o la pertinenza alle terre redente e una pratica di chirurgia od ortopedia in cliniche od ospedali di almeno due anni. Vi è congiunto l'obbligo di abitare nello stabilimento. Il posto viene conferito per tre anni rinnovabili. L'emolumento è di lire 5000 più vitto e alloggio.

Le domande corredate dai necessari documenti vanno presentate alla Società degli Amici dell'Infanzia, via S. Nicolò 4, II, Trieste.

Monte di Pietà. Stamane saranno posti in vendita diversi pegni preziosi già scaduti delle gestione 144 dal N. 72501 al N. 73200, assunti nel maggio. Dopopranzo, diversi pegni non preziosi già scaduti della gestione 144, assunti nel giugno 1919.

Corrispondenza aperta

Bolognese. 1. Il suo quartiere non è da considerarsi non usufruito. 2. I proprietario è obbligato a denunziare l'assenza. 3. Durante l'assenza e senza il consenso non è ammissibile che il quartiere ammobigliato venga requisito. — *Solitaria.* 1. Un ricamo su qualche oggetto utile: un porta biglietti, un porta giornali, un porta salviette, un «porta-qualchecosa» insomma. 2. Per rimettere a nuovo i guanti di camoscio si bagna nell'acqua pura un pezzo di flanella e si passa sopra un po' di sapone in polvere; si sfrega quindi il guanto steso sopra una mano o su di un piatto; poi lo si sfrega con una flanella asciutta; in luogo del sapone si può usare una miscela di latte, e carbonato di soda. — *Marconi.* Ella deve prima imparare molto bene la telegrafia Morse in modo da comprendere i segni udendoli («ricevere a udito»). Poi presso la compagnia Marconi potrebbe in breve completare l'istruzione. — *Futuro cantante.* Le inalazioni di acqua e sale, se fatt ea dovere, sono un mezzo efficace ed innocuo. Il fumo irrita le mucose, le infiamma e produce catarro, nuoce indubbiamente ai cantanti. — *Laura.* Comprendiamo perfettamente che Lei pensi come dice la nuova canzonetta: «mi adoro i grigio-verdi e voio un ufizial». Tanto più che l'ha già trovato di suo gusto. E dica al pretendente ex leccapiattini che si rassegni. Tanto ormai per lui una rinuncia più, una meno... Una buona italiana come Lei non poteva preferire un biondo e rosso suddito fedele dell'impiccatore a un soldato d'Italia. — *Poco pratica.* Faccia delle frizioni (con un pennello un po' duro) alla radice dei capelli con una soluzione alcoolica di acido salicilico 1 e mezzo per cento. Se sono secchi, li ingrassi con un po' d'olio buono. — *Curioso.* La applicazione dei raggi «Roentgen» ha fatto progressi enormi ed oggi i medici sono in grado di stabilire una quantità di diagnosi con tale mezzo. — *Viaggiatrice.* Alla Sezione locale di quella Società non consta di nessuna facilitazione accordata ai soci.

Continuazione nel «Piccolo della Sera»

Ogni giorno una

Un ragazzino d'una diecina d'anni entra dal pizzicagnolo.

— Dammi un soldo di pecorino.

— Per un soldo — risponde il commesso — non ti posso servire.

— Allora dammene due soldi.

— Eccoti servito.

— Sta bene. Adesso prestami un momento il coltello.

— Eccolo.

Il ragazzino prende il coltello, divide in due parti il formaggio, e porgendo una metà al pizzicagnolo:

— Tieni: questo è tuo; questo è mio; questo è il soldo; e arrivederci.

SCIARADA

Non isperar col *primiero*,
Di traghettare il *secondo*,
Di chi cospira è l'*intero*.

Soluzione del giuoco precedente:
ORGANO—ONAGRO

Decessi:

Annunciati il 22 corrente:
Simcich Nada, mesi 8, Via Piccardi 56.
Covacich Ferruccio, mesi 1, Via Leo 14.
Vatovez Stanislao, anni 7, Via Concordia 4.
Ostier Oreste, anni 19, Via Valdirivo 3.
Foscaiux Luigi, anni 72, Via C. Battisti 20.
Antoniani Umberto, mesi 3, Roiano 44.
Wiegele Clotilde, anni 63, Via Udine 26.
Toffra Graziano, giorni 7, Via Giotto 11.
Müller Amalia, anni 77, Via Mad. del Mare 7.
Stoch Regina, anni 53, Via Fonderia 5.
Gropaiz Antonia, anni 33, Guardiella 457.
Annunciati il 23 corrente:
Suts Antonio, anni 32, Guardiella 137.
Pontelli Eugenia, anni 56, Via Acquedotto 57.
Vincenzin Federica, anni 33, Via Commerciale 32.
Caransula Nicolò, anni 66, Via Acquedotto 23.
Komel Maria, anni 69, Via Concordia 5.
Montanari Maria, anni 58, Via Piccardi 14.
Favretto Maria, anni 2 e mezzo Via D. Guerazzi 2.
Vianelli Guerrino, anni 1 e mezzo. V. N. Cigoti 75
All'Ospitale Civico al 20 corr.: Romano Virginia, anni 34.
All'Ospitale Civico al 21 corr.: Kondler Maria, giorni 1 — Zovzomi Duilio, anni 18 — Delpiero Lucia, anni 36 — Caneva Giacomo anni 46 — Purger Anna, anni 77 — Sachetti Costantino, anni 64.
All'Ospitale Civico al 22 corr: Cerconin Giuseppe, anni 43 — Bidinich Giovanna, anni 70.
All'Ospedale Maddalena al 20 corr.: Franza Maria, anni 31.
All'Ospitale Maddalena al 22 corr.: Ive Angela, anni 57.

"SNIA"
Società di Navigazione Industria e Commercio
Capitale Sociale L. 200.000.000 - SEDE IN TORINO

Aumento del Capitale da L. 120.000.000 a L. 200.000.000
mediante emissione di 800.000 Azioni da L. 100 cadauna
con godimento 1° Novembre 1919

In relazione alla deliberazione 31 gennaio 1920 dell'Assemblea degli Azionisti, omologata con Decreto del R. Tribunale di Torino, in data 7 Febbraio 1920, è riservato ai portatori delle 1.200.000 Azioni, attualmente in circolazione, il diritto di concorrere all'aumento del capitale alle seguenti condizioni:
1. Tutte le azioni nuove sono offerte in opzione agli attuali azionisti in ragione di due azioni nuove per ogni tre azioni vecchie.
2. Le nuove azioni avranno godimento dal 1.o Novembre 1919.
3. Il diritto d'opzione dovrà essere esercitato dal 16 al 25 Febbraio 1920 mediante presentazione delle azioni vecchie e dei certificati provvisori al portatore, emissione Giugno 1919, elencati su di un modulo in doppio esemplare, firmato dal sottoscrittore. Le azioni e i certificati presentati verranno restituiti dopo apposizione di stampiglia constatante l'esercitata opzione. Trascorso il giorno 25 Febbraio 1920 senza che l'Azionista abbia esercitato l'opzione, lo si intenderà rinunciatario e decaduto da detta facoltà.
4. Il prezzo di sottoscrizione è fissato per ogni azione nuova in L. 102, cioè alla pari del suo valore nominale più L. 2, per interessi e spese di emissione.
5. Il pagamento dovrà essere eseguito per intero all'atto dell'esercizio dell'opzione.
6. Ai sottoscrittori verranno rilasciate ricevute provvisorie che potranno essere cambiate in Certificati provvisori al portatore, dal giorno 15 Marzo 1920 in avanti, presso le stesse Banche ove l'Azionista esercitò l'opzione. A partire dalla stessa data 15 Marzo 1920, e purchè con preavviso di giorni 15, gli Azionisti potranno ritirare presso qualsiasi delle Banche indicate in calce i Titoli definitivi loro spettanti in sostituzione dei certificati provvisori al portatore emessi in Giugno 1919 per l'aumento del capitale da 40.000.000 a 120.000.000.
7. I certificati provvisori al portatore riguardanti l'aumento di capitale da 120.000.000 a 200.000.000 saranno cambiati nei titoli definitivi alle epoche che saranno comunicate con speciale avviso.
8. Il collocamento delle azioni non optate è già assicurato.
9. L'opzione dovrà essere esercitata:
a) presso le seguenti Banche:
Credito Italiano: Sedi di Torino, Firenze, Genova, Milano, Napoli, Roma.
Banca Commerciale Italiana: Torino, Genova, Milano, Napoli, Roma, Venezia, Bologna.
Banca Italiana di Sconto: Torino, Genova, Milano, Napoli, Roma, Trieste.
Banco di Roma: Torino, Genova, Milano, Roma.
Banca Jean de Fernex e Cie: Torino.
Banca Popolare Coop. di Novara: Torino.
b) presso la Sede Sociale, via Alfieri 15.
Torino, Febbraio 1920.

ANTIMALARICO BONAVIA
(Form. mist. Baccelli)
Antimiasmatico per eccellenza
Preserva dai germi malarici,
tronca le febbri intermittenti più ribelli
Stab. Chim. Farm. Bonavia & Negri - Bologna
presso tutte le buone Farmacie

MOTORI FIAT MARINI

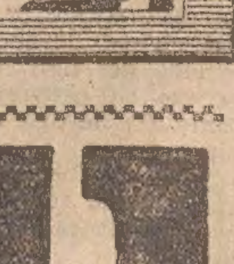
Ing. Battistella & Spinelli - Riva Schiavoni 4126 - Venezia
Pronte consegne - Prezzi di assoluta réclame

IGIENE E BELLEZZA DELLA CAPIGLIATURA
Facile applicazione — Effetto sicuro
I capelli grigi, scolorati o rovinati da altre tinture, prendono immediatamente il loro colore naturale, con una sola applicazione al mese, usando „LA MILANESE" tintura istantanea per capelli e barba. Garantita, priva di Parafenilendiamina. Evita il prurito, l'eruzione l'eczema, che danno tutte le tinture velenose. L. 9 la scatola bella compresa, per posta e imballo L. 2 in più.
Prof. CESARE ALBERICI, Parrucchiere da Signora e Profumiere, Membro dell'Accademia Parigina degli Inventori, Professore dell'Accademia di Francia, Premiato colle massime onorificenze a MILANO, GENOVA, ROMA, PARIGI e LONDRA.
Sale riservate per la Pettinatura — Applicazione delle tinture — Shampooing — Massaggio facciale — Manicure — Lezioni di pettinatura — Posticci di alta novità — Lavorazione speciale inimitabile.
MILANO — Corso Italia N. 16 — Telefono 30-19 — Non si spedisce contro assegno

LUCIFERO

LIQUIDO E IN PASTA
LUCIDA ISTANTANEAMENTE QUALSIASI METALLO
MARCA DEPOSITATA
PRODOTTO INSUPERABILE
ZENITH CREMA INSUPERABILE PER CALZATURE
Rappresentante: R. & V. RETTA - Coroneo 17
CREMIFICIO NAZIONALE CORSICO - MILANO
DOMANDATE I NOSTRI PRODOTTI PRESSO TUTTI I DROGHIERI E CALZOLAI
Agente Concessionario GUIDO POZZONE - MILANO, Castelmorrone N. 4

EUSTOMATICUS
DENTIFRICI INCOMPARABILI
del Dottor ALFONSO MILANI
in POLVERE - PASTA - ELIXIR
Chiederli nei principali negozi.
Società Dottor A. MILANI & C. - VERONA.



Brill
La miglior Crema per Calzature
Deposito Trieste, Via del Toro N. 10, Tel. 3721

COCA BUTON
IL LIQUORE CHE FORTIFICA

Negozianti, Grossisti e Dettaglianti!
Arrivato vagone porcellane
assortite, qualità andanti, vasi da notte, piatti, scodelle, terrine, zuppiere e altri diversi. Visibile ed ispezionabile nel Deposito di vendita in
Via Annunziata 6 (ex Piazza Lipsia)

GAMBINA
IL MIGLIOR MARSALA

Batterie e perine 3½ volt per
Lampadine elettriche tascabili
garantite, massima convenienza per rivenditori
AGI - TRIESTE
Via Milano 14, II - Telef. interurbano 19-19 b.

BASSANO GRASSI
MILANO - Via Fatebenefratelli, 15
Macchine per Maglieria TELOS
e per Cucire HELVETIA

Assortimento completo Aghi da Maglieria e per Macchine da cucire. - Accessori e pezzi di ricambio per tutti i sistemi di macchine.

Premiata FONDERIA OSVALDELLA
TRIESTE
FONDERIA IN GHISA E METALLI
FABBRICA MACCHINE.
Officina riparazioni. Ricco parco modelli per macchine marine ed industriali.

REGINA
il miglior MARSALA
Stabilimento Enologico Marsala (Trapani)
Filiale propria con deposito in
PADOVA
Via Annibale da Bassano N. 3

REGIA
DELLE RR. NN. TERME DI MONTECATINI
PURGANTE IDEALE

LA DITTA FARMACEUTICA
LUIGI CORNELIO - PADOVA
avverte che il
FOSFOIODARSIN
SIMONI
è l'unico preparato brevettato razionale completo che dia risultati rapidi e sicuri nell'anemia, clorosi, linfatismo, esaurimenti nervosi. - Guardarsi dalle imitazioni
A TRIESTE nelle buone Farmacie e presso il Deposito Medicinali MEL

VITI - PIANTE - FRUTTI
PAOLO VIGNOLI - Predosa (Piemonte) - Genova (Albaro)
Chiedere catalogo CASELLA POSTALE 450 - GENOVA

Gabinetto Dentistico
FERR. ZANIER
Via Vinc. Bellini 9, II p. (Sopra il Caffè Stella Polare)
Orario: 9-13 - 15-18

SILA Acqua purgativa naturale
DE ASTIS e SERVENTI
V. C. Battisti 128, Roma, 1.

Ditta PIETRO SBISÀ
OTTICA - FOTOGRAFIA
GEODESIA - MATEMATICA
TRIESTE
Via D. Alighieri 3. - Telefono 34-06
Firenze: Piazza Signoria N. 4. Roma: Corso Umberto N. 163.
Casa fondata nel 1869.
Completo assortimento di materiali per fotografia. Apparecchi fotografici delle migliori marche. - Ottica Oculistica - Esatta esecuzione di prescrizioni mediche.
Laboratorio per sviluppo e stampa
Fornitore della Real Casa e dei R.R. Ministeri.

COGNAC BUTON
IL PREFERITO ★★★

Suggerimenti e adesioni alla nostra campagna contro la corruzione infantile

Mons. Angelo Bartolomasi
Vescovo di Trieste e Capodistria.

«Sollevar la questione dello sfruttamento e della delinquenza dei minorenni — questione che impensierisce e rattrista quanti amano sinceramente la gioventù, la famiglia, la patria, la società — è già buon indizio e mezzo di efficace soluzione. Si mette così sull'avviso l'opinione pubblica, si smorza l'audacia degli sfruttatori, si risvegliano e si uniscono le energie morali. Sta bene adunque che se ne parli e fortemente.

Sollecitare il consenso delle autorità e dei cittadini onesti ed averlo così largo ed unanime sulla urgente necessità di far cessare ributtanti spettacoli di immoralità è garanzia confortante che qualche cosa si farà, e presto ed energicamente.

Reprimere e prevenire furono i mezzi più quotati; per parte mia vorrei aggiungere: provvedere, e desidero spiegare le tre parole.

Reprimere il vile mercanteggio con sanzioni severe di pene contro tutti i responsabili e con diritto di denunzia dei medesimi da parte dei cittadini onesti alle autorità, che, avuta la denunzia, debbano inquirire.

Provvedere al ricovero degli inesperti fanciulli, caduti nelle reti di un basso mercimonio o cattivi più per incuria dei genitori che per malvagia aberrazione, in istituti di beneficenza e di educazione, e fare appello ai cittadini perchè con generose oblazioni pongano questi istituti — che ora troppo debbono limitare la loro benefica attività — nelle condizioni di accogliere forte numero di questi infelici. La prima e più efficace educazione correttiva di mali costumi si dovrebbe dare in famiglia; ma, come rimedio urgente, meglio assicurar tosto ai piccoli incoscienti e trascurati un buon istituto di istruzione, di educazione, di lavoro, preferibilmente agricolo.

Prevenire coll'educazione civile e coll'educazione religiosa in casa, nella scuola, negli istituti che preparano la gioventù alla vita. Insisto sull'educazione religiosa, perchè ne ho il dovere e convinzione e perchè «le leggi regolano soltanto alcune azioni, la religione le abbraccia tutte; le leggi frenano soltanto il braccio, la religione governa il cuore» (Stefano Portalis, ministro di Napoleone I, e compilatore del codice francese) e «fra tutti i sistemi di educazione a cui possa ricorrere la pedagogia il più semplice, il più pratico, il più appropriato all'infanzia, è la religione» (Anatole Leroy Beauliev in un articolo de *La Revue des Deux Mondes* - anno 1886).

Mi si consenta infine una osservazione: Le films cinematografiche rappresentanti azioni delittuose e quelle per soli adulti finiscono per fare un male incalcolabile ai non adulti. E forse avrò molti consenzienti».

† Angelo, vescovo

Il dott. Augusto Iacopig
Presidente del Tribunale di Appello di Trieste.

«La magistratura segue con simpatia e con adesione il movimento di cui il *Piccolo* si è fatto iniziatore, per sottrarre ai pericoli della strada l'infanzia abbandonata. La magistratura, per le sue specifiche funzioni, non è in grado di prendere diretti provvedimenti, essendo questi di competenza precipua delle autorità amministrative, può offrire però tutto il suo concorso — e lo sta manifestando con la partecipazione di alcuni suoi autorevoli membri alle Commissioni di vigilanza, istituite di recente — perchè il fanciullo sia strappato alle malsane influenze del vizio e dell'ozio, sia ricondotto all'amore del lavoro, e trovi in un ambiente puro e morigerato, le condizioni necessarie per divenire un onesto cittadino.

Non ho mancato di interessare tutti i Consigli Comunali della regione, perchè in ogni centro popoloso funzionino speciali Comitati con l'incarico di esercitare una assidua opera di protezione a favore dei minorenni orfani o abbandonati. Le autorità locali, quando adempiano con fervore alla loro missione, possono essere di valido aiuto ai funzionari del Governo centrale, nel combattere il vagabondaggio, specialmente infantile. Lo prova il fatto che nel comune di Sesana, prima della guerra, non si ebbe a deplorare mai un solo caso di delinquenza minorile.

Malauguratamente da diversi anni, nel territorio che fu il principale teatro delle battaglie — a Canale, a Tolmino, a Caporetto, a Plezzo — non funzionano i giudizi distrettuali, ed è così venuta a mancare l'opera provvida del magistrato. Ma l'abbandono non sarà di lunga durata e con l'aiuto del Commissariato Generale Civile — il quale non trascura alcuna occasione per venire incontro alla Magistratura e assisterla e coadiuvarla nella sua importante funzione — si ha fiducia di poter ripristinare in breve tutti i servizi normali del tempo di pace: primo, fra tutti, quello dell'assistenza ai fanciulli senza famiglia.

Si è spesso accennato alla deficienza del personale assegnato ai Tribunali. Ora si è sul punto di provvedere anche a questo. E' stato aperto un concorso per colmare i posti vacanti di giudice. E quando il numero sarà completo una speciale magistratura avrà il compito esclusivo di dedicare le sue cure e le sue attenzioni ai piccoli fiori umani, i quali, lasciati soli e senza protezione, sono miseramente e inevitabilmente destinati a perdersi fra i rigagnoli della vita e ad accrescere le schiere della delinquenza».

Dott. Carlo Chersich
Procuratore superiore di Stato.

«Il *Piccolo* si reso benemerito col sollevare una questione che trova consentimento fra quanti sono uomini di cuore e desiderano che le nuove generazioni si affaccino alla vita sociale con sentimenti di virtù e di onore, con retti e sani costumi e con propositi di lavoro e di dignità.

La Procura Superiore di Stato — fino a quando avranno impero le leggi austriache che tuttora sono in vigore — non può avere diretta influenza nelle misure preventive che l'attuale condizione di cose, consiglia di adottare per la protezione dei fanciulli. Il codice austriaco — a differenza di quello italiano — pone una netta demarcazione fra le funzioni civili e le penali. Le prime non rientrano nella competenza della Procura di Stato, la quale interviene esclusivamente nei fatti contemplati dalla legge penale.

Così i magistrati che dipendono dal mio ufficio ebbero contatto con i minorenni, solo dopo la pronunzia delle sentenze di condanna dei Tribunali. E tutto quanto fu consigliato dalle moderne dottrine del diritto penale, dai sentimenti di bontà e di amore verso i piccoli esseri — assai più infelici che colpevoli, per la dura sorte che li condusse al delitto non per malvagia coscienza, ma per l'impurità dell'ambiente in cui vissero — fu praticato dai giudici a me sottoposti per correggere i giovani traviati e ricondurli sulla via del bene.

Prima della guerra, nei due stabilimenti penali di Capodistria e di Gradisca, erano state create apposite sezioni per i minorenni. Erano reparti assolutamente separati dalle celle dei detenuti adulti. Fra gli adulti e i minorenni era vietato qualunque contatto, appunto perchè il carcere non potesse mai divenire per i piccoli discoli una scuola di perfezionamento al delitto.

Gli stabilimenti erano organizzati con la massima cura e regolarità. I minorenni avevano speciali guardiani, scelti fra buoni padri di famiglia, perchè avessero particolare riguardo alle tenere creature, condotte nel carcere da una triste eventualità: un maestro di scuola, che s'interessava della loro educazione ed istruzione: un sacerdote, adibito soltanto alla loro sezione: ed una piccola biblioteca, che forniva loro libri di raccontini fantastici e di morale.

I risultati allora ottenuti furono considerevoli. Fanciulli, condannati una prima volta, si corressero così da non più ricadere nella colpa: adolescenti entrati in carcere del tutto analfabeti, appresero a leggere e a scrivere. Alla fine di ogni anno, anzi, una speciale Commissione composta del Procuratore Superiore di Stato, del Podestà, del rappresentante politico e delle altre notabilità faceva sostenere agli allievi del carcere un esame finale, assegnando premi a coloro che dimostravano di avere tratto maggior profitto dall'insegnamento. Si teneva allora una piccola festa che rallegrava assai i corrigendi.

La guerra distrusse un istituto che era molto giovevole e aveva dato ottimi frutti. L'Austria soppresse lo Stabilimento di Gradisca. Ma io penso — a parte tutti i provvedimenti di cura preventiva che l'opportunità consiglia di adottare — sia saggio ripristinare le apposite sezioni dei minorenni negli stabilimenti penali, per sottrarre le giovani anime di traviati inconsapevoli alla funesta e deleteria promiscuità con uomini pervertiti, per cui il delitto è divenuto un abito inseparabile da ogni azione».

Il Ten. Col. cav. Giuseppe Grossetti
comandante la Legione dei Carabinieri Reali.

«Mi associo a quanto è stato detto da molte personalità cittadine. E' urgente la erezione di educatori per accogliere l'infanzia che ora batte la strada. Però in questo lavoro pro infanzia bisogna che la cittadinanza stessa concorra e aiuti l'autorità nella sua opera rigeneratrice. A Trieste, importante centro navale, sarebbe ad esempio utile far accogliere i ragazzi in una nave-scuola, retta con criteri moderni».

Il Col. cav. uff. Sante Laria
comandante la Legione delle Guardie di Finanza.

«E' già da parecchio tempo che ho incaricato un egregio ufficiale del Corpo di interessarsi a reprimere nel modo consentito dalle nostre leggi, l'abusiva vendita del tabacco e di altre merci di contrabbando, fatta dai ragazzini. Questi vendevano più tabacco che altre cose, per il fatto che la vendita delle sigarette dava loro un più lauto guadagno.

A Trieste il tabacco viene in forte quantità dalla Dalmazia, dalla Jugoslavia e specialmente dall'Oriente, portato dai marittimi. Si notava ad esempio che la quantità del tabacco venduto abusivamente aumentava di regola dopo l'arrivo di qualche piroscafo dall'Oriente.

La Guardia di Finanza ha cercato di togliere questi abusi, riuscendo a far cessare in buona parte il contrabbando. Ma questo era troppo complesso e bene organizzato per riuscire a soffocarlo totalmente.

Nei riguardi dei piccoli venditori, quali mezzi si dovevano usare se non quello del semplice sequestro della merce? Qualsiasi atto coercitivo non avrebbe portato alcun vantaggio all'educazione dell'infanzia che andava verso la mala vita.

Bisognava pensare ad un mezzo radicale e perciò bene ha fatto il *Piccolo* a sollevare il serio problema della corruzione minorile, che minacciava di allargarsi vieppiù, tanto da divenire una vera piaga sociale.

A mio modo di vedere, a Trieste l'istituzione di una nave-scuola porterebbe un grande giovamento ai fanciulli che ora sono sulla strada. A Genova, l'illustre professore Garaventa, coi modesti oboli dei genovesi, ha istituito una nave-scuola, dalla quale sono usciti serii e ottimi marinai.

Così si dovrebbe fare anche a Trieste, sempre chè l'opera bella sia sorretta dalla cittadinanza.

Sono fermamente convinto che in breve tempo per l'infanzia abbandonata alla corruzione, sarà efficacemente provveduto».

L'ing. Ermanno Coretti
Direttore dell'istituto per il promovimento delle piccole industrie.

«Il problema della tutela dei minorenni, sempre stato importante in ogni stato civile, è divenuto ora il problema della ricostruzione morale dell'anima della gioventù. La sua importanza sorpassa di gran lunga, a mio parere, quella della ricostruzione materiale delle città distrutte. Tutto l'avvenire del mondo è profondamente vincolato a ciò, politicamente, socialmente, economicamente. Tutte le forze della stampa, delle istituzioni pubbliche, dei Comuni, dello Stato, di ogni uomo di buona volontà, devono essere quindi mobilizzate a tale intento, e tutti i mezzi utilizzati a questo scopo. Essi si riassumono tutti in una sola parola: coltura.

La mia piccola personale esperienza mi conduce a far voti che nella nobile propaganda abbia adeguato posto la coltura professionale. Si moltiplichino gli sforzi per condurre i giovani al lavoro manuale, gli apprendisti nelle buone officine, nelle buone scuole professionali. Non si predichi solo che il lavoro, il lavoro manuale, nobilita l'uomo. Si dimostri al giovane quanto esso procuri gioia. La bellezza del dettaglio bene eseguito lo conquide sempre e non c'è più grande fortuna per l'uomo, dopo la salute, che l'amare il proprio lavoro. Un tale uomo troverà consolazione in ogni dolore e sarà sempre un utile cittadino. E si dimostri ai genitori ch'essi devono sacrificarsi per l'educazione dei figli, ed ai maestri che essi devono «insegnare» la professione. I giovani non devono essere sfruttati da nessuno, mai.

Nelle officine i giovani, e nella natura! Lungi dalla retorica, dalla politica, dalla pseudo-coltura... e dai cinematografi odierni».

Il prof. dott. Mario Varanini
direttore del Civico Ospedale.

«Ci voleva «la campagna del *Piccolo*». Bisogna cercar di reprimere questo male già tanto sviluppato a Trieste, prima che dilaghi maggiormente.

In tre modi si dovrebbe procedere, secondo me: primo con la repressione, cioè prendendo i ragazzi già avviati al male e mettendoli in istituti di correzione, che non sieno prigioni; secondo con le prevenzioni, aprendo ricreatori, scuole serali e domenicali, cercando sempre, non di annoiare ma di ricreare, attraendo tutti quei ragazzi che ora girovagano per le strade; terzo con la persuasione, formando cioè dei comitati di signore volontarie, che, compito grave e difficile, sorvegliassero le famiglie e le persuadessero alla necessità di non sfruttare i figliuoli minorenni e di farli frequentare le scuole.

Si dovrebbero infine aprire delle scuole femminili speciali».

Dott. Aldo Oberdorfer
Segretario del Consiglio Superiore di coltura dei lavoratori.

«Penso che in genere è vergognoso non aver affrontato prima il problema e mi rammarico che il partito socialista, troppo occupato in questioni di diversa urgenza, non si sia fatto lui iniziatore di una campagna in questo senso. Comunque l'azione odierna è da salutarsi con compiacimento da coloro che attraverso il miglioramento dell'infanzia tendono a un'umanità più sana di corpo e di spirito. Il problema è così vasto che è difficile un suggerimento piuttosto che un altro; certo però ogni sforzo, da qualunque parte esso muova, ci avvicina al fine sperato e augurato».

La baronessa Camilla Rinaldini
Presidente dell'Asilo per fanciulle di S. Andrea.

«Ho salutato con viva soddisfazione la campagna che il *Piccolo* ha iniziato e col plauso dei cittadini prosegue per destare l'interesse del pubblico e delle autorità allo scottante argomento dell'infanzia abbandonata. L'abbandono fisico e sopratutto morale nel quale son lasciate moltissime giovani esistenze minacciava di diventare una cancrena nella nostra gentile Trieste. Ma per impedire che lo divenga non bastano i buoni propositi del momento, nè l'interessamento accademico e magari anche finanziario dei cittadini; occorre che tutti i buoni facciano di persona quanto sta nelle loro forze per salvare la gioventù. Allora si persuaderanno che le brutture che si vedono sulle strade e che si leggono descritte sui giornali non sono le uniche nè, forse, le peggiori.

Ma per prevenire e per salvare occorre anche sostituire alla famiglia, che in molti casi o manca al suo scopo o non può bastarvi, un'altra *famiglia*, non una caserma nè una prigione. Si appoggi pertanto la creazione di numerosi asili-famiglia come furono vagheggiati da Fogazzaro, e come due già ne esistono nella nostra città, l'uno a Barcola e l'altro a S. Andrea. Si appoggino i ricreatori ed oratori. Si educhino i minorenni abbandonati a sentimenti sani di rispetto altrui, di carità, di giustizia, coll'ausilio del più fattivo amor del prossimo, dell'amor patrio e della religione. Ed oltre alla testa ed alla borsa si dia all'opera santa sopratutto il cuore!».

Donna Ninetta Valerio
benemerita in tutte le opere di carità.

«L'iniziativa del *Piccolo* è ottima e giustissima.

Credo che il mezzo migliore per levare dalla strada le ragazzine (traviate) sarebbe quello di moltiplicare le già esistite scuole di lavori domestici, scuole nelle quali le giovinette godono la massima libertà, si dilettano, e imparano, sopratutto, ad amare la famiglia».

Riccardo Zampieri
il battagliero direttore dell'«Indipendente».

«Nessuno può, in buona fede, negare la importanza dell'inchiesta e quindi applaudo all'iniziativa del *Piccolo*. Ma non facciamoci illusioni: dopo il primo momento di effervescenza ritorneremo allo stato di una volta, malgrado tutte le migliori disposizioni dimostrate dalle autorità, dalle persone competenti e il consentimento generale.

Noi manchiamo di tutto per apportare rimedio a questo male e cioè manchiamo di leggi, di istituzioni, di danaro e di organi esecutivi adatti allo scopo. Poichè si dice che se non ci fossero i manutengoli non ci sarebbero nemmeno i ladri, si cerchi di colpire quei fattori e quegli elementi che sono le cause determinanti della piaga. Per tali fini credo che ci sia una legislazione e mezzi di applicarla.

Intanto si provveda a preparare quanto oggi non abbiamo; e che occorre per arginare il male. Del resto non si deve dimenticare che il triste fenomeno, dovuto in genere alla guerra la quale, per varie cause comprensibili ha sviluppato l'immoralità, a Trieste particolarmente assume forme mostruose per le condizioni create dall'Austria, le cui autorità si facevano di proposito mezzane della corruzione e del vizio».

Pervertimento e dolori di fanciulli abbandonati

E la documentazione continua...

10.000 atti!

Proseguiamo il triste racconto. Le rivelazioni di questi giorni sulle reali condizioni della nostra infanzia hanno suscitato un profondo sentimento di pietà. Chi vive lontano dagli ambienti che abbiamo descritti non può forzare la sua fantasia nè costringere la mente alla comprensione delle brutture che abbiamo sommariamente ricordato. Per un sentimento di rispetto verso il pubblico, e per un'imposizione volontaria verso noi stessi ci asteniamo dal descrivere tutto quello che abbiamo appreso e constatato.

In questi ultimi anni il male che corrode la nostra infanzia è andato acutizzandosi oltre ogni dire: in un solo ufficio cittadino adibito alle cure dell'infanzia esistono debitamente raccolti e catalogati *diecimila* atti sulle svariate forme di delinquenza minorile. Il numero impressionerà il lettore; a suo sconforto aggiungiamo che esso è appena una percentuale sul totale dei reati commessi da minori e che l'autorità per insufficienza di organi, per poca disponibilità di mezzi non viene sempre a conoscenza totale della malavita infantile. Un mondo nuovo, sconosciuto finora, si apre alla meraviglia dell'osservatore.

Il tormento dello spirito d'imitazione e della curiosità

Fanciulle non ancora dodicenni che vivono in ambienti luridi, con gli occhi rattristati e già abituati alle scene di violenza e di immoralità succedenti in famiglia, improvvisamente decidono di fuggire di casa. Si allogano presso amiche o conoscenti. Cambia la casa ma non cambia l'ambiente. Queste piccole sono divorate da un desiderio di libera vita: è il momento in cui potrebbero essere salvate, ma la strada, peggiore della casa, le prende e le perde.

Sono nella maggior parte dei casi vittime dello spirito d'imitazione. Vogliono essere qualcuno e fare qualcosa. Nelle botteghe di libri usati sono attratte da titoli di romanzi stravaganti, che fino nella copertina ostentano allettamenti malsani; nelle sale di cinematografo e varietà dei bassifondi prendono il modello di loro simpatia. Da quel giorno cominciano a recitare infantilmente il dramma della loro vita, ch'esse raccontano semplicemente, come una storiella naturale. «Le altre fanno così; voglio fare anch'io».

Una di queste piccole venne sorvegliata e poi sequestrata dall'autorità competente. A quattordici anni essa aveva i modi, i gesti e le parole di una donnina esperta. Una mattina fu trovata assorta nella lettura di un libro cattivo con illustrazioni. Il commissario, leggendolo, provò un senso di disgusto per quanto fosse di età matura e già abituato all'incontro di casi di corruzione infantile. La bambina disse di non vergognarsi e confessò che teneva in casa altri libri, molto meglio illustrati che circolavano fra le sue amiche. Sono numerose queste figliole tormentate di curiosità. Esse hanno talora una personalità depravata e molto complessa, che potrebbe costituire oggetto di studi profondi.

L'autorità, or non è molto, sorvegliò e internò in un riformatorio una fanciulla che per poco non provocò una tragedia, aizzando fra loro, con letterine e gelosie, i suoi numerosi ammiratori. Esiste la raccolta di tutte le lettere che i giovani si scambiarono con lei o un diario, sul quale la «donna fatale» in erba, segnava nelle diverse ore del giorno il flusso dei suoi sentimenti e delle sue simpatie. Dopo otto giorni di redazione il diario raccoglieva le impressioni su ben 23 giovani che la fanciulla aveva fermato. Il diario è stato sequestrato insieme alle lettere ed altri documenti e la ragazza venne internata in un riformatorio ove di questi giorni diede alla luce un bambino...

Non tutte queste fanciulle sono vittime dell'ambiente. Talune si perdono anche per libera elezione, con vera incoscienza. Molte famiglie piangono sulla cattiva condotta o sulla irreparabile sorte di queste giovanette.

L'autorità tiene una raccolta di atti riservati ove questi casi sono controllati. Queste minorenni sono suggestionate dalle forme appariscenti della vita mondana e dal desiderio dell'avventura drammatica. Si fanno fotografare in pose stravaganti, con le rose sui capelli, con la ghirlanda di violette sulla fronte, vestite di tulle.

Nell'archivio dell'autorità sono conservate centinaia di queste fotografie. Una di queste ragazzine venne rinchiusa in un collegio di Trieste; scappò. Venne mandata in un collegio dell'interno del Regno, donde scappò e ritornò a Trieste. Viene allogata al nostro Teresiano e scappa con un soldato. Interrogata risponde di avere scelto lui per affetto e perchè... le aveva promesso cinque chilogrammi di burro! Dopo pochi giorni pensava già ad altri...

Si fabbricano nella testolina sventata sogni ardimentosi e la più triste realtà le porta alla disperazione.

Se poi le ragazzette ritrovano la via del pentimento e del rimorso, sono assalite così profondamente dalla vergogna che preferiscono il suicidio alla confessione. La cronaca reca ogni giorno casi di suicidio che vengono qualificati «dispiaceri di famiglia» o «dissensi amorosi». Spesso la causa del passo disperato va ricercata nei motivi che abbiamo succennati.

Maternità sciagurata

Chi salga nei rioni popolari di S. Giacomo, negli angiporti di città vecchia, troverà radunati per le strade i piccoli mocciosi, scalzi e rotti, pallidi e denutriti, che bestemmiano, fumano e e giocano alle carte e alla sera si radunano in frotte nei saloni di cinevarietà. Quelli sono gli abbandonati di quattro, cinque e sei anni. In casa, se casa hanno, tengono i fratellini, di uno o due anni o pochi mesi. Sono i figli della guerra. Sono gli uomini di domani. Prima di metterli al mondo la madre pensava già al modo migliore di liberarsene e li ha lasciati sulla strada. Come vivete? «Se rangemo»; e come? «Andemo a rambagio».

L'altro giorno una madre che si disinteressava dei suoi otto figli illegittimi venne chiamata all'ufficio competente e ammonita a curarli. La donna andò sulle furie: «Cosa me ne importa? Ho patito io: patiscano anche loro, la giustizia è uguale per tutti!» Il loro rancore verso la vita mancata, verso la giovinezza offesa e violata si riversa sulle piccole creature prede della miseria e dell'abbiezione.

Così nascono i figli illegittimi. La settimana scorsa l'ufficio ne constatò 33 regolarmente denunziati, senza contare i nati in convivenza.

Molte di queste creature sono lanciate dappertutto e sfruttate nel modo più crudele e incosciente. Quando la madre, per paura dell'autorità, non ha la forza di disfarsi di loro, ricorre spesso alle sevizie e alla fame. Venne denunziata di questi giorni una donna, madre di un bambino di sei anni, quasi inebetito dalle bastonate. Egli ne riceveva alla mattina per colazione, al mezzogiorno per pranzo e alla sera prima di andare a letto. Ella dice di aver voluto sbarazzarsi del bambino dovendo andare a nozze tra poco con un uomo che di figli non ne vuol sapere.

Un'altra sciagurata, madre di quattro creaturine, per amore al suo uomo, priva i poveretti del letto e della minestra dell'Istituto; li lascia dormire a terra, sulle dure pietre e patire la fame. Così «Toni scovazzin», quando arriva alla sera, si ingolla cinque gamelle di minestra e dorme nell'unico letto di famiglia!

Delinquenti occasionali

Quando sono piccoli c'è la fame e lo sfruttamento garantiti. E quando son più grandetti esercitano già i primi saggi di delinquenza. Nel «museo» dell'autorità sono raccolti i ferri del mestiere: un coltellaccio vibrato da un fanciullo, contro un'altro con violenza, ma che fortunatamente andò a conficcarsi a mezza lama nell'architrave di un portone. Una leva di ferro sequestrata a un ragazzino di 11 anni che alla sera andava a scassinare le soffitte.

Ma i piccoli ladri raramente operano da soli. Non osano, hanno paura di essere presi. Preferiscono arruolarsi nella squadra del «mulo spazzacamin». Vi sono molti, troppi impresari che scritturano i piccoli ragazzi per le loro ruberie notturne. Il bambino è assai ricercato per le imprese difficili. Più è smilzo e svelto, più l'opera sua riesce pregiata, ed è meglio ricompensata. Quando viene aperto un foro nelle saracinesche o un'apertura in una parete, i bambini entrano primi, compiono le indagini e rubano mentre i compari «grandi» fanno guardia di fuori.

Se il furto è scoperto i ladruncoli sono presi e siccome la loro tenera età non consente la prigione, vengono rilasciati. Il giorno appresso la banda rinnova le gesta in cui i piccoli son sempre i protagonisti.

In città vecchia, a S. Giacomo, in certe osterie e magazzini vuoti le combriccole si danno convegno. I capi banda stabiliscono vere organizzazioni.

Quando il pubblico vede i ragazzi arrampicati sul tramvay non dimentichi che molto spesso sono in attività di servizio. Sulla piattaforma c'è il compare «grande» che deve fare il colpo. La refurtiva viene buttata ai ragazzi che sanno dove depositarla.

I capi banda vestono alla moda, elegantemente: a casa in pantofole e veste da camera; sulla strada impermeabile e guanti «glâcen». Arrivano sempre dalla stazione con la valigetta portata dal bambino servizievole. Si qualificano «viaggiatori, commercianti di bestiame» e hanno magazzini clandestini di vendite d'oggetti in pelle fina: portafogli, portamonete, borsette da signora e valigette, ombrelli e gioielli, soprabiti e scarpe.

In una latteria di via del Rivo l'autorità scoprì a suo tempo una combriccola di fannulloni. Grandi e piccini pernottavano. Il furto è il lavoro grosso dell'infanzia. Ma certe vecchiette, per non dar soverchia fatica alle loro bambine, hanno pensato ad un passatempo dilettevole e anche proficuo. Di giorno friggono i *krapfen* e alla sera le ragazzine escono con la loro brava marmitta colma. Girano le osterie e i caffè dei rioni popolari, offrono i dolci e, se il cliente sorride, presentano con buona grazia una canzonetta salace, stampata a loro spese e consentono anche piccole licenze non poetiche. Sono agghindate con civetteria, hanno la cresta di seta annodata sui capelli e quando, l'altra sera, il funzionario domandò a una di queste, perchè e come potesse vestire così elegantemente, ella rispose che prestava servigi presso alcune signorine che la ricompensavano con quello sete.

«Capisci ch'è brutto?» — Non capiva ch'era brutto: sapeva ripetere soltanto che a casa aveva la madre con sette figli illegittimi! L'autorità la tolse dall'ambiente e sussidiò la madre pagandole l'affitto di casa.

E' difficile far sloggiare della povera gente dalle abitazioni equivoche dei rioni più popolati. Case promiscue vi sono a centinaia. Certe donne vivono col ricavato dell'affittanza «ad ora». L'altra settimana, in una casa di città vecchia, morì una donna che dava ricetto a certe signorine. La poveretta venne portata al cimitero e lasciò un orfano di 11 anni, che continuò a vivere e a prestare servizi presso le «fittuale». Il piccolo rimase colà per parecchi giorni ma poi venne scoperto dagli organi d'investigazione. Si giustificò dicendo che attendeva all'ordine della roba... di famiglia. Venne tolto dall'ambiente. La casa è stata chiusa d'ordine superiore; le clienti dovettero sloggiare e le chiavi sono ora custodite dall'autorità.

Una donna di città vecchia si lamentava di eccessiva miseria e di poco sussidio. La casa andava male. Decise di liberarsi della propria bambina dodicenne e la diede a «prestito» ad una «buona signora» sua conoscente, che già altre volte le aveva concesso favori. La bambina venne trovata una sera, molto finemente vestita, e si scoprì che non abitava in casa con la propria madre, ma presso la conoscente che la mandava dai suoi amici a rubare. La piccola, in poche settimane, era riuscita a rubare qualche migliaio di lire. La donna, che aveva due amici conniventi, venne arrestata. La bambina è in salvo e contro le persone colpevoli è avviato procedimento penale.

Interrogata, la bambina non seppe dire perchè faceva il male, voleva soltanto esser lasciata libera. Hanno un desiderio infrenabile di libertà e credendo di non essere sorprese, queste piccole preferiscono le passeggiate notturne.

Fu in una notte di carnovale che una minorenne venne arrestata da una guardia municipale. Accompagnata all'ufficio, venne perquisita e visitata. Cercò tutti i mezzi per farsi rimettere in libertà e vedendo che nessuna via le riusciva, si offerse all'agente, col patto di andarsene subito!

L'ultimo giorno di carnovale poi, in un caffè notturno di città vecchia, un padre ubbriaco e sei fanciulli d'ambo i sessi, dai cinque ai quattordici anni, chiassavano oscenamente. Insieme a loro, vi erano cinque donne vestite da uomo e un giovinastro vestito da donna. A un certo momento, i colloqui e i canti di quella gente destarono l'attenzione dei presenti, fra cui una persona del giudizio pupillare, che intervennero, indignati, facendo cessare lo scandalo.

Non son che pochi episodi, tutti accuratamente controllati e vagliati, questi che narriamo. Ma quanti, quanti, più impressionanti, più atroci, vi sarebbero da narrare se la funzione del giornalista non dovesse fermarsi a un certo limite, per cedere il campo al medico e al magistrato.

I lavori della Commissione di studio

La Commissione per la difesa dei minorenni costituita per iniziativa di S. E. Mosconi e presieduta dal cons. Perisich, Presidente del Tribunale Provinciale, avrà il compito — a quanto ci consta — di esaminare se le leggi vigenti tanto austriache che italiane, offrono i mezzi per procedere contro i minorenni e le loro famiglie che si rendessero colpevoli. Inoltre studierà e indicherà quali provvedimenti legislativi siano da estendersi alla nostra provincia mediante speciali ordinamenti.

In secondo luogo la Commissione dovrà studiare tutti quei provvedimenti di natura preventiva che si riterranno opportuni, tenendo conto di quanto è stato fatto in tale campo da altri enti e vagliando le esperienze fatte da questi.

Alla Commissione potranno aggregarsi altre persone che per requisiti professionali siano competenti in materia.

La commemorazione d'una grande benefattrice delle giovani

Iersera nella sala della Minerva il dott. Antonio Suttora commemorò davanti ad un numeroso uditorio la bella, patriottica, pia figura di Albertina Salom-Venezian.

Con parola fervida e alata il chiaro oratore tesse le lodi della nobile signora che dedicò tutta la sua vita a opere di propaganda per una vita più morale, dando l'opera sua specialmente a quelle istituzioni che mirano a salvaguardare le giovani dalle vie del vizio.

Presidentessa della Società d'Assistenza e protezione femminile, (Lega contro la tratta delle bianche) la sig.ra Salom-Venezian ne fu per lunghi anni l'anima, e non per cercarvi onori e complimenti, ma per ubbidire a quei sensi di alta bontà che l'animavano e per i quali l'opera sua era svolta sempre nell'ombra, assolutamente anonima, dovunque fosse, se c'era un'anima di donna che soffriva, un'esistenza di giovanetta in pericolo, una bimba languente, l'influenza benefica della sua persona si faceva sentire. La sua attività era misconosciuta, era accolta talvolta da increduli sorrisi, ma ella con la coscienza sicura delle anime forti, non si curava di nulla e proseguiva imperturbata la sua opera, opera di pazienza, di fede, di bontà, di coraggio e forse di lacrime. La sua casa come l'asilo notturno da lei istituito, come l'ufficio di collocamento da lei creato erano aperti sempre a tutte le donne e molte che v'erano entrate senza più un tetto, senza più considerazione, senza più onore ne uscirono con la testa più alta e con fede rinata. Durante la guerra essa approfittò del permesso che era riescita a carpire dalla polizia austriaca di andare a visitare le detenute politiche, per mettersi a contatto coi giovanetti italiani, accusati di alto tradimento per essersi fatti trovare in saccoccia un saluto aereo di Gabriele D'Annunzio, e render loro preziosi servizi.

Il dott. Suttora chiuse la sua orazione, densa di pensiero ed elegante nella forma, rimpiangendo la scomparsa della signora Albertina Salom-Venezian ora che l'opera sua sarebbe stata di enorme giovamento a risolvere lo spinoso, grave problema della corruzione infantile.

Il pubblico compensò il chiarissimo oratore con molti applausi.

Importanti deliberazioni del Comitato provinciale antitubercolare

Il Commissariato Generale Civile comunica:

Sotto la presidenza del comm. Airoldi, Prefetto del Regno, il giorno 16 m. c. si riunì a Trieste il Comitato provinciale antitubercolare.

Dopo ampia discussione e dopo di aver presa conoscenza dei voti espressi dalle sottocommissioni di Trieste, dell'Istria e del Goriziano, vennero prese importanti deliberazioni per la pronta istituzione di parecchi dispensari antitubercolari e per il ricovero degli ammalati di tubercolosi in appositi reparti ospitalieri e stabilimenti speciali da attivarsi in tutte e tre le provincie della Venezia Giulia.

FOSFOLEINA ISNARDI

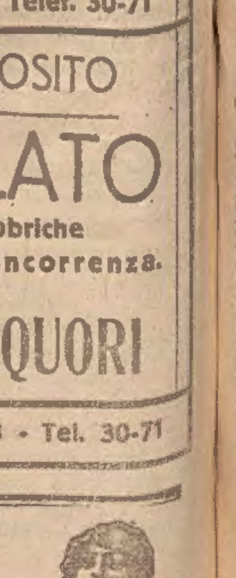
Emulsione d'Olio puro d'oliva con glicerofosfati di calcio o con lecitina. Per bambini e per adulti. Ricostituenti indispensabili in ogni forma di deperimento organico e postumi di malattie infettive. Raccomandati da tutte le autorità mediche.

Olio ISNARDI Medicinale
In tutte le farmacie
PIETRO ISNARDI - ONEGLIA

Lire 87.50 impiegate in Consolidato 5% netto rendono Lire 5.00 all'anno e dopo 12 anni, se non prima, si convertiranno in Lire 100

Fosfogeno C. F.
Energico ricostituente a base di Fosforo Ferro Calcio Coca Chinina Stricnina
Dose ADULTI: 1 cucchiaio prima dei pasti principali in un po' di acqua zuccherata, Vermouth, Marsala ecc.
" BAMBINI: Metà dose.
Trovasi in ogni buona farmacia. Deposito Generale: Istituto Farmacoterapico Triestino, Via Cesare Battisti e Francesco Mell, Via Media N. 25, Trieste.

GUIDO MOLIN
MILANO - UDINE - TRIETSE
Milano, Corso Magenta 13 - Tel. 12-560
Trieste, Via Milano 18 - Telef. 30-71
GRANDE DEPOSITO DI CIOCCOLATO delle Primarie Fabbriche a prezzi di assoluta concorrenza.
BISCOTTI - LIQUORI
TRIESTE - Via Milano 18 - Tel. 30-71

La massima Eleganza-Igiene-Comodità del corpo femminile si ottengono colle perfette e convenienti forme di
BUSTI Cinture - Fascie
della primaria e premiata ditta *Maria Pepe*
TORINO - VIA GARIBALDI N. 5
Chiedere Catalogo (P) che si spedisce gratis e che consiglia il modello più adatto alla persona.


CAFFÈ ADRIATICO
Trieste, Via XXX Ottobre
Concerto Orchestrale
Ritrovo della migliore Società

Venezia Giulia

POLA, 23, sera. — **Cooperativa agricola del distretto di Pola.** Domenica 15 corr. erano stati convocati nella sala dell'Arco Romano i soci del Consorzio Agricolo, per deliberare circa la proposta di trasformare il Consorzio in una cooperativa agricola.

Il presidente signor Giovanni Petris riferì sulle pratiche fatte presso l'autorità e partecipò che il Consorzio di Pola è stato inscritto nella Federazione italiana dei consorzi agrari con sede a Piacenza ed alla Associazione degli agricoltori italiani in Roma. Partecipò che il membro della direzione signor Giovanni Timeus, recatosi a Roma, era riuscito ad ottenere che i fondi demaniali, acquistati dal Consorzio prima e durante la guerra, sarebbero stati ridati all'agricoltura.

Il signor Timeus ha fatto pure pratiche presso il Commissariato Generale Civile di Trieste per ottenere un sussidio a favore della costituenda cooperativa ed il presidente signor Petris potè partecipare all'assemblea che il Governo aveva concesso alla stessa 6000 lire per l'acquisto di talee, che vennero ordinate a Pago.

Il presidente assicurò inoltre i soci che la cooperativa si sarebbe occupata dell'acquisto di zolfo, sementi, strumenti ed animali agricoli e ciò coi fondi ricavati dalle azioni sociali sottoscritte e dalla tassa di buona entrata, fissata in lire 5. Ogni socio potrà acquistare al massimo 20 azioni di lire 25 l'una.

Dopo data lettura dello statuto, venne accolta all'unanimità la proposta della direzione, di trasformare il Consorzio Agrario distrettuale di Pola in Cooperativa Agricola.

Oggi fu tenuta l'assemblea costitutiva della nuova associazione che abbraccia oltre che gli agricoltori di Pola, anche quelli dei sottocomuni di Gallesano, Fasana, Sissano, Bagnole, Promontore, Stignano, Monticchio e Peroi, per passare alla nomina della direzione. Riuscirono eletti a membri del Consiglio di amministrazione: Cossara Silvestro di Bagnole, Dobrovich Bortolo di Gallesano, Fabretti Francesco di Fasana, Ghersettich Antonio, Giacich Francesco, Rudesch Antonio, Vodopia Domenico tutti di Pola, Tromba Nicolò di Sissano, Zuccon Antonio di Stignano e Zuccon Luca di Pomer.

Il comitato di sorveglianza è composto dai seguenti soci: Dracovich Alessandro di Peroi, Pacor Giuseppe di Pola, Pauro Paolo di Monticchio, Petris Giovanni di Pola e Rossanda Antonio di Promontore.

A probiviri vennero eletti: dott. Cosmo Albanese di Pola, Frezza Giuseppe di Sissano e Privileggio Pietro di Fasana.

I funerali del patriotta Pietro Benedetti. In un sole di primavera si mosse partendo dalla cappella mortuaria dell'ospedale principale e passando per le vie Giosuè Carducci, Carrara ed Arena, l'interminabile corteo che accompagnava all'estrema dimora la salma del cittadino Pietro Benedetti. Senza ingiunzioni di partito e lungi dal volere inscenare una goffa dimostrazione politica, tremila italiani di Pola hanno voluto portare il loro mesto e riverente saluto al giovane italiano, buono, generoso, fervente. E tutti salirono fino alla vetta del colle dei morti, non per sentire elogi funebri, altisonanti, ma per assistere in religioso raccoglimento alla tumulazione delle spoglie di Pietro Benedetti. E invero, solo la voce commossa di un modesto operaio, di Francesco Parenzin, ruppe il silenzio del sacro luogo per dare l'ultimo vale al fratello di fede.

Lungo tutto il percorso, la bara fu portata a mano dai giovani della associazione nautica «Pietas Julia» e dal Fascio «Giovanni Grion». Ai funerali erano rappresentati tutti gli enti e le corporazioni cittadine, nonchè quelle di Dignano, Gallesano, e Fasana. Molti fiori erano portati dagli amici ed altrettanti coprivano un grande carro che precedeva il feretro. Erano le 16, quando avvolta nel tricolore la salma di Pietro Benedetti scese nella tomba.

Conferenza. Il sig. Iacobi tenne ieri al Fascio nazionale femminile una conferenza sulla donna.

Marina e Navigazione

L'attività della Navigazione Libera Triestina

Notizie che certo saranno apprese col più vivo piacere da quanti aspettano dal lavoro, il riassetto economico del paese, ci sono date dalla Società che ha ripreso con fervore l'opera ricostruttiva della propria flotta mercantile, cui durante la guerra erano stati affondati tre piroscafi: il «Sabbia», di 4750, il «Moravia» di 5580, e il «Perla» di 8525 tonn. varati, il primo, nel 1897, il secondo nel 1908, il terzo nel 1912.

Con l'affondamento di questi tre, la Società era ridotta a sette piroscafi soli. Dalla redenzione la Società ha varato già nove navi. L'«Isonzo» varato sabato scorso, è del X gruppo dei piroscafi (di 8775 tonn.) della N.L.T. E' gemello del «Narenta», del «Marina» e del «Cherca», costruiti, il primo nel cantiere S. Rocco, gli altri due nel cantiere S. Marco.

Del secondo gruppo dei piroscafi di 11000 tonn., sono il «Piave», l'«Ombla», costruiti nel cantiere S. Rocco, il «Monte Grappa» e il «Duchessa d'Aosta» costruiti nel cantiere S. Marco. Sono ora in costruzione nel cantiere di S. Rocco un piroscafo di 11000 tonn. tipo «Piave» e nel cantiere S. Marco tre piroscafi di 8775 tonn. tipo «Isonzo».

Due di questi piroscafi, i primi «cargoboats» dell'industria navale triestina, saranno provvisti di macchine a turbine.

La N. L. T. ha anche acquistato quattro «Mas» (motoscafi anti-sommergibili) americani che erano usati per la caccia dei sottomarini. I «Mas» faranno il servizio costiero di passeggeri. Il lavoro di trasformazione è stato già compiuto.

I «Mas» sono allestiti ora per passeggeri, con circa 120 posti in coperta. A prora e a poppa, sotto coperta, ci sono posti pel numero completo dei passeggeri, in caso di maltempo. Hanno un deposito di benzina a bordo che concede un raggio di azione di 10000 miglia. Levati due motori di fianco, raggiungono ora con quello di mezzo solo, la velocità di 12 miglia.

I «Mas» hanno 110 m. di lunghezza, scafo in legno a chiglia, motore principale a benzina «Standard» da 220 HP. a 6 cilindri, avevano 10" diametro e 11" corsa, riversibile con messa in moto ad aria compressa. Questa viene generata ed immagazzinata in un serbatoio apposito, durante la corsa del motore principale a mezzo compressore accoppiato, oppure da una macchinetta ausiliare, che fornisce pure l'illuminazione elettrica per il battello e carica a tal duopo una batteria di accumulatori.

L'accensione della macchina principale si effettua a mezzo magneto oppure colla menzionata batteria.

I cacciasottomarini raggiungevano con tre motori la velocità di circa 17 miglia.

Nuove costruzioni

Le nuove costruzioni della Navigazione Libera Triestina dovrebbero essere dodici piroscafi da carico tipo «Laguna».

L'arrivo del piroscafo "Sofia,,

Ieri dopo pranzo proveniente da Buenos Aires e scali, giunse nel nostro porto il piroscafo «Sofia» della Società di navigazione Cosulich con 39 passeggeri. Tosto si recò a bordo la Commissione sanitaria per la libera pratica.

Il comando di bordo comunicò che il viaggio del «Sofia» era stato buono. Partito il 18 gennaio da Buenos Aires, incontrò tuttavia nell'Oceano Atlantico cattivi tempi che resero difficile qualche giorno la navigazione.

Il primo di febbraio, alle 6, morì a bordo, di bronco polmonite, il nostromo di macchina, Carlo Potokar, d'anni 41, di Trieste.

Trovandosi il piroscafo in alto mare, la salma del povero Potokar, dopo la cerimonia d'uso, fu calata in mare.

A bordo, tra i passeggeri, c'era anche un pazzo: un certo Giulio Kon, d'anni 32.

Esaurite le formalità di libera pratica, il piroscafo andò ad ormeggiarsi dinanzi all'Hangar numero 3 del Puntofranco. Tre infermieri della infermeria Treves si recarono a prendere il pazzo per condurlo nelle sale d'osservazione dell'ospedale civico.

Il «Sofia» ha un carico di 1788 tonn. di granone e 1434 tonn. di merce varia.

Movimento dei piroscafi della «Cosulich»

Servizio passeggeri Nord America: pir. «Argentina» arrivato il 15 corr. a Trieste; «Belvedere» partito l'11 corr. da New-York per Trieste; «Martha Washington» viaggiante America; «Presidente Wilson» partito il 13 corr. da Palermo per New-York.

Servizio passeggeri Sud America: pir. «Columbia» partito il 14 corr. da Rio de Janeiro per Santos; «Francesca» partito il 19 corr. da Napoli per Almeria; «Sofia» partito il 19 corr. da Napoli per Trieste.

Servizio merci Nord America: pir. «Emilia» partito il 18 gennaio da Savannah per Torre Annunziata; «Federica» arrivato il4 corr. a Trieste; «Georgia» arrivato il 31 gennaio a Savannah; «Marianne» partito l'11 corr. da Siviglia per Baltimora; «Absirtea» partito il 2 corr. da Gibilterra per New-York; «Africana» partito l'11 corr. da Gibilterra per Trieste; «Burma» partito il 18 corr. da Venezia per Djidjelli; «Ellenia» partito il 18 corr. da Palermo per Algeri; «Gerania» arrivato il 19 corr. a Trieste; «Magyarorszag» arrivato il 7 corr. a New-York; «Stzereny» partito il 14 corr. da New-Orlenas per Trieste.

Servizio merci Sud America: pir. «Atlanta» arrivato il 3 corr. a Buenos Aires; «Carolina» arrivato il 30 gennaio a Trieste; «Monterosa» arrivato a Genova.

Pir. «Gerty» viaggiante in Adriatico; «Giulia», «Lodovica», «Maria» a Monfalcone.

Prossime partenze dall'America per Trieste:

Da New-York: pir. «Magyarorszag» circa seconda metà febbraio; «Presidente Wilson» circa il 6 marzo; «Absirtea» circa metà marzo; «Ellenia» circa seconda metà marzo;

Da Savannah: pir. «Georgia» circa seconda metà febbraio; «Marianne» circa seconda metà marzo; «Burma» circa primi aprile;

Da New-Orleans: pir. «Iris» circa seconda metà marzo; «Federica» circa metà aprile;

Da Buenos Aires rispettivamente circa 6-7 giorni dopo da Santos e Rio de Janeiro: pir. «Atlanta» in partenza; «Columbia» circa fine febbraio.

Movimento nel Porto

Arrivarono il 22 corr. nel nostro porto i piroscafi: «Ben-Wot», da Newport, con 6100 tonn. carbone; «Africana», da New-Orleans, con 5000 tonn. di merce varia; «Ravenna», da Ravenna, con 100 tonn. di fieno e 76 tonn. di merce varia; «Barion», da Fiume, con 100 tonn. di merce varia e 14 passeggeri.

Partirono il 22 corr. i piroscafi: «Bosnia» per Curzola; «Croatia», per Fiume; «Tebe» per Venezia; «Aficana», per Monfalcone.

Arrivarono ieri i piroscafi: «Helouan», da Alessandria, con 73 tonn. di merce varia e 53 passeggeri; «Sofia», da Buenos-Aires e scali, con 3222 tonn. di merce varia e 59 passeggeri.

Partì il «Federica» per New York.

Navigli ormeggiati ieri agli Hangars

Hangar 1 b «Zichy» scar.; Molo IV «Federica» car.; Hangar 1 a «Gerania» scar.; Molo III (Lloyd) E «Cyclops»; Molo III (Lloyd) B «Carolina» car.; Hangar 6 «Karlsbad» car.; Hangar 9 «Argentina» scar.; Hangar 13 a «Rosa» scar.; Hangar 14 «Nippon»; Hangar 17 «Anna Goich» car.; Hangar 21 «Szent Laszlo» scar.; Hangar 22 «Barbarigo»; Molo I «Bellanoch»; Hangar 28 «S. Rocco» car., Vel. «Nina» scar.; Hangar 24 «Zapor» car.; Hangar 25 «Carlo Zeno» scar.; Molo 0 «M. Valeria» scar., «Sarajevo»; Hangar 58 «Jamata Maru» scar.; Hangar 69 Vel. «Sabadino», «Adele» scar.; Molo S. Teresa «Kostrena» scar.; Riva V «Adriatico»; Molo V «Java» scar.; Molo V «Mrav» scar.; Molo VI «Narenta», «Cracovia».

Notiziario Mercantile

Borsa di Trieste

del 23 febbraio

		Danaro	Lettera
Banca Adriatica	Lire	320	330.
Commerciale Triestina I. emiss.	»	690	700
» » II »	»	285	290
» » III »	»	265	290
» » IV »	»	630	645
Assicurazioni Generali	»	15000	15200
Riunione Adriatica	»	3000	3100
Tramway Triestino	»	228	235
Cosulich	»	697	705
«Dalmazia»	»	395	405
Gerolimich & C.	»	3100	3150
Istria-Trieste	»	230	240
Libera Triestina	»	1250	1270
Lloyd Triestino	»	1530	1550
«Lussino»	»	2750	2850
Marco U. Martinolich	»	515	525
Oceania	»	515	525
Premuda	»	770	790
D. Tripcovich	»	760	770
Ampelea	»	780	790
Cantiere Navale Triestino	»	375	385
Cemento «Dalmatia»	»	380	385
Cemento «Spalato»	»	445	455
Kerka	»	450	460
Oleifici Triestini	»	560	580
Pastificio	»	240	250
Pilatura riso	»	285	295
Raffineria olii minerali	»	3100	3200
Cemento «Isonzo»	»	165	175
T. Cossovich	»	520	530
Francia	»	—.—	132.50
Londra	»	61.50	62.—
New-York	»	—.—	—.—
Svizzera	»	280.—	291.—
Berlino	»	19.20	19.50
Bucarest	»	—.—	—.—
Praga	»	—.—	—.—
Vienna	»	—.—	—.—
Zagabria	»	—.—	—.—
Dollari	»	17.60	17.85
Marchi	»	—.—	—.—
Lei	»	—.—	—.—

Trattate precipuamente le Gerolimich che subirono un aumento notevolissimo. — In rialzo pure le Lussino — Nei cambi un po' più alta la Svizzera.

MILANO, 23: Consolidato 5 0|0 86,50; Rendita italiana 3 1|2 fine 80.15; Azioni Banca d'Italia 1520; Banca Commerciale Italiana 1245; Credito Italiano 350.—; Banca Italiana di Sconto 647,—; Banco Roma 117.—; Meridionali 552; Mediterranea 234; Costruzioni Venete 192.—; Rubattino 824; Lanificio Rossi 1895; Cotonificio Cantoni 850; Cotonificio Veneziano 188.—; Miniere Elba 328.50; Acciaierie Terni 1155; Siderurgica Savona —; Ferriere Italiane —; Officine Meccaniche 122 65; Officine Breda 215; Ansaldo 215.—; Montecatini 179.—; Metall. Ital. 134.50; Edison 679; Vizzola 1050; Marconi 236; Molini Alta Italia 536; Industria Zuccheri 272.—; Raffineria Ligure-Lombarda 343; Eridania 419; Distillerie Italiane 179.—; Società Italiana Concimi Chimici 151,—; Esport. Italo-Americ. 642,—; Beni Stabili Roma 301; Aut. Fiat. 404.—; Aut. Isotta 80.—; Ilva 212; Lloyd Sabaudo —.—

Cambi in Italia

MILANO, 23: su Francia 130.35; su Svizzera 295.52; su Inghilterra 52.10; su New York 18.25.

Cambi all' estero

NEW YORK, 21: su Londra 3.57.75; su Parigi 13.87; su Italia 18.02.

PARIGI, 23: su Italia 76.—; su Inghilterra 47.985; su New York 14.30; su Spagna 224.50; su Svizzera 244.

VIENNA, 18: su Amsterdam 94.—; su Berlino 2.95; su Svizzera 43.50; su Francia 19.—; su Italia 15.—; su Inghilterra 930.—; su New York 255.

PRAGA, 18: su Amsterdam 364.85; su Vienna 33; su Berlino 1.02; su Svizzera 15.88.5; su Italia 5.325; su Francia 7.085; su Inghilterra 539.50; su New York 101.50.

EDITTI

Avviamento di dichiarazione di morte. Giacomo Contin fu Francesco da Brazzano N. 131 fu richiamato al servizio militare nel luglio 1914 e fatto prigioniero dai serbi presso Valjevo. Trasportato a Nisch fu preso da tifo e soccombette nel marzo 1915. La procedura è avviata su proposta di Caterina Contin. Si diffida chiunque a dare notizie dell'assente al Tribunale circolare Sez. II. di Gorizia. Scorso il 20 agosto 1920 si deciderà dietro nuova istanza sulla domanda di Caterina Contin.

Petizione al Tribunale Commerciale marittimo di Giulio Cesare Torrian — Seterie in Como — contro l'assente e d'ignota dimora Francesco Mardesic per pagamento cambiario di lire 70 mila ed accessori. Fu emesso il precetto cambiario il 18 febbraio 1920 Cw. 19/20—1. A curatore di Francesco Mardesic è deputato l'avvocato Vittorio Mandel.

Stampato ed edito dalla Società editrice italiana Roma-Trieste
Redattore responsabile Augusto Rocco - Trieste

Importantissimo

Gli scioperi eccezionali di questi ultimi tempi - postelegrafonico, ferroviario e quello nazionale delle proprie maestranze Fabbricanti Prodotti Chimici - hanno ostacolato la rapida esecuzione degli ordini pervenuti da ogni più lontano centro d'Italia!

La chiusura del

CONCORSO LIFT

per la data fissata, non sarebbe nè legale, nè possibile, senza proteste da parte della clientela alla quale, per cause di forza maggiore fu impossibile spedire la merce già commissionata e le schede relative.

Mentre ferve il lavoro di registrazione e di numerazione progressiva delle migliaia di schede già pervenute, la Società Crema per Calzature „LIFT" è venuta nella determinazione di stabilire il

15 Aprile 1920

quale data improrogabile di chiusura

CONSUMATORI

non attendete gli ultimi giorni per partecipare al colossale Concorso „LIFT" con premi di L. 50.000!

Richiedete sempre ed ovunque la scheda concorso, all'atto d'acquisto delle scatole di crema per calzature.

OGNUNO PUÒ CONCORRERE CON PIÙ SCHEDE

Il Signore ha una bronchite...

— *Padrone, voi avete una bronchite; corro a cercarvi un rimedio.*
— *Non incomodarti, caro Battista, non ho bisogno d'altro che del GOUDRON GUYOT.*

Il GOUDRON GUYOT, usato a tutti i pasti, nella dose di un cucchiaio da caffè in un bicchiere d'acqua, è sufficiente per far scomparire in poco tempo i reumi i più ostinati e la bronchite più inveterata. Si giunge alle volte ad arrestare ed a guarire la tisi già dichiarata, poichè il GOUDRON arresta la decomposizione dei tubercoli nei polmoni distruggendo i microbi patogeni.

Molti suggeriranno altri prodotti in luogo del vero GOUDRON GUYOT, ma **diffidatene: è per interesse.** E' assolutamente necessario, per ottenere la guarigione delle bronchiti, catarri, tossi, vecchi raffreddori trascurati, l'asma e la tisi, di chiedere sempre nelle farmacie il vero GOUDRON GUYOT.

Per evitare gli errori prima di acquistare, verificate l'etichetta del vero GOUDRON GUYOT. Essa porta il nome di GUYOT stampato in grandi caratteri e la sua firma a tre colori: violetto, verde e rosso, in linea obliqua, unitamente al nome del fabbricante: Maison Frere, 19, Rue Jacob, Paris.

Coloro che non possono assuefarsi al gusto dell'acqua di GOUDRON, potranno fare invece uso delle capsule GUYOT al GOUDRON di Norvegia, di **pino marittimo puro,** prendendo due o tre capsule a ciascun pasto. Otterranno così gli stessi effetti salutari ed una guarigione altrettanto rapida e certa.

Maison L. FRERE e C., PARIS. — Prezzo del Catrame GUYOT, liquido, L. 3.90 (bollo compreso). Aggiungere L. 1 per le spese postali. Prezzo del Catrame GUYOT, capsule, L. 4.90 (bollo compreso). Aggiungere L. 0.55 per le spese postali.

Depositario generale per l'Italia e Colonie, G. B. LAMBERTINI, via Felice Casati, 8, MILANO.

Industriali e Commercianti, visitate la
FIERA DI LIONE
DAL 1° AL 15 MARZO 1920
Mercato internazionale aperto ai compratori di tutto il mondo
Richiedere carta d'invito al Cav. ETTORE CARABELLI - Milano, Via V. Monti, 16

Agli adolescenti nervosi deboli, pallidi e magri, illustri Medici prescrivono il "Proton„ convinti, per scienza e per esperienza, di prescrivere una cura veramente efficace.

Lire 6.- il flacone, per posta Lire 1.- in più, cura completa Lire 36-.

ISCHIROGENO
(RIGENERATORE DELLE FORZE)
a base di fosforo, ferro, calce, chinina, coca, stricnina
IL PRIMO RICOSTITUENTE
DEL SANGUE, DELLE OSSA E DEL SISTEMA NERVOSO
DI FAMA MONDIALE
Nella spossatezza, comunque prodotta, RIDONA LE FORZE
IL SOLO inscritto sin nella prima Edizione della
FARMACOPEA UFFICIALE
IL SOLO PREMIATO
all'Esposizione Internazionale di Torino 1911 con la
MASSIMA ONORIFICENZA
GRAND PRIX
Bottiglia normale Lire 8,50 (bollo compreso)
Bottiglia grande Lire 24,00 (bollo compreso)
Vendesi in tutte le farmacie e presso l'inventore Comm. O. BATTISTA - Napoli.
L'opuscolo generale dei prodotti Battista si spedisce gratis a richiesta

Guardate la freccia

ritagliate il buono incollatelo su una cartolina postale, sottoscrivete col vostro nome e indirizzo e riceverete **gratis e franco** uno splendido libro di 150 pagine con 250 fotografie. Questo libro vi insegnerà come curare e migliorare ogni parte del viso e del corpo in modo da raggiungere la piena perfezione dei vostri pregi fisici conservandoli il più a lungo possibile.

BUONO GRATUITO
per 1 copia
SEGRETI DI BELLEZZA

ISTITUTO HERMES
Piazza del Duomo (Orefici, 1)
MILANO

Non più
MIOPI - PRESBITI e VISTE DEBOLI
"OIDEU„
Unico e solo prodotto del mondo che leva la stanchezza degli occhi, evita il bisogno di portare le lenti. Dà una invidiabile vista anche a chi fosse settuagenario. — Un libro gratis a tutti.
V. LAGALA, Via A. Scarlatti, 126 - Napoli

EMORROIDI
SI CALMANO i dolori
si arrestano le emorragie
SI TOGLIE il prurito
si decongestionano i nodi emorroidali
"ALMORROL„
Rimedio scientifico di sicura e pronta efficacia contro le Emorroidi più dolorose e ribelli, e contro le affezioni acute e croniche dell'intestino retto.
NON DÀ DOLORI NÈ DISTURBI
PRONTA GUARIGIONE
Efficacia riconosciuta da tutte le notabilità mediche - Presso le farmacie - Per posta anticipate L. 14.90 - Prodotti Farm. Agon, Torino - Via Botero 16.

PORTOROSE
AD UN'ORA DA TRIESTE
STAZIONE CLIMATICA E BALNEARE
Palace Hôtel
Albergo di primissimo ordine
300 STANZE - RISCALDAMENTO CENTRALE
In diretta comunicazione col grandioso
STABILIMENTO DI CURA
Bagni d'acquamadre - Fanghi
Inalazioni - Elettro-Meccano-Idroterapia
Roentgen - Radio
Stagione 1920 Grandiosi Festeggiamenti
SPORT - CONCERTI - BALLI
Informazioni a TRIESTE presso
SOCIETÀ COSULICH, Via Milano 10

GRATIS ricco catalogo oreficeria
Articoli da regalo
Cerchiamo rivenditori ambulanti
T. FERRARI
Via F. Casati N. 12 - MILANO

CONTRO LA
INFLUENZA
il vero rimedio specifico, scientificamente confermato, è la
HIBERINA
(FENILETILIDROCUPREINA)
Ciascuna scatola contiene 4 fiale e le istruzioni per l'uso e costa L. 15.
In vendita presso le principali farmacie.
Preparazione esclusiva dell'
Istituto Farmacoterapico Italiano
ROMA - Via Tre Cannelle, 15.
Dep. per il Veneto: Farm. Luigi Cornelio, Padova

"TOT" DIGESTIBLE-CACHETS
INSCRITTO nella FARMACOPEA UFFICIALE del REGNO
"TOT" DIGESTIBLE-CACHETS
Si VENDE in TUBI e MEZZI TUBI coi CONTRASSEGNI di LEGGE
"TOT" DIGESTIBLE-CACHETS

PIANTE SEMENTI
Fratelli Sgaravatti
Saonara (PADOVA)
125 Ettari di Colture
Cataloghi Gratis

Pavimenti
Tavole piallate per pavimenti — maschio e femmina — scelte, stagionatissime, ottima lavorazione, produzione svizzera. Forti quantitativi in vendita presso lo Stabilimento S.A.C.I.L. Venezia.

L'EMULSIONE
di puro olio di fegato di merluzzo e ipofosfodi ZANARDI
È la migliore di tutte.
In vendita presso tutte le farmacie e nella Farmacia di proprietà della Ditta PRODOTTI ZANARDI, Portico dei Musei — Bologna.

FORNI RAPIDI, brevetto mondiale, Virgili (Genova) per panettieri e pasticcieri. Massima economia, cottura perfetta; ottima speculazione con piccolo capitale. — Rappresentante della casa trovasi attualmente a Trieste. — Scrivere per schiarimenti, appuntamenti sub «Forni» al Piccolo.

Carta da stampa e cartoni
per il momento da 1 a 2 vagoni da vendere verso pagamenti in franchi svizzeri, dollari, eventualmente lire
Offerte di serie Ditte in lettera con indicazione della valuta Sub. „Cartoni N. 8407" a Haasenstein & Vogler A. G.
VIENNA I. Schulerstrasse II.

CREOSINA BOSIO
CONSIGLIATA DA TUTTI I MEDICI PER LA CURA DELLE
TOSSI-CATARRI-BRONCHITI
POLMONITI-TUBERCOLOSI
TULLIO BOSIO - TORINO

L'addolorata consorte **Emilia**, in unione ai figli **Pierina** e **Dante** congiunti partecipano a quanti lo conobbero, che dopo grave malattia, spirava il loro amato consorte risp. padre

REMIGIO TIMEUS

I funerali hanno luogo oggi martedì 24 corr. alle ore 15,30, partendo dalla via del Monte N. 18

Trieste, 23 febbraio 1920.

Il presente serve quale partecipazione diretta.

ANTONIO CATTARUZZA

liquorista

d'anni 49, spirò questa mane alle ore 12, dopo lunga e penosa malattia confortato dall'affetto dei suoi cari.

Accasciatissimi, la consorte **Elisa**, i figli **Elena, Pia, Manlio, Aurelio** ed **Alide**, nonchè il padre **Giacomo** (assente), i fratelli **Vittorio** e **Giacomo**, le sorelle assenti, le cognate ed i cognati e gli altri congiunti tutti, partecipano tale immatura ed irreparabile perdita agli amici e conoscenti.

I funerali seguiranno mercoledì 25 corr., alle ore 14, movendo il convoglio dalla cappella del civico Ospitale.

Trieste, 23 febbraio 1920.

Il presente serve quale partecipazione diretta.

Primaria Impresa Zimolo, Corso V. E. III, 41

Le sottoscritte, immerse nel più profondo dolore, annunciano a tutti gli amici e conoscenti la morte del loro adorato zio

DOMENICO DELISE

Maestro pittore e decoratore

avvenuta quest'oggi nell'età d'anni 78.

Il trasporto delle amate spoglie seguirà direttamente al cimitero mercoledì 25 corr., alle ore 15,30, partendo il convoglio funebre dalla casa di via S. Marco N. 21.

Trieste, 23 febbraio 1920.

Famiglie: GOLLOB, SPANGHERO, SERBO, NOBILE, MAIER, PIZZIN.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Primaria Impresa Zimolo, Corso V. E. III, 41

RINGRAZIAMENTO

La **Famiglia Zorzoni** esprime i suoi profondi sentimenti di gratitudine a tutte quelle gentili persone che presero viva parte al suo grave lutto. Ringrazia poi in particolar modo i direttori dott. **Gino Raunich** ed il sig. **Ernesto Hoenicke**, gli impiegati ed i capi d'arte delle Officine Navali Triestine, per la gentilezza dell'animo loro.

Addì 23 corr. spegnevasi dopo lunghe sofferenze, nell'età d'anni 75

FEDERICA ved. VICENZI

Le desolate famiglie **Vicenzi** e congiunti, danno il triste annunzio a quanti la conobbero.

I funerali avranno luogo mercoledì 25 corr., alle ore 9, movendo il convoglio dalla casa N. 32 di via Commerciale, direttamente al Camposanto.

Trieste, 24 febbraio 1920.

Il presente serve quale partecipazione diretta.

Primaria Impresa Zimolo, Corso V. E. III, 41

La sottoscritta ringrazia sentitamente tutti coloro che in varie guise vollero prendere parte al suo grande dolore per la morte del suo amatissimo

Capo

In modo speciale esprime la sua gratitudine alla **Direzione** ed agli **Impiegati delle Assicurazioni Generali**, nonchè a quelli del **Credito Italiano**.

Famiglia Sacher

AVVISI COLLETTIVI

Quando in un avviso collettivo c'è l'indicazione «Indirizzo al Piccolo», si chieda l'indirizzo al «Salone d'informazioni», Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianterreno, dove l'indirizzo verrà dato in iscritto. Chi desidera servirsi del telefono chiami il N. 801. - Indicare sempre il numero dell'avviso.

L'Unione Pubblicità Italiana si riserva di modificare il testo degli avvisi collettivi per renderne più evidente lo scopo e il pubblico, secondo i propri criteri, nella rubrica corrispondente; non assume alcuna responsabilità per la pubblicazione in giorni determinati; si riserva infine il diritto di non pubblicare qualsiasi inserzione, anche dopo accolta agli sportelli, senza indicare i motivi del rifiuto; in questo caso l'importo pagato viene restituito.

Gli avvisi collettivi vengono assunti oltre che presso l'ufficio centrale in piazza Goldoni 1, anche presso le Librerie G. U. Trani, via Cavana N. 1 e G. Chiopris, via Mazzini 22, e presso l'Ufficio Annunzi Hirschfeld, via del Teatro 1, le rivendite di giornali: Corso V. E. III N. 1 e piazza Oberdan, e Chiosco Piazza della Borsa.

Richieste di personale di servizio
cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— B

DOMESTICA, sappia cucinare, per piccola famiglia, cercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 28221 B

DOMESTICA che sappia cucinare, cercasi per distinta famiglia. Presentarsi via Miramare N. 17, III piano. 28359 B

DOMESTICA, con attestati, per piccola famiglia, cercasi. Indirizzo Piccolo. 28357 B

DOMESTICA giovane, sana, preferibilmente del Regno, cercasi. Presentarsi Tigor 21. Catolla. 28355 B

DOMESTICA pulita, con buoni attestati, cercasi Piccolomini 15, pianoterra. Pincherle. 28367 B

DOMESTICA brava, onesta, cercasi: buon salario, buon trattamento. Via Giorgio Vasari, N. 20, porta 8. 28381 B

DOMESTICA brava e forte, con buoni attestati, cerca la fam. dott. Steindler. Frenocomio, Guardiella. 41197 B

DOMESTICA buoni costumi, capace, cercasi presso famiglia, buon vitto, buon salario. Pendice Scorcola 353, Villa Emilia. 28308 B

DONNA pratica, che sappia cucinare, cercasi per cucina e caffè popolare. Via Solitario 2. 28295 B

DONNA servizio cercasi dalla mattina al dopopranzo. Riceve caffè, un pranzo. Ginnastica 50, mezzanino, sinistra. 28397 B

GIOVANE robusta per tutti i lavori di casa, cercasi. Via Pesce 4, I, destra. 28288 B

PRESTASERVIZI dalle 8 alle 12 per piccola famiglia, cercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 28221 B

PRESTASERVIZI cercano coniugi soli. Via Milano 16, I, sinistra. 28427 B

PRESTASERVIZI cercasi. Acquedotto 11, III. Presentarsi ore 10-11. 28269 B

PRESTASERVIZI per tutto giorno, cerca piccola famiglia. Via Giulia 80, III. 27907 B

Domande d'impiego e di lavoro
cent. 5 la parola. Minimo L. 0.50 C

AVVOCATO praticissimo diritto italiano, contabilità, corrispondenza, francese, disponendo ore antimeridiane cerca occupazione adeguata, eventualmente amministrazione case, aziende, patrimoni. Casella postale 114 Trieste Centro. 25893 C

AIUTO contabile, cassiere presso buona ditta, occuperebbesi distinto, colto signore. Offerte sub «Finanza» al Piccolo. 22022 C

AMMINISTRATORE energico, onestissimo, offresi prontamente seria azienda industriale. Scrivere «Tosty» al Piccolo. 22032 C

CAMERIERA capace cucinare, dirigere casa, con buoni attestati, offresi a persona sola o piccola famiglia. Scrivere «Capace» al Piccolo. 28289 C

CONDUTTORE esperto offresi per trattoria o altri generi. Offerte «Centro città» Piccolo. 28115 C

CONTABILE per tutte amministrazioni, conoscitore lingue, cerca impiego alte funzioni. Offerte sub «Ascendente» al Piccolo. 22044 C

DATTILOGRAFA provetta, conoscenza italiano, tedesco, contabilità, cognizioni francese, offresi prontamente. Offerte «Intelligente» al Piccolo. 28225 C

IMPIEGATO esperto, già occupato presso una delle grandi ditte trasporti e spedizioni, offresi a primaria casa di spedizioni. Scrivere sub «Pratico» al Piccolo. 41185 C

INGEGNERE specializzato ramo elettrotecnica, lunga pratica stabilimenti primo ordine, assumerebbe direzione importante stabilimento Venezia Giulia. Offerte «Speciale» al Piccolo. 22008 C

MASSAIA brava, per due persone, oppure presso vedovo solo per dirigere casa, offresi. Offerte «Dirigere casa» Piccolo. 28247 C

MODISTA confeziona, rimoderna cappelli prontamente; 5-10 lire. Coroneo 9, IV, destra. 24755 C

PENSIONATO, già impiegato ufficio amministrativo in una delle più importanti ferriere d'Italia, occuperebbesi in Trieste per alcune ore al giorno. Primarie referenze. Miti pretese. Offerte sub «Ferriera» al Piccolo. 20944 C

SARTA confeziona vestiti elegantissimi per signora. Acquedotto 11, p. I, destra. 28189 C

SARTA da signora, capacissima qualsiasi lavoro, offresi. Zaccaria 3, I. 150 C

STUDENTE universitario, serio, intelligente, occuperebbesi ore serali, assolvendo contabilità, corrispondenza o altri lavori ufficio. Offerte sub «Studente» al Piccolo. 21990 C

SARTA capacissima, proveniente Milano, confeziona vestiti Tailleurs Fantasia. Rivolgersi via Udine 31, p.t. 28379 C

SARTA capacissima, offresi per confezionare prontamente vestiti e mantelli primaverili, ultimi modelli, prezzi di vera concorrenza. Via Zovenzoni 5, primo. 28425 C

SIGNORA quarantenne, parla italiano, francese, tedesco, sloveno, cerca posto rappresentatrice presso medico o dama di compagnia, o un posto direttivo presso maggiore economia domestica. L'offerte indirizzare Pendice Scorcola 386, porta 7. 28233 C

SIGNORINA pratica tutti lavori ufficio, contabilità, tenitura libri, dattilografa, cerca posto sicuro. Scrivere, indicando stipendio sub «Olga» al Piccolo. 22028 C

SIGNORINA cerca d'occuparsi per lavori d'ufficio. Conosce la lingua italiana, tedesca, assolse pure le scuole commerciali. Indirizzo: Via Udine 28 presso signore Potratta. 28417 C

STIRATRICE perfetta, assume qualsiasi lavoro, esecuzione inappuntabile. Acquedotto 21 III. 28241 C

UFFICIALE prossimo congedo, geometra, conoscenza altri rami, cerca occupazione qualsiasi, purchè adeguata rimunerazione. Inviare offerte «Casimir» al Piccolo. 22038 C

UFFICIALE in congedo, altre volte impiegato posti fiducia, ottimo contabile, amministratore, offresi per occupazione decorosa. Offerte «Bari» al Piccolo. 21982 C

Posti disponibili - Offerte di lavoro
cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— D

CONCESSIONARIO Venezia Giulia apparecchio brevettato per telefoni, gran premio, medaglia d'oro, cerca agenti piazzisti. Scrivere sub «Igienofon» Piccolo. 28227 D

DIRETTORI abili cerchiamo per importanti cinema. Offerte con referenze ineccepibili sub «Cinematografia» Piccolo. 28257 D

DISOCCUPATI qualunque professione, per lavorare scrivete: Cimino, Casella 38, Palermo. 22030 D

GIOVANE praticante ufficio cercasi. Inviare offerte con indicazione studi percorsi, eventuali posti occupati sub «Praticante» al Piccolo. 28543 D

IMPIEGATO corrispondente, capace dirigere azienda importazioni esportazioni, cercasi. Scrivere sub «Comptoir 33» al Piccolo, indicando cognizioni linguistiche, pratica commerciale, referenze e pretese. 28371 D

LAVORANTE e mezza lavorante sarta uomo, cercasi. Ginnastica 16, II. 28325 D

MEZZO facchino cercasi. Indirizzo al Piccolo. 28399 D

PORTINAIO, marito moglie pensionati, per stabile signorile con ascensore, cercasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 28259 D

SARTA abilissima confezionare abiti cercasi. Lavoro a domicilio o fuori purchè miti pretese. Offerte «Esatta» al Piccolo. 28419 D

SARTA donna, brava, esatta, cercasi in casa. Pietà 29, porta 10. 28293 D

SIGNORINA celerissima dattilografa, preferita conoscenza stenografia italiana, viene cercata da primaria ditta. Offerte sub «Stenografa» al Piccolo. 28341 D

SIGNORINA pratica lavori ufficio, conoscenza italiano, tedesco, sloveno e stenografia, cercasi. Scrivere subito Casella 283. 28317 D

SIGNORINA stenodattilografa, miti pretese, cercasi. Offerte Casella Postale 58. 28285 D

STENODATTILOGRAFA, bella calligrafia, capace corrispondenza tedesca cercasi prontamente offerte sub «Lavoro» al Piccolo. Inutile offrirsi senza primarie referenze. 21364 D

VENDITRICE per magazzino frutta cercasi. Offerte sub «P.P.» al Piccolo. 28375 D

Camere ammobiliate e pensioni private Richieste
cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— E

CAMERA e salotto, ammobiliati, centro, per primi marzo. Offerte sub «Capitano» Piccolo. 28223 E

CAMERA ammobigliata, cerca onesto impiegato a prezzo mite, presso seria distinta famiglia. Offerte con prezzo mensile «Impiegato» al Piccolo. 22014 E

CAMERA ammobigliata con ingresso libero, bella posizione, cerca distinto signore. Offerte sub «Celibe» al Piccolo. 22042 E

CAMERA con comodo cucina cercasi, per coniugi da bene. Servirebbe per il primo marzo. Offerte indirizzare Corso Vittorio 3 Taddei. 28237 E

CAMERA bene ammobigliata, ingresso libero, giovane serio, stabile Trieste cerca. Offerte «Serissimo» al Piccolo. 28365 E

MAGAZZINO che sia adatto per Garage 3 automobili, possibilmente in vicinanza Stazione Centrale o Roiano, cercasi. Offerte indirizzare Consolato Generale czecoslovacco, Miramare 29. 41196 E

PENSIONE vitto ed alloggio, distinta signorina benestante cerca presso distintissima famiglia; esigonsi ottime referenze. Indirizzare «Minerva 333» al Piccolo. 27827 E

STANZA ammobigliata, libera, con luce, posizione centrale, distinto ufficiale cerca. Offerte al Piccolo sub «Distinto». 28409 E

UFFICIO stanze due, centro, cercansi. Offerte «Studio» Piccolo. 28429 E

Camere ammobiliate e pensioni private Offerte
cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— F

STANZA bella e buon vitto gratis darebbesi a distinto giovane milanese in cambio eguali condizioni a Milano presso distinta famiglia per giovane triestino. Offerte sub «Praticità 28335» al Piccolo. 28335 F

CAMERINO vuoto, affittasi prontamente. Via Pondares 11, II. 28391 F

STANZA bene mobigliata, luce elettrica, secondo piano, piazza Ralli, affitta distinta piccola famiglia ad impiegato stabile. Indirizzo Piccolo. 28267 F

Istruzione
cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— G

ACCADEMIA danza prof. cav. D'Aquino. Martedì dalle 18.30-20.30 nuovo corso speciale (non principianti). Istruzione danze moderne: Vero Tango Argentino, Maxixe Brésilienne, Rouli (grande successo), Jazz Band, con teorie proprie, premiate medaglie oro concorso internazionale maestri di Ballo. Sala Fenice - Telefono 16-60. 28103 G

CERCO studente che possa dare ripetizioni per alunno della III.a tecnica. Offerte sub «Studente» al Piccolo. 41204 G

DATTILOGRAFIA, metodo facilissimo venti macchine disponibili, sei lezioni cinque lire. Coroneo 17, primo. 28411 G

LEZIONI pianoforte con metodo facile e rapido, impartirebbe distinta signorina a bambini o signore. Offerte sub «Facilità» al Piccolo. 21434 G

MAESTRA abilitata insegnamento scuole popolari cittadine, dà lezioni, ripetizioni, materie scolastiche. Indirizzo Piccolo. 28275 G

MAESTRO di musica Rodolfo Covacich. Istruzione musicale paziente, massimo profitto prezzi miti. Teoria musicale, pianoforte, violino, canto, armonia, contrappunto composizione. Gatteri 23. I p., giornalmente 10-13 e 17-20. 41156 G

MISS Rogers giwe English lessons. Via Fontana 20, I, destra. 28265 G

SALA Roma, Via Carducci 12. Questa sera lezione privata di danza famigliare per signori, signorine, dalle 19-21. Giulio Modugno - Morterra. 28207 G

SIGNORINA seria, distinta, impartisce lezioni pianoforte a prezzi miti. Metodo celere e sicuro. Offerte sub «Metodo» al Piccolo. 21394 G

SCUOLA calzature per Signore, Signorine. Via Bachi 3, p. I. 26771 G

VOLUMI edizioni lusso, opere letteratura tedesca, inglese, offrono amatori biblioteche, prezzi convenienti. Dirigersi: C. Arvedi, S. Antonino, Treviso. 21520 G

Oggetti rinvenuti e smarriti
cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— H

BRACCIALETTO oro con brillanti smarrito sabato verso mezzanotte pressi via S. Lazzaro. Al rinvenitore che vorrà portarlo all'indirizzo che indicherà l'ufficio annunzi del Piccolo, verrà pagato importo corrispondente valore stima. 28287 H

GATTO giovanissimo, tigrato, smarrito dalla via Valderivo. Riportarlo via Valderivo 3, porta 5, verso generosa mancia. 41199 H

ORECCHINO con brillante smarrito sabato: generosa mancia a chi lo riporterà. Viale III Armata 12 III p. 28263 H

ORECCHINO terazzo 7 diamanti smarrito sabato sera. Generosa mancia. Via Miramar 11, II piano, scala I. 28281 H

ORECCHINO con brillante smarrito venerdì. L'onesto rinvenitore può portarlo via Ferriera 5, p. III verso mancia. 28305 H

PORTAMONETE contenente 107 lire e diverse lettere smarrì povera donna; onesto rinvenitore riceverà mancia portandolo Cologna Monte 301, Trampus. 28271 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini
cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— I

ALLOGGIO centrale in Milano cedo a chi procurami altro alloggio pure centrale in Trieste. Offerte «Alba» Piccolo. 28215 I

APPARTAMENTO 4 stanze, gas, scambierebbesi con altro 5 o 6 stanze, luce elettrica, bagno. **Offerte sub «Negoziante» Piccolo.** 28331 I

VILLA quattro stanze, cucina, giardino, affittasi. Rivolgersi Tiziano 11, p. 9. 28389 I

Ricerche di appartamenti, botteghe e magazzini
cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— L

AGENZIA Chiuppani, Bassano Veneto, cerca costì bellissimo negozio centrale, possibilmente per fitto. 41202 L

ALLOGGIO di 4 camere cucina tutti comfort cerca distinta famiglia per mese venturo. Offerte sub «Trapani» al Piccolo. 22010 L

APPARTAMENTO 8 locali scambierebbesi con altro centrico 5-6. Offerte sub «Scambio» al Piccolo. 22040 L

APPARTAMENTO situato graziosa vista con otto locali e cucina cerca distinta famiglia genovese. Scrivere sub «Genova» al Piccolo. 22018 L

APPARTAMENTO ammobigliato composto di sette stanze più accessori, famiglia distinta cerca per primi aprile o maggio. Offerte sub «Console» Piccolo. 28337 L

APPARTAMENTO ridente da 3 a 6 stanze, vuoto, con tutti i moderni comfort, cerca piccola famiglia. Offerte sub «Finestra» al Piccolo. 22034 L

APPARTAMENTINO elegante, posizione centrale, massimo comfort moderno cercasi. Disposti acquistare mobiglio arredamento Offerte Casella postale 412. 28307 L

APPARTAMENTO vuoto 2-3 camere, cucina luce elettrica cercansi in punto centrico. Offerte sub «Generali» al Piccolo. 21966 L

APPARTAMENTO 9 locali, vuoto posizione amena, con tutte le comodità moderne cercasi fra due mesi. Offerte «Ruolo» al Piccolo. 21988 L

APPARTAMENTO 5-6 stanze, posizione centrale, (Piazza Goldoni, Caffè Stella Polare) cercasi per abitazione e ufficio; scambierebbesi anche con altro di 2 stanze stanzino in via Gatteri o in Villa a Nabresina. Offerte «Secondo piano» Piccolo. 28007 L

FAMIGLIA distinta cerca in affitto per stagione estiva villino ammobigliato con tutte comodità, possibilmente Barcola. Offerte sub «Barcola» al Piccolo. 22024 L

QUARTIERE soleggiato, tre stanze, camerino, cucina, possibilmente camera bagno, vicinanze Stazione Centrale. Posta cercano subito giovani sposi comperando anche mobiglio purchè appartamento distinta famiglia. Offerte «Parenzo» Piccolo. 28369 L

QUARTIERE chiaro, soleggiato da 2 a 4 ambienti cercasi da coniugi soli. Offerte sub «Febbraio» Piccolo. 22040 L

QUARTIERE vuoto o ammobigliato, posizione indifferente, cercasi: mediatori ricompensati. Offerte: Fattorini. Chiozza 33 28051 L

500 lire regalo a contratto stipulato, procurandomi quartiere vuoto, 3-5 camere, accessori, anche fuori centro, purchè vicinanze tram, bei locali. Indirizzo Piccolo. 27227 L

Vendite d'occasione
cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— M

APPARATO fotografico 10x15 a specchio, otturatore tendina, altro 9x12 tendina, ottica Zeiss 4-7, Meyer e Goerz Dagor, il tutto nuovo, vendesi. Raffaello Sanzio 526, II destra (sopra cinema Boschetto). 28321 M

BAGNO completo, bicicletta quasi nuova, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 28347 M

BAGNO ghisa con stufa a gas, sistema Unicum, smaltati in bianco, nichelati, lavandino maiolica, in perfetto stato vendonsi causa trasloco occasione. Indirizzo Piccolo. 28321 M

BICICLETTA mezza corsa, in ottimo stato, vendesi lire 350. Via Mazzini n. 4. Portiere. 28407 M

BORSETTA alpacca, imitazione argento, con ciondoli argento, vendesi. Indirizzo Piccolo. 28385 M

BROWNING pistola automatica (Walter) calibro 7½, tascabile, vendesi lire 130. Offerte sub «Occasione» al Piccolo. 28327 M

CAMERA splendida matrimoniale, chiara, marmi rosa, con suste, quasi nuova, vendesi dalle ore 12,30 in poi. Rivenditori esclusi. Piccardi 14 I, porta 8. 28361 M

CAMERA matrimoniale, pranzo, cucina bianca, altri mobili, vendonsi. Dalle 9-12 e 15-17. Indirizzo al Piccolo. 28323 M

CASSONI dieci legno, foderati di latta per olio, capacità sette ettolitri cadauno, e quattro macchine brevettate per misura caffè vendonsi. Rivolgersi «Adriatic» via Mercato Vecchio 1. 28291 M

DIZIONARIO Rigutini italiano-tedesco, viceversa, fina legatura, 2 salom con gilet, marsina con gilet vendonsi. Via Coroneo, 17 III, destra. 28279 M

FORI griglie con sportellino (9) 108x179, nuove, ottima lavorazione vendonsi. Indirizzo Piccolo. 28499 M

FRANCOBOLLI vendonsi all'ingrosso ed al dettaglio; compero scambio. Buchbinder, via delle Torri, 2. 41122 M

FORIMENTO piatti 12 persone vendesi. Indirizzo Piccolo. 27343 M

INDUSTRIE femminili vendono ogni venerdì pomeriggio biancheria, borse, tovagliette, altri lavori. Via Tintore 3. 27233 M

LETTI 2 con suste, 1 sgabello, 2 armadi, 2 toilettes, 1 scrittoio, mobilio completo per cucina, piatti e terrine, 1 bilancia per cucina, 1 libreria, 1 macchina da cucire, 1 «comò» con lastra di marmo, 1 bidet, 2 vasi giapponesi, diversi piccoli, 1 fornimento da toilette fino, piatti e terrine, coltrinaggi, biancheria da uomo e da bambini, vestiti da uomo, 1 vestito seta da signora, tappeti, quadri, 1 copialettere, 1 grammofono con dischi vendonsi. Corso, 37 mezzanino. 28311 M

LETTO con susta vendesi. Via Tintore 5, porta 18. 28239 M

LETTO 2 persone vendesi. Sapone 5, III, scala II. 28339 M

MACCHINA scrivere, scrittura visibile vendesi. Via Mazzini 36, negozio Semo. 28363 M

MACCHINE fotografiche Goerz 4½x6 e 9x12 vendonsi. Giotto 9, II, destra. 28333 M

MAESTRA ricamo tiene ricco assortimento lavori campionati, finiti, prezzi convenientissimi. Giornalmente 14-18, via Leo 11, IV, sinistra. 28261 M

MOBILI da cucina, letto, lavamano, divano, quadri, completa stanza da pranzo, moderna, tavola, orologi e diversi altri mobili vendonsi. Rivolgersi dalle 10 alle 17. Via Ruggero Manna 17, II. 28245 M

SCARPETTE nuove vernice nera, aperte, e 2 penne struzzo nero L. 10 una, occasione vendo. Via Macchiavelli 28 IV. 28383 M

PELLICCIA donna lusso, nuovissima, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 28401 M

PIANINO Gebrüder Stigl, buonissimo stato, voce melodiosa, soprabito bleu da vendere. Via Giulia 18, p. 10. 28255 M

PIANOFORTE da concerto, marca tedesca, voce buonissima, piastra metallica, ordine perfetto, vendesi; esclusi rivenditori. Visitare dalle 15-17, via Farneto 28, II. 27849 M

STANZA da letto nuova, in legno duro vendesi occasione. Gatteri 45, p. 3. 28213 M

STANZA letto nuova, moderna, due persone, vendesi. Morosini, Gatteri 23, I. 28309 M

STANZA da letto usata, da una persona vendesi. Via Chiozza 75, III. 28421 M

STANZA pranzo splendida, studio, cucina, stanza 1 letto, lampade, tutto a prezzo modico vendonsi. Via Roma 24, III, 9. Rivolgersi per prezzo v. Stella 1. 28329 M

TAVOLE quattro, per uso bufet, nuove e un tavolino vendonsi. Caprin 1, magazzino. 28235 M

TRONCHI albero nove pezzi vendonsi. Indirizzare offerte sub «Legna» Piccolo. 22012 M

VESTITO seta viola, nuovissimo. Gilet da signora ultima creazione, soprabito da uomo; vendonsi. Via Ireneo della Croce 5, II, porta 9. 28231 M

VIOLINO di primario autore francese, ottimo con busta e due archi, vendesi. Indirizzo Piccolo. 28053 M

Acquisti d'occasione
cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— N

ARGENTO occasione monete compero prezzi altissimi da nessuno mai pagati. Pondares 6 primo. 27459 N

APPARATO telefonico in perfetto buon stato acquisterebbesi. **Offerte sub «G. V.» al Piccolo.** 28378 N

BANDONI, grevi, stagnati, acquistansi. Indirizzo al Piccolo. 28551 N

BROWNING con 6 colpi, piccolo calibro, troverebbe acquirente se prezzo mite. Offerte sub «Acquirente» al Piccolo. 21986 N

CARTA vecchia, scarto archivi, per cartiera, comperasi qualunque quantitativo. Indirizzare una cartolina: Cartiera Giuliana, Posta Centrale, Casella 444. 28353 N

CARRETTINO a mano, a due ruote, leggero e robusto cercasi. Offerte sub «Carrettino» al Piccolo. 5000 N

FIASCHI vuoti, usati, comperansi, rivolgersi Spacci Cooperativi. Portici di Chiozza N. 1, p. 2. 28345 N

PIANINO, pianoforte purchè in buono stato cercasi a nolo per qualche mese. Assicurasi alcun danneggiamento essendo persona sola. Offerte «Cantante in erba» al Piccolo. 28387 N

PIANINO oppure pianoforte corto, anche riparabile, acquistasi. Offerte (prezzo minimo) inviare banco caffè Oriente, piazza Ospitale 5, Alberto Rigotti. 28075 N

Commercio ed industria
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— O

ARGENTERIA, brillanti, oro, platino, corone, fiorini, acquistansi. Eseguisce lavori di oreficeria-gioielleria, Licher, Lazzaro 11, I. 341 O

ARRIVATI famosi preservativi «Neverip» garantiti, soltanto Negozio Steindler, Acquedotto 12. 27973 O

ARINGHE affumicate, argentine Yarmouth, finissime, vendonsi; Magazzino via Tivarnella 3. 28131 O

A ARGENTERIE, monete, gioie usate, pietre preziose, rottami oro, argento, pago bene. A rate vendo borsette argento, oggetti oro. Eseguisco lavori nuovi, riparazioni oreficerie, orologeria; prezzi modicissimi; garanzia. Chiarelli, Tintore 2. 8713 O

AMIDO Borace Banfi il più fino, lucida conserva la biancheria, pacco kg. 3 franco domicilio lire 20 verso cartolina vaglia: Stabilimento Achille Banfi Milano. 22026 O

BICCHIERI birra a calice da ½ litro, cercansi qualche centinaio. Rivolgersi Grande Caffè Ristoratore Chiozza. 28243 O

BISCOTTI in pacchi da un chilo L. 8, qualità finissima, per reclame. Ricci. Via Udine 19. 28423 O

BOTTIGLIE vuote, fiaschi, comperiamo qualunque quantità, pagando massimi prezzi, Scrivere Coen, via Ombrelle, telefono 11-54. 317 O

CANDELE saponi vendite a vagoni completi. Ditta Monti: Corso Beccaria 2, Torino. 10139 O

CALZE grandioso assortimento per l'esportazione. Rivolgersi: Via S. Lazzaro 17. 26485 O

CILLIA via Roma 20 vende piumini semplici e di struzzo, forbici, rasoi, spazzole per vestiti, capelli, articoli gomma. 109 O

CILLIA via Roma 20 vende carta closet, cera per palchetti, Todeschini a lire 2 e lire 3.80 alla scatola. 109 O

CILLIA via Roma 20, lapadine tascabili complete a lire 5. Spine per botti, porporina oro sciolta ed in scatole. 109 O

CARTA fina bianca e crema per uso farmacia. Cillia, Via Roma 20. 109 O

COPERTURE e camera aria auto Michelin, Pirelli, nuove; vendo prezzo listino 710, 760, 810, 815, 875, 820, 850, 880, 920, 835, 895, 935. Doria, via Bollo 3, Milano. 41200 O

DENTIERE vecchissime, anche rotte, comprasi. Calzoleria, Salice 1. 28413 O

FORNACI per laterizi affini qualunque sistema, pratico moderno economico. Schizzi dettagli, ovunque assistenza lavori forfait. Zanini Sandaniele, Via Tagliamento (Udine). 41098 O

MATERASSI, lanetta per materassi, stoffe. Loden impermeabili, confezioni, prezzi vantaggiosi, campioni, cataloghi gratis. Loden Dalbrun Schio. 269 O

OLIO lino cotto al dettaglio ed all'ingrosso in vasi o barili. Cillia via Roma 20. 109 O

OLIO oliva, produzione calabrese, genuino, spediscesi a domicilio, pacchi postali agricoli. Dirigere richieste: A. di Bianco, Siderno Calabria. 40500 O

OLIO oliva, semi lind. piccola partita cerco. Offerte «Paganuzzi» Piccolo. 28249 O

OROLOGIAI ed orefici se desiderate acquistare un buon orologio di precisione domandate catalogo al concessionario per la Venezia Giulia Francesco Ghersinich, orologiaio, Rovigno. 26857 O

OSTI Trattori che desiderano vini istriani finissimi. Deposito vini, Cesare Battitsti 20. 28395 O

PARTITE vetro, vetrami, porcellane, ferro smaltato, filo ferro, comperiamo. «Italiana» Sambortolomeo, Venezia. 10145 O

PRACH Ham, i più rinomati prosciutti affumicati della Ditta Guglielmo Vitali di Precotto Milanese che concede a L. 12,50. Per ordinazioni rivolgersi a Carlo Paganuzzi. Via Kaudler 7, sclusivo rappresentante per Trieste, Istria, Venezia Giulia. 28313 O

PIETRINE focaie, accendisigari, carrozzelle pieghevoli per bambini, specchi, tabacchiere brosch ecc. grande arrivo. Buchbinder, Via delle Torri, 2. 41121 O

PIETRINE accendisigaro rotonde e quadre lire 15 al cento. Scrivere Galletti Elettricità Belluno. 41166 O

STUDIO fotografico I. ordine Buffa e Valentini, Corso 23, ritratti artistici assoluta novità. 40884 O

TINTORIA, lavatura, pulitura a secco, Albino Boegan, via Ginnastica 9 (ex Farneto). Vestiti, toilettes, uniformi, stoffe, cortinaggi, pelliccie, ecc., vengono tinti o puliti con la massima sollecitudine e perfezione. Prezzi convenientissimi. 184 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori
cent. 20 la parola. Minimo L. 1.— P

ACQUISITORE provetto pubblicità per giornali grande diffusione, cercasi Trieste; stipendio, provvigione. Inutile offrirsi senza dimostrare propria attività, capacità, serietà. Indirizzo offerte «16» Unione Pubb. Italiana Udine. 21820 P

GIOVANE introdottissimo commercio assumerebbe serie rappresentanze, depositi qualsiasi articolo, disposto anche viaggiare, referenze ineccepibili. Mirone Augusto, Casella postale Ancona. 21946 P

PIAZZISTI introdotti drogherie affini, cercasi articoli gran successo. Provvigione 20 per cento. Scrivere: Masè, Via Cappello Verona. 10114 P

Sport: Automobili, biciclette e vari
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— Q

CAMION vendo. Via Ronco 2. Officina Vidali. 28315 Q

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industrie
cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 R

ASSICURAZIONI. Laureato espertissimo ramo incendi, primarie referenze, rileverebbe, purchè ottime condizioni, agenzia principale Trieste, Venezia Giulia, di importantissima compagnia con portafoglio. Offerte sub «Laureato» Piccolo. 10554 R

LICENZA liquoreria compro subito, esclusi mediatori. Indirizzo al Piccolo. 28349 R

TRATTORIA rimessa a nuovo, magazzino interno, con telefono, vendesi. Crenar, Raffineria 2, III. 28297 R

Acquisti e vendite di case e terreni
cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 S

COMPRA vendita, terreni, case, ville per Bassano, Venezia, Padova, Treviso, Vicenza. Dispone aree fabbricabili per villini od industrie. Rivolgersi Agenzia Chiuppani, Bassano Veneto. 41203 S

FONDO grandioso, con magazzini, tettoia e stallo, posizione centralissima, energia elettrica, adatto Garage, Legnami, od altra industria, cederebbesi verso buona uscita. Richiedenti vogliano indicare lo scopo per cui rifletterebbero al Piccolo sub «Newcastle». 27989 S

VILLINI vendonsi vicino al mare, luogo di cura in provincia, prezzi d'occasione (esclusi mediatori). Indirizzo Piccolo. 28301 S

Alberghi e stazioni climatiche
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— T

VILLA Alto Adige per stagione estiva: sette stanze arredate, luce elettrica, comfort, con parco e giardino, affittasi. Avv. Rismondo, Via Valdirivo 29. 28251 T

Diversi
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— U

«AL PIAVE» - Ristorante - Piazza degli Studi: Arrivata birra di Monaco, Dreher, cucina veneta. Prezzi modici. 40234 U

ABBONAMENTO due poltroncine Teatro Verdi cedesi, causa lutto, anche a singole persone. Indirizzo al Piccolo. 41198 U

BRAVO ballerino: attendo mercoledì 20.30 atrio teatro Fenice. Garofani rossi». 28405 U

EST. Ancora una delusione! Perchè farmi soffrire così crudamente? Bisogna assolutamente che ti parli presto. 22036 U

GIOVANE congedato, cede polizza assicurazione per lire 700. Scrivere «Norio» al Piccolo. 22016 U

GIOVANE vedova. Mercoledì ore 20 angolo Chiozza - Acque. Soprabito noce. 28393 U

LIRICO. Congratulazione all'eroe. Ricordi. Parlatemi. 28377 U

MERCOLEDI' 25 corr. apertura del nuovo stabilimento lavatura e stiratura a lucido Via S. Lucia 4. 28277 U

F. 18. E' stato malinteso. Ti confermo quanto detto in mia del 19. Salutissimi. 22020 U

TRENTENNE bella presenza, illibato, intraprendente, posizione sicura, stanco solitudine conoscerebbe signorina o vedova con dote scopo matrimonio. Offerte non anonime «Savio» Piccolo. 28403 U

VEDOVA tratasettenne, rendita annua mila, casa propria, sposerebbe ufficiale pensionato, agrimensore. «Serietà assoluta». Fermo posta Caroli. Fermo (Marche). 41201 U

VIOLA 333. Ricevetti. Immensa felicità sentite, nobili espressioni. Convinto finalmente. Adorazione. Infiniti. 28273 U

33.enne, serio, migliori qualità, cerca signorina o vedova bella e simpatica da sposare nel più breve tempo possibile. Scrivere «Eureka» Piccolo. 28229 U

Vi sono dei dubbiosi i quali si tengono stretti i propri danari e mormorano che lo Stato non è solido e non dà garanzie, dimenticando che lo Stato siamo noi, che lo Stato è quello che noi vogliamo che sia, che affidare i nostri patrimoni in sue mani significa aumentato il credito nazionale sul mercato del mondo, significa dunque nella prosperità del Paese, il nostro benessere, la nostra ricchezza.

S I M — **POLICLINICO G. B. MORGAGNI**

GRANDE
CASA di CURA
ROMA - Via Plinio, 19 - ROMA
CLINICA MEDICA-CHIRURGICA
di SPECIALITA'
RIPARTO OSTETRICO-GINECOLOGICO
per SIGNORE GESTANTI
TERAPIA FISICA
— con —
ELETTROTERAPIA . MASSOTERAPIA . AEROTERAPIA . IDROTERAPIA (bagni medicati, salso, ecc.) GINNASTICA MEDICA . RAGGI X
Ogni malato può farsi curare dal suo medico di fiducia
GUARDIA MEDICA · Telef. 20152 - 21772

FLORIO
IL MIGLIOR MARSALA
RACCOMANDATO DA TUTTI I MEDICI
RAPPRESENTANTE
Virgilio Gallico, Trieste, Via Giulia 5, Telefono

Minerali:
di **Cromo** dal 15 al 50% di Anidride Cromica.
di **Tungsteno** al 65% di Anidride Tungstica.
Metalli:
Cobalto al 98-99%, **Tungsteno** al 98-99%.
Ferro-Leghe:
al 78% di **Molibdeno**, 38-40% di **Vanadio**, 75-85% di **Tungsteno**, 70% di **Titanio**, 55-70% di **Cromo** con 1-8% di Carbonio. **Ferro Silicio:** 10-12%, 40-50%, 90-95% di Silicio.
Acciai Speciali,
in lingotti, in billette, in barre, laminati, stampati, trafilati:
Rapidi, Comuni, al Nichelio, al Cromo, al Cromo-Nichelio, al Tungsteno, diversi.
Acciai per Cementazione
al solo **Carbonio** in billette;
al **Cromo-Nichelio** in billette e barre.
Unione Fabbr.ti Acciai Speciali
MILANO: Sede: Via Ruffini, 8. Tel. — Vendita: Corso Italia 46. Tel. 30-45
TORINO: Via P. Santarosa, 1. Tel. 37 — Vendita: Via Ormea, 100.
ROMA: Via Babuino, 41. Tel. 88-88.
VENEZIA: Via S. Samuele, 3416.
GENOVA: Via S. Lorenzo, 12. Tel. 66
BASSANO VENETO: Deposito Piazza Em., N. 1; Via Cairoli, 191-192.
PONTEDECIMO: Deposito presso Ferrera Pontedecimo, Telefono 10.